



RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA

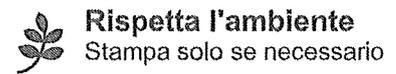
(DESTINATA AD USO INTERNO PER IL COMUNE DI ANDRIA)

N.09

17 GENNAIO 2022



I FATTI DI ANDRIA



L'analisi

Una domenica a passeggio nella Villa comunale: cosa notate?

Come mai proprio nel luogo deputato al relax tante strutture sono poco sfruttate o sfruttabili? Ma ieri una nota positiva: la presenza dei Vigili ha azzerato quella delle bici elettriche

CRONACA

Andria lunedì 17 gennaio 2022 di La Redazione



Polizia Locale nella Villa Comunale © Andrialive

Una tiepida domenica di gennaio, soleggiata e serena, ha spinto tanti andriesi a uscire di casa per respirare un po' d'aria fresca nel polmone verde della città, la villa comunale. Una passeggiata, una chiacchierata, qualche foto, tutto rigorosamente (quasi sempre) con le mascherine ai volti tra i sentieri circondati dal verde brillante dei prati rinfrescati dalla pioggia dei giorni scorsi.

Qualche amara considerazione però sorge spontanea: come mai proprio nel luogo deputato al relax tante strutture sono poco sfruttate o sfruttabili? Tre casi balzano all'occhio: l'anfiteatro, ormai ricettacolo di vetri di bottiglie e altri rifiuti; il campetto da calcio, su un lato del quale si è "magicamente" aperto un buco enorme nella recinzione da cui entrano soprattutto ragazzini per poter giocare a calcio; il parchetto recintato con le giostrine, ormai chiuso da mesi. Siamo tutti consapevoli del periodo difficile che attraversiamo, ma bambini e ragazzi, provati da 2 anni di restrizioni, hanno il diritto di avere a disposizione spazi idonei e attrezzati per potersi divertire.

Nota positiva: intorno a mezzogiorno, una pattuglia della Polizia Locale si è fermata proprio nel viale centrale della Villa. La presenza degli agenti è stata un'efficace deterrente allo sfrecciare delle bici elettriche e, se non altro, almeno ieri le passeggiate sono state tranquille e senza rischi di investimenti.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it

Testata giornalistica

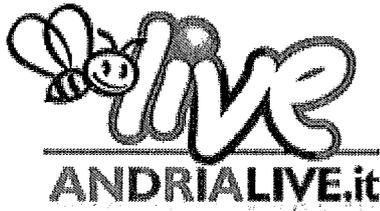
reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

© AndriaLive.it 2022 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork



Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

L'idea

L'omaggio a Castel del Monte con i mattoncini Lego

L'idea è di Paolo Tupputi, socio dell'associazione Pugliabrick, che ha voluto rendere omaggio alle bellezze della nostra regione riproducendo in miniatura diversi monumenti

ATTUALITÀ

Andria lunedì 17 gennaio 2022 di Michele Lorusso

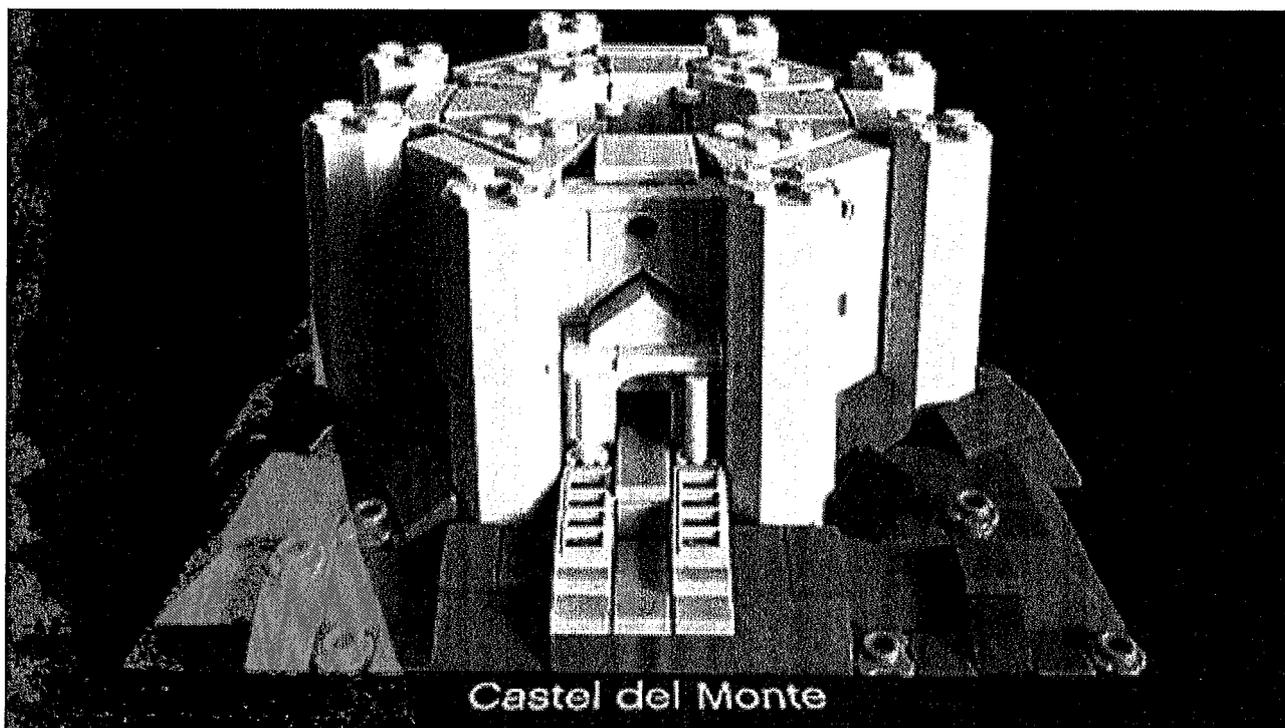


Foto dell'opera realizzata © Paolo Tupputi

Mattoncini Lego per promuovere le bellezze della nostra regione.

È questa l'idea di Paolo Tupputi, socio dell'associazione Pugliabrick, che ha deciso di mettere insieme le proprie competenze per dare lustro alla Puglia.

Tra i vari "mini monumenti" realizzati c'è anche Castel del Monte che è stato progettato in 3D con un apposito software che utilizza i mattoncini esistenti della casa produttrice danese.

«Ho cominciato a costruire da bambino – racconta a Repubblica - e presto ho capito che oltre ai set confezionati avevo la possibilità di creare qualcosa da zero, magari proprio architetture fortemente legate al nostro territorio che difficilmente Lego avrebbe potuto mettere in commercio. La bellezza dei Lego sta proprio qui: l'unico limite è la fantasia».

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it

Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso



Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

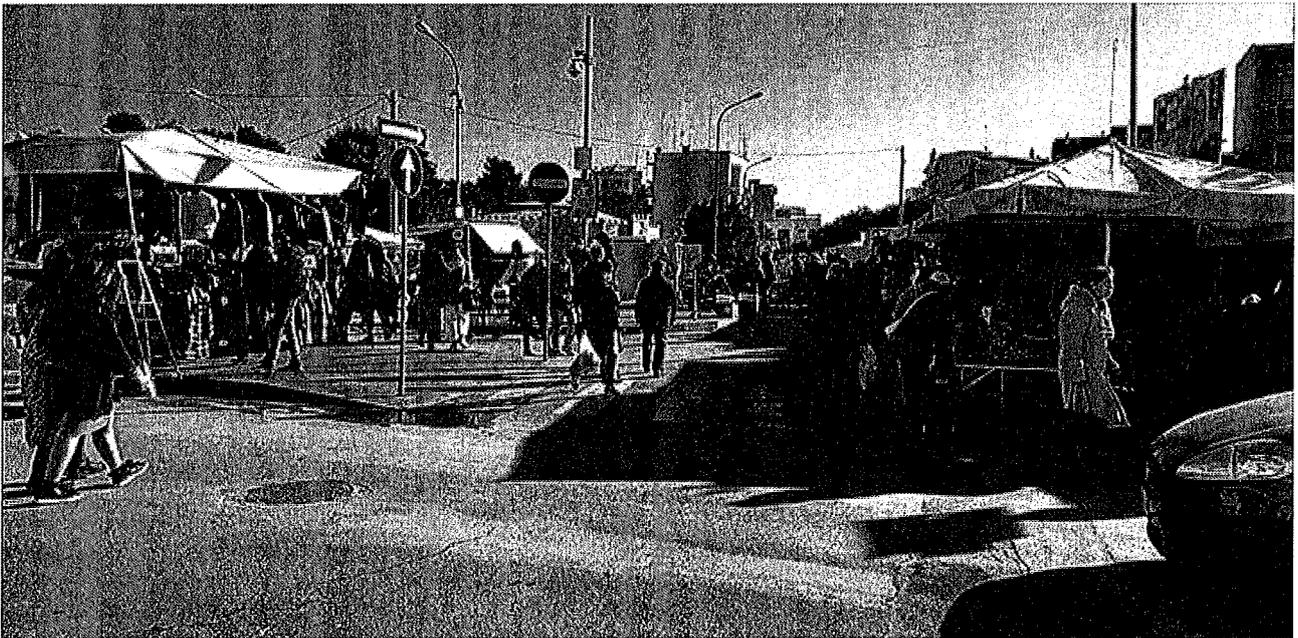
L'aggiornamento

Al via da oggi la nuova distribuzione del mercato settimanale

A causa dei lavori di interrimento si è proceduto a un accorpamento utilizzando i posteggi revocati e/o cessati per trasferirvi coloro che devono essere spostati a causa delle opere programmate

ATTUALITÀ

Andria lunedì 17 gennaio 2022 di la redazione



Mercato settimanale © AndriaLive

Parte da oggi la "nuova" distribuzione del mercato settimanale. Così come annunciato dall'assessore al ramo non c'è stato nessuno sdoppiamento ma si è proceduto a un accorpamento, per il tempo necessario all'effettuazione dei lavori di interrimento ferroviario, utilizzando i posteggi revocati e/o cessati per trasferirvi coloro che devono essere spostati a causa delle opere programmate.

Tale decisione è stata contestata dall'associazione di categoria "Casambulanti" che alla vigilia dell'avvio della nuova disposizione delle bancarelle ha scritto all'amministrazione comunale chiedendo l'annullamento della procedura di "redistribuzione" e minacciando contenziosi.

Il testo della missiva inviata:

Il testo della missiva inviata.

"Premesso che in data 12 gennaio u.s. la scrivete ha richiesto la sospensione delle procedure di assegnazione dei posteggi all'interno dell'area mercatale del comune di Andria, a causa di una serie di rilevazioni portate a conoscenza delle Autorità cui la suddetta nota è stata indirizzata;

- che il comune di Andria ha inteso comunque procedere alle assegnazioni senza neppure riscontrare la nota suddetta;
- che nel corso delle procedure di assegnazione, il pomeriggio del giorno 13 gennaio 2022, gli Operatori concessionari di posteggio si sono recati presso il Suap in largo Grotte ad Andria rendendo note e contestando, anche attraverso l'allegato documento, alcune circostanze che impedivano, di fatto, di effettuare una scelta consapevole e trasparente, non avendo cognizione alcuna né delle dimensioni dei posteggi liberi ove effettuare la scelta, né della loro precisa collocazione né tantomeno della loro adeguatezza rispetto alle esigenze di ciascun avente diritto alla riassegnazione;
- che nel documento veniva espressamente indicato che si riteneva la procedura di assegnazione sospesa e nessuno dei presenti si riteneva rinunciatario;
- che questa situazione è attribuibile unicamente alla responsabilità di chi non ha allegato alle Pec di invito alla scelta dei posteggi la planimetria con la loro precisa ubicazione e con l'indicazione delle superfici disponibili;
- che tale planimetria, non è mai neppure stata consegnata ai Rappresentanti delle Associazioni di Categoria, che pure hanno contestato la scelta del comune;

Considerato:

- che l'Ordinanza Sindacale N. 2 del 13/01/2022 avente ad oggetto: "spostamento temporaneo di una parte dell'area del mercato settimanale del lunedì, a causa dell'avvio dei lavori di interrimento della linea ferroviaria della ferrotramviaria s.p.a. nuove disposizioni a far data dal 17 gennaio 2022", non contempla le assegnazioni d'ufficio dei posteggi, di cui peraltro non si conosce neppure il criterio adottato;
- che neppure in tale Ordinanza viene contemplata tale facoltà o criterio di assegnazione d'Ufficio ma solo quello della "scelta";

alla luce di quanto sopra, si diffida l'Ente locale ad annullare tutte le procedure poste in essere a tutt'oggi, compresa l'eventuale assegnazione d'Ufficio dei posteggi agli operatori interessati al trasferimento da via Buozzi. In merito al trasferimento anche degli Operatori di via Buozzi non interessati dai lavori pubblici la questione è già stata sollevata e potrebbe determinare risvolti di natura anche giudiziaria in quanto sono venute meno, unilateralmente da parte dell'Ente Pubblico, le condizioni che avevano determinato tale scelta".

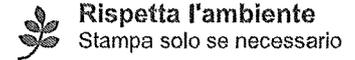
ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione le tue segnalazioni

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it
Testata giornalistica
reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005
Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394
Direttore Responsabile: Sabino Liso

© AndriaLive.it 2022 - tutti i diritti riservati.



La novità

Anche su via Milite Ignoto divieti di sosta e fermata per i lavori di interrimento della ferrovia

La decisione è stata assunta per la movimentazione delle barriere new-jersey da collocarsi in adiacenza dei muri di recinzione della tratta interessata dagli interventi

ATTUALITÀ

Andria lunedì 17 gennaio 2022 di la redazione



Lavori interrimento ferroviario © AndriaLive

Così come accaduto in via Tintoretto, via Vaccina e via Bruno Buozzi, da oggi, anche su via Milite Ignoto sarà istituito il divieto di sosta e fermata per l'esecuzione dei lavori di movimentazione delle barriere new-jersey da collocarsi in adiacenza dei muri di recinzione della ferrovia.

Oltre a questa zona, i lavori che cambieranno il volto della città proseguono su tutta la tratta che attraversa il centro urbano e che si spera possano essere completati nei tempi previsti.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it



Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

Il bollettino della Regione

Coronavirus: in Puglia 8.384 nuovi casi. Oltre 118mila gli attualmente positivi, ad Andria 1.690

I casi attualmente positivi sono 118.307; 593 sono le persone ricoverate in area non critica, 61 sono in terapia intensiva

CRONACA

Andria domenica 16 gennaio 2022 di La Redazione



Un tampone © Coratolive.it

Nelle ultime 24 ore in Puglia sono stati effettuati 54.677 test per l'infezione da Covid-19 coronavirus e sono stati registrati 8.384 casi positivi, così suddivisi: 2.621 in provincia di Bari, 875 nella provincia BAT, 852 in provincia di Brindisi, 1.210 in provincia di Foggia, 1.572 in provincia di Lecce, 1.162 in provincia di Taranto, 61 casi di residenti fuori regione, 31 casi di provincia in definizione. Sono stati registrati 7 decessi.

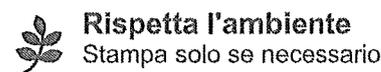
I casi attualmente positivi sono 118.307; 593 sono le persone ricoverate in area non critica, 61 sono in terapia intensiva. Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 6.796.808 test; 433.751 sono i casi positivi; 308.381 sono i pazienti guariti; 7.063 sono le persone decedute. I casi positivi sono così suddivisi: 152.913 nella provincia di Bari; 43.720 nella provincia BAT; 39.630 nella provincia di Brindisi; 69.737 nella provincia di Foggia; 63.185 nella provincia di Lecce; 60.402 nella provincia di Taranto; 3.118 attribuiti a residenti fuori regione; 1.046 di provincia in definizione.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it
Testata giornalistica



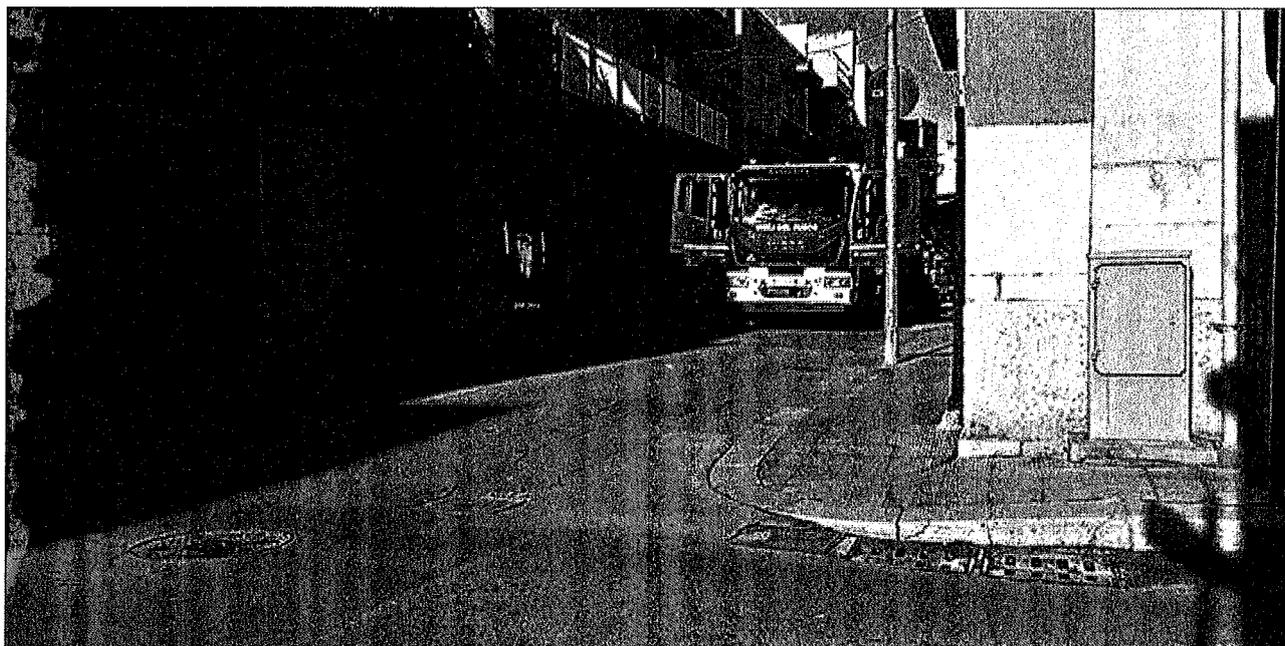
Il fatto

A fuoco un'auto in un garage del centro cittadino

I Vigili del fuoco che sono intervenuti dapprima rompendo i tombini in vetro presenti sul marciapiedi del garage per permettere l'espulsione dell'aria fortemente compromessa dall'incendio, prontamente poi spento

CRONACA

Andria sabato 15 gennaio 2022 di La Redazione



A fuoco un'auto in un garage del centro cittadino © nc

Una Fiat Punto parcheggiata all'interno di un garage del centro cittadino, situato ad angolo tra via Leopardi e via Boccaccio, ha preso fiamme per cause in corso di accertamento.

Sul posto sono giunti i Vigili del fuoco che sono intervenuti dapprima rompendo i tombini in vetro presenti sul marciapiedi del garage per permettere l'espulsione dell'aria fortemente compromessa dall'incendio, prontamente poi spento dagli stessi vigili del fuoco.

Sul luogo sono giunti anche gli agenti del nucleo di pronto intervento della polizia locale che hanno deviato il traffico veicolare nelle traverse adiacenti.

Fortunatamente l'incendio non ha provocato danni a persone ma solo tanto spavento nei condomini della palazzina e tra i passanti che hanno assistito all'accaduto.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it

Testata giornalistica

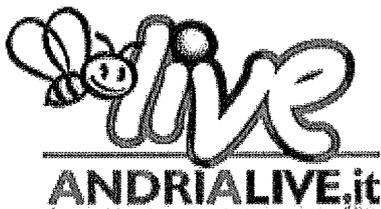
reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

© AndriaLive.it 2022 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork



 **Rispetta l'ambiente**
Stampa solo se necessario

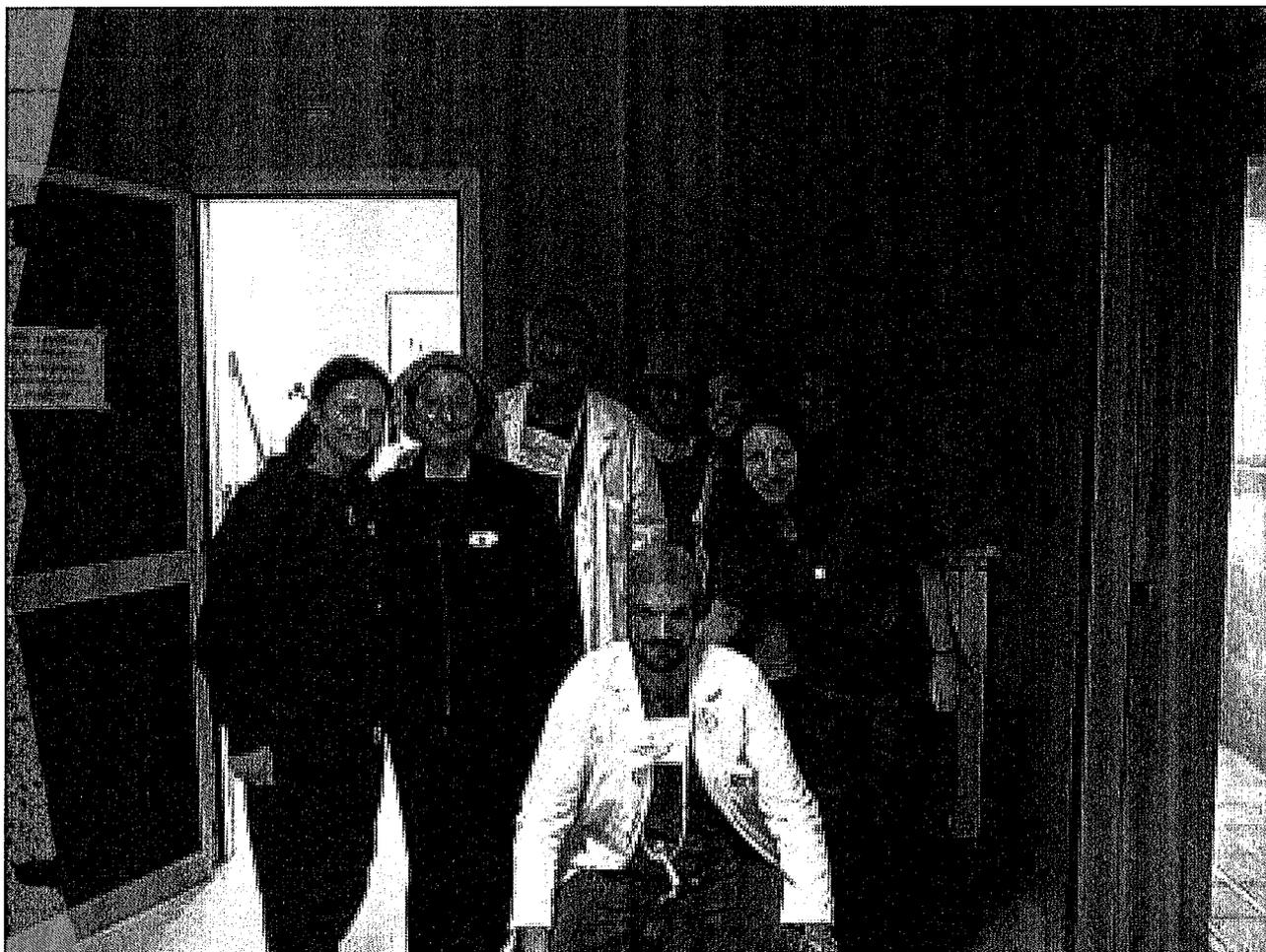
La nota della Asl BT

Asl BT, prima donazione di organi del 2022

Donato il fegato di un uomo di 61 anni

CRONACA

Andria sabato 15 gennaio 2022 di La Redazione



Equipe donazione © n.c.

Prima donazione di organi dell'anno nella Asl Bt. **All'ospedale Dimiccoli di Barletta un uomo di 61 anni ha donato il fegato:** è intervenuta l'equipe del Policlinico di Bari e l'organo è stato inviato al Policlinico Tor Vergata di Roma.

L'uomo era di Barletta: «un gesto di grande solidarietà - racconta **Giuseppe Vitobello, coordinatore donazioni della Asl Bt - le sue figlie e la compagna non hanno avuto alcuna esitazione**. Lo stesso gesto d'amore aveva consentito all'uomo una seconda possibilità anni addietro».

Il sì corale della famiglia alla donazione è stato sostenuto dal lavoro di coordinamento di tutto il presidio. «Nelle donazioni di organi ogni reparto, ogni servizio è chiamato a dare il proprio contributo - continua Vitobello - e per questo sento il dovere di ringraziare ognuno di loro, dalla radiologia al laboratorio analisi alla anatomia patologica senza dimenticare l'anestesia e la rianimazione. Possiamo concludere positivamente questi interventi solo perché come in un grande mosaico ognuno aggiunge la propria competenza e la propria professionalità».

«Il nostro pensiero e il nostro ringraziamento va alla famiglia del donatore - dice **Alessandro Delle Donne**, Commissario straordinario della Asl Bt - in un momento di difficoltà per tutti e in un momento di dolore estremo, il loro sì è segno di speranza».

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it

Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

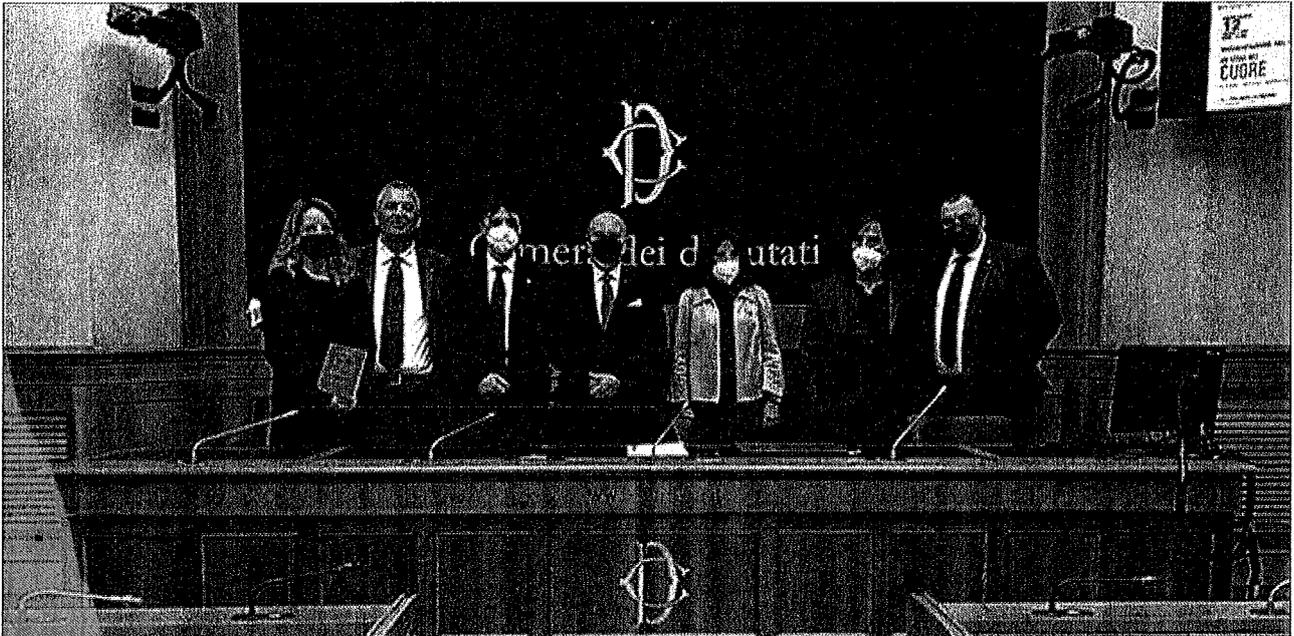
© AndriaLive.it 2022 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork



 **Rispetta l'ambiente**
Stampa solo se necessario

La nota



Presentato alla camera dei deputati "un'arma nel cuore" dell'autore Jannone

Commosso il ricordo del giudice Falcone e dei tanti caduti nella lotta a Cosa Nostra

CULTURA

Andria sabato 15 gennaio 2022 di La Redazione





Presentato alla camera dei deputati "un'arma nel cuore" dell'autore Jannone © n.c.

Interesse e attenzione ha suscitato la presentazione del romanzo autobiografico "Un'arma nel cuore" di Angelo Jannone, Gambini editore, durante l'incontro svoltosi nella sala stampa di Montecitorio mercoledì scorso su iniziativa dell'On. Antonio Tasso.

L'Autore, ex colonnello del ROS ed oggi affermato manager e professionista, in oltre quattrocento pagine, attraverso i racconti di eventi che lo hanno visto protagonista, dalle indagini sulla mala romana della fine degli anni 80, alle indagini a Corleone su Cosa Nostra e sul patrimonio di Rina (con Giovanni Falcone), a quelle su Ndrangheta, narcotraffico internazionale, da infiltrato nei panni del Boss Don Riccardo, offre uno spaccato inedito della nostra storia degli ultimi trent' anni.

Le vicende che lo vedono protagonista, senza retorica e senza enfasi, si intrecciano con la dolorosa vicenda giudiziaria del caso Telecom, da cui è stato assolto con formula piena, invitano il lettore ad una seria riflessione sulla Giustizia in Italia.

Il dibattito aperto dal presidente di Sinergitaly, Cav. Riccardo Di Matteo, è stato moderato dal giornalista Vittorio Massaro e ha visto gli interventi dei deputati On. Antonio Tasso del Gruppo Misto e l' On. Omar Manfredi Potenti della Lega.

Commosso il ricordo del giudice Falcone di Jannone e dei tanti caduti nella lotta a Cosa Nostra.

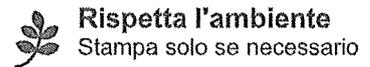
Durante l'evento è stato molto apprezzato l'inatteso intervento dell'ambasciatrice colombiana in Italia, dott.ssa Gloria Isabel Ramirez, appassionata lettrice del romanzo di Jannone, che ha ricordato come Italia e Colombia siano accomunati da un destino comune: l'aggressione criminale delle mafie e dei signori della droga da un lato, ma anche il triste quanto superficiale pregiudizio per cui italiani uguale mafia o colombiani uguale narcotrafficienti.

Un pregiudizio che offende i tanti eroi caduti per combattere ogni forma di criminalità mafiosa o terroristica che sia.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione le tue segnalazioni

redazione@andrialive.it



La novità

Riparte la misura "Custodiamo le imprese". Delli Noci: «Destinatari anche bar e ristoranti»

Più di 15 milioni di risorse come ristoro per le imprese

ATTUALITÀ

Andria sabato 15 gennaio 2022 di la redazione



Ristorante/pizzeria © AndriaLive

Riapre la misura straordinaria "Custodiamo le imprese". Con una dotazione di oltre 15,482 milioni di euro offre alle imprese micro, piccole e medie della Puglia, chiuse per decreto nel corso del 2021, un ristoro, cioè una sovvenzione diretta finalizzata a compensare la riduzione di ricavi dovuti all'emergenza sanitaria.

La misura sarà aperta fino al 28 febbraio del 2022. A stabilirlo la determina sottoscritta ieri dal direttore generale di Puglia Sviluppo, Antonio De Vito, e in pubblicazione domani sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia. Lo strumento di agevolazione è gestito infatti dalla Società in house e Finanziaria regionale in qualità di organismo delegato.

Chiusa il 9 dicembre del 2021 con la presentazione di 952 domande di ristoro, Custodiamo le imprese – che è, lo ricordiamo, una misura straordinaria legata al quadro temporaneo degli aiuti concessi dall'Unione Europea per il Covid - riapre con una novità rispetto alla precedente edizione: l'apertura anche a bar e ristoranti (codici Ateco 56.30.00 e 56.10.11), oltre che a tutte le altre categorie di commercio al dettaglio e dei servizi.

A spiegarne le motivazioni l'assessore regionale allo Sviluppo economico Alessandro Delli Noci: «Riapriamo questo avviso a sostegno del sistema produttivo pugliese e lo facciamo con una marcia in più. Abbiamo ritenuto fondamentale allargare le possibilità di ristoro offerte dalla misura anche agli esercizi impegnati nella "Ristorazione con somministrazione" ed ai "Bar e altri esercizi simili senza cucina".

Queste attività durante i periodi di chiusura imposte per decreto, hanno potuto svolgere solo attività di asporto, con una riduzione considerevole nel fatturato. Bar e ristoranti si aggiungono dunque a tutti gli altri esercizi già inclusi nella precedente edizione dell'avviso. Dunque centri di estetica, parrucchieri, commercianti e ambulanti, attività sportive e di divertimento, varie tipologie di servizi tra cui asili nido e assistenza per disabili potranno chiedere i ristori previsti da questo avviso che - lo ricordiamo - possono arrivare fino ai 25mila euro. È importante che tutte le categorie interessate sfruttino questa opportunità che resterà aperta fino al 28 febbraio e non potrà essere più riproposta per restare nei tempi del quadro temporaneo degli aiuti concessi dall'Unione Europea (Temporary Framework). La riapertura di Custodiamo le imprese insieme con la proroga di Microprestito Circolante mettono a disposizione delle aziende pugliesi più di 55 milioni di euro, un impegno concreto da parte della Regione Puglia e di Puglia Sviluppo ma soprattutto un supporto tangibile a sostegno della ripresa».

Come funziona lo strumento: La misura straordinaria di aiuto "Custodiamo le imprese" si rivolge alle imprese micro, piccole e medie con una sede operativa in Puglia, costrette alla chiusura per decreto nel corso del 2021. Potranno partecipare all'avviso le imprese che non abbiano ottenuto ulteriori aiuti specifici da parte della Regione Puglia tra i quali quelli previsti da Microprestito (edizioni 2020 e 2021) e Titolo II Circolante (Capo 3 e Capo 6) dalle misure Custodiamo il Turismo in Puglia 2.0 e Custodiamo la Cultura in Puglia 2.0.

L'impresa deve aver conseguito, nel periodo 1° luglio 2020-30 giugno 2021, un fatturato che non sia superiore al 70% di quello conseguito nel periodo 1° luglio 2019-30 giugno 2020. In sostanza dal confronto tra i due periodi deve risultare un decremento almeno pari al 30%.

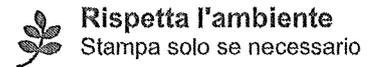
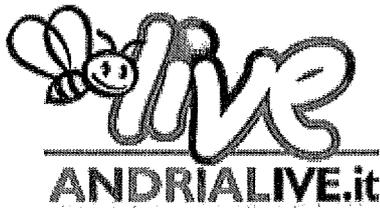
L'agevolazione consiste in un ristoro (a fondo perduto) che può arrivare fino a 25mila euro.

La domanda deve essere presentata attraverso il portale custodiamoleimprese.regione.puglia.it fino alle ore 16.00 del 28.2.2022. La misura è legata al quadro temporaneo degli aiuti concessi dall'Unione Europea per l'emergenza sanitaria da Covid.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it



La nota

Rifacimento manto stradale: in regione il progetto esecutivo

L'assessore Loconte: «Il contributo di 2,3 milioni di euro consentirà di intervenire nella manutenzione di solo circa il 10% della viabilità cittadina»

ATTUALITÀ

Andria sabato 15 gennaio 2022 di la redazione



Rifacimento manto stradale Andria © n.c.

“ Il pessimo stato manutentivo delle nostre strade, urbane ed extraurbane, è noto ed oggettivamente condivisibile- sottolinea l'Assessore al Quotidiano, arch. Mario Loconte.

E' altrettanto vero che, da troppi anni, manca nel nostro Comune una programmazione degli interventi di manutenzione stradale e le scarse disponibilità finanziarie dell'Ente hanno complicato le possibilità di intervento. Abbiamo colto appieno l'opportunità del Bando Regionale "Strada per strada" che ha assegnato al comune di Andria circa 2,3 milioni di euro ed è in corso, in questi giorni, la validazione del progetto esecutivo che sarà inviato a breve alla Regione per la successiva fase di finanziamento.

Detto contributo, seppur cospicuo, consentirà di intervenire nella manutenzione di solo circa il 10% della viabilità cittadina. La logica pertanto adottata è stata quella di considerare le principali vie di maggior traffico urbano, pesante e non, cercando di dare continuità alla manutenzione rispetto alla viabilità interessata.

La logica adottata è stata peraltro supportata da una rilevazione ad alto rendimento, effettuata mediante veicoli multifunzionali dotati di sofisticate apparecchiature (barra multi laser, sistema di telecamere e fotocamere, antenne GPS, ecc.) per l'acquisizione informatica delle immagini e la scansione della superficie della pavimentazione. Le apparecchiature – prosegue Loconte - hanno consentito di acquisire mediante scansione laser, ad elevata velocità, i dati necessari al calcolo di tutti i parametri funzionali, che sono stati pertanto rilevati rapidamente e restituiti mediante appositi software con estrema accuratezza, così da poter procedere ad una corretta progettazione stradale. Questa tipologia di rilievo, unita ad una attività di carotaggio per la verifica della stratigrafia della pavimentazione, consentirà di mirare in maniera specifica gli interventi, sulla base dei dissesti superficiali e di profondità delle pavimentazioni rilevate, con conseguente ottimizzazione delle superfici oggetto di intervento e riduzione dei relativi costi.

Si è trattato dunque di scelte non estemporanee lasciate alla libera interpretazione, ma basate su indagini guidate da criteri scientifici e certi.

Si interverrà pertanto sull'intero anello esterno della città, quello dell'estramurale, l'anello del centro storico e sulle principali direttrici di accesso alla città. In particolare saranno interessate dagli interventi di manutenzione le seguenti strade:

- estramurale: via Ausonia, via Muzio Scevola, via Marco Antonio, via Dalmazia, viale Puglia, viale Goito, viale Venezia Giulia, viale Istria, viale Alto Adige, viale Trentino, via Murge, via P. Togliatti, viale Pietro Nenni;
- anello centro storico: via Giovanni Bovio, via Attimonelli, Pendio San Lorenzo, via Porta Nuova, Via G. Manthonè, via F. Orsini, via Jannuzzi, via De Gasperi;
- direttrici principali: via Canosa, via Castel del Monte, via degli Oleandri, via Corato, Corso Cavour, via Barletta, via F. Ferrucci, via Garibaldi, via Don Riccardo Lotti, via Pietro I Normanno, via Brunforte, via Giuseppe Arimondi, via De Deo, via Annunziata;

I tratti stradali sono quelli specificati nella tavola di progetto.

Altri interventi su strade interne o di quartiere verranno effettuati mediante lavori, in parte già avviati, anch'essi secondo scale di priorità, effettuati dalla Multiservice che è costantemente impegnata nell'effettuare interventi puntuali di messa in sicurezza rispetto alle numerose buche provocate e aggravate dalle recenti piogge abbondanti.

A proposito di piogge e di stagione invernale: non è il periodo migliore per questo tipo di interventi, ma su alcune strade siamo stati costretti ad iniziare – prosegue Loconte - sia per ragioni di utilizzo di somme di bilancio, sia soprattutto, per improrogabilità delle manutenzioni per ragioni di sicurezza,

consapevoli della necessità di monitorarne, periodicamente, lo stato di usura in prosieguo di tempo.

Siamo dunque costantemente al lavoro per reperire ulteriori finanziamenti affinché si possa operare nella manutenzione di ulteriori strade cittadine ed extraurbane. La manutenzione deve essere costante ed opereremo responsabilmente secondo le risorse finanziarie e umane disponibili.

Quanto ai finanziamenti per 75 milioni di euro ottenuti per le opere pubbliche durante il primo anno di amministrazione, gli stessi sono il frutto di una programmazione e di un intenso lavoro, non scontato, in linea con il mandato del Sindaco Bruno, orientato ad ottenere i risultati raggiunti.

Il PNRR offre poi – conclude Loconte - numerose opportunità su cui l'amministrazione Bruno sta lavorando con visione organica e senza sosta! Avanti così».

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

I commenti degli utenti

Paolo Lorusso ha scritto il 15 gennaio 2022 alle 14:39 :

Peccato anziché ristrutturare l'anello del centrostorico facendo riemergere la basolata, copriamo tutto con il catrame, alla faccia del cambiamento Bruno = Giorgino ignoranti!

AndriaLive.it

Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

© AndriaLive.it 2022 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork



Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

Trasmesse alla Regione, cabina di regia di un tavolo tecnico istituito a margine, dopo la richiesta della Sogin

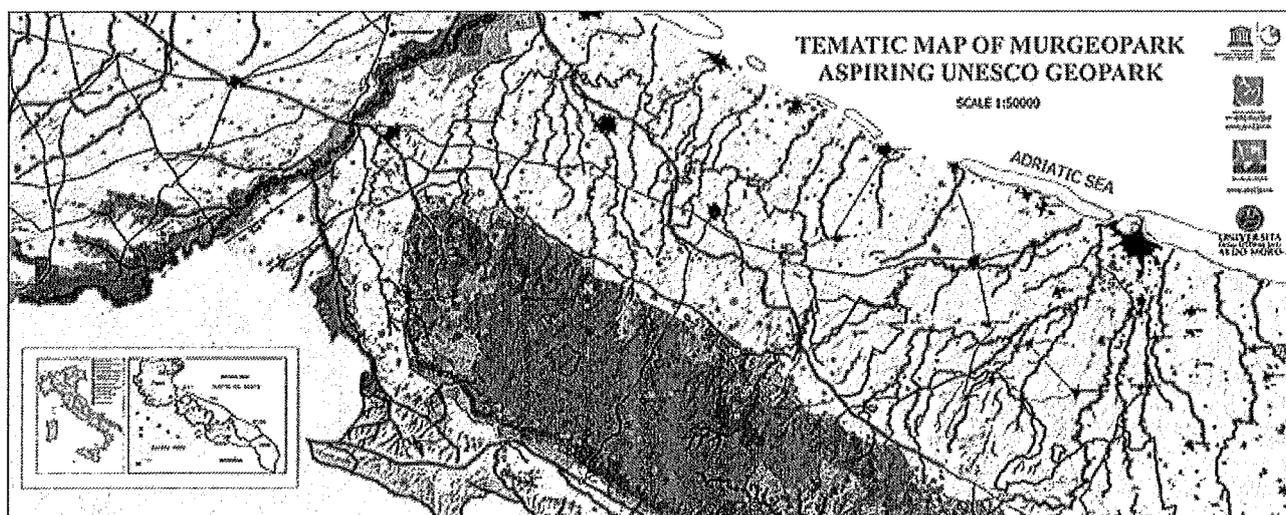


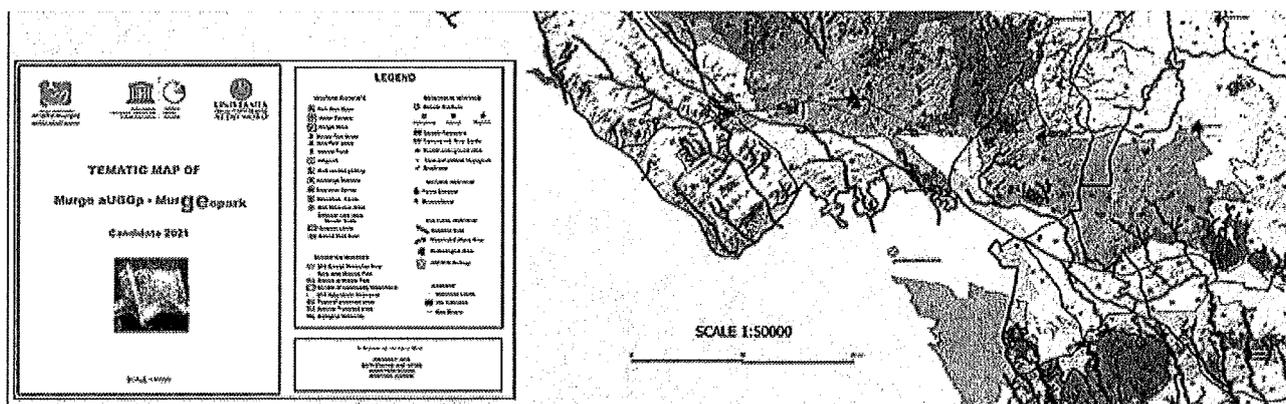
Parco Alta Murgia, deposito rifiuti radioattivi: presentate altre osservazioni per il "No"

La candidatura ufficiale a Geoparco Unesco e l'approvazione della perimetrazione delle Aree Contigue un forte freno allo smaltimento nucleare

ATTUALITÀ

Andria sabato 15 gennaio 2022 di La Redazione





Mappa tematica di "MurGeoPark" © Parco Nazionale Alta Murgia

Dopo la richiesta da parte della Sogin di produrre eventuali altre osservazioni volte all'individuazione del sito per il deposito di rifiuti radioattivi, il Parco Nazionale dell'Alta Murgia ha formulato le stesse e le ha trasmesse in questi giorni alla Regione Puglia, cabina di regia di un tavolo tecnico istituito a margine.

Nelle osservazioni presentate a ottobre scorso nell'ambito di un seminario nazionale, l'ente aveva rimarcato la presenza – nelle aree limitrofe al Parco – di habitat, specie animali e vegetali di rilievo conservazionistico, zone umide e siti Natura 2000, da tenere alla larga dallo stoccaggio di scorie nucleari. **Nelle integrazioni prodotte si fa riferimento in primis alla candidatura a Geoparco Unesco, ufficializzata il 29 novembre scorso** da parte del Comitato Nazionale Italiano Geoparchi Mondiali Unesco. «Con le integrazioni formulate – dichiara **Francesco Tarantini**, presidente Pnam – sono nero su bianco tutti i motivi per cui l'area delle Murge non è tra quelle idonee a "custodire" rifiuti radioattivi, ma specie animali e vegetali protette, bellezze naturali di elevato pregio e un patrimonio geologico che aspira al riconoscimento Unesco. Con la perimetrazione delle Aree Contigue e la candidatura ufficiale a Geoparco abbiamo in mano due carte potenzialmente vincenti per allontanare un'ipotesi assurda che penalizzerebbe l'economia del territorio». **L'istituzione del Geoparco sarebbe un forte deterrente all'ipotesi di realizzazione del deposito**, inconciliabile con il patrimonio naturale, geologico e culturale delle Murge. Oltre alla Regione, a sostegno della candidatura ci sono numerosi soggetti pubblici e privati, tra cui l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca ambientale (Ispra), l'Istituto Nazionale di Geologia e Vulcanologia, il Cnr-Istituto di Geologia Ambientale e Geo-ingegneria, la Società Italiana di Geologia Ambientale (Sigea), l'Ordine dei Geologi della Puglia, la Federazione Italiana delle Associazioni e Club per l'Unesco, l'Osservatorio Europeo del Paesaggio di Arco Latino, il Prof. Bilal Haq dello Smithsonian Institution (Washington Dc) e della Sorbonne University.

Come si rileva nelle ultime osservazioni, **un ulteriore freno al deposito sarebbe la recente approvazione da parte della Regione** (delibera n. 1932 del 29/11/2021) della perimetrazione delle Aree Contigue, uno strumento di tutela previsto dalla Legge quadro sulle aree protette, che oltre a valorizzare sul piano ambientale, geologico ed economico le aree limitrofe al Parco, include i territori di Laterza, Acquaviva delle Fonti e i centri urbani dei comuni del Parco esclusi dal suo perimetro. Infine, **a sostegno del no allo smaltimento nucleare c'è la sinergia tra il Parco Nazionale dell'Alta Murgia e il Parco della Murgia Materana**, che già da tempo collaborano per la pianificazione coordinata delle aree gestite, allo scopo di integrare in un "sistema delle gravine" le componenti naturali, culturali ed etno-antropologiche dei due territori, tutelando habitat e specie di importanza conservazionistica a livello nazionale e comunitario. La volontà è di sottoscrivere a breve un protocollo d'intesa tra i due enti, che coinvolga anche la Provincia di Taranto.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

I commenti degli utenti

Salvo ha scritto il 15 gennaio 2022 alle 16:32 :

Totò avrebbe detto " ...mi faccia il piacere!!!!.....l 'imperativo è RESISTERE RESISTERE RESISTERE...del Procuratore di Milano
Francesco Saverio BORRELLI

Francesco Rutigliano ha scritto il 15 gennaio 2022 alle 07:37 :

Il deposito dei rifiuti radioattivi sulle Murge sarebbe una straordinaria occasione di sviluppo di tutta l'area. L'ignoranza di chi rifiuta tale opportunità dovrebbe essere confrontata alla perizia dei fisici ed altri professionisti che, conoscendo i fenomeni di cui la gente comune parla inconsapevolmente, sceglie di lavorare tutti i giorni in quel sito proprio perché sa di essere al sicuro alla luce delle competenze acquisite in anni di studi. Sentire dire agli ignoranti "secondo me non è sicuro, è pericoloso" è inconcepibile.

Leopoldo Quinto ha scritto ieri alle 12:25 :

Potrebbe cortesemente esplicitare il concetto di "straordinaria opportunità di sviluppo"? Grazie

Giovanni Alicino ha scritto il 15 gennaio 2022 alle 21:09 :

È proprio fuori strada.

AndriaLive.it
Testata giornalistica
reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005
Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394
Direttore Responsabile: Sabino Liso

© AndriaLive.it 2022 - tutti i diritti riservati.
Credits: livenetwork



 Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

Il bilancio di questi primi mesi



CapitalSud: «Dopo quattro mesi più di 50 eventi, oltre 1000 tesserati»

«Sono tanti i privati e le istituzioni scolastiche che ci hanno supportato fino a questo momento, ma abbiamo imparato, spesso a nostre spese, che non potremo mai sostituirci al settore pubblico né aspiriamo a farlo»

CULTURA

Andria venerdì 14 gennaio 2022 di La Redazione





Officina San Domenico © n.c.

Ad un anno dall'avvio dei lavori per l'Officina San Domenico il direttivo di CapitalSud traccia un primo bilancio delle attività messe in campo in questi ultimi 4 mesi:

«Un anno fa, esattamente in questi giorni, eravamo seduti dietro i nostri schermi. Attendevamo nervosamente l'esito della valutazione del nostro progetto candidato al Bando Luoghi Comuni di ARTI Puglia. Nel pieno della seconda ondata della pandemia con le nostre vite in drastico mutamento, tra chi era tornato a vivere ad Andria dopo una vita fuori, chi stava cambiando lavoro e chi cercava di reinventarsi, avevamo deciso di stringerci per quel che era possibile e provare ad immaginare un progetto che potesse essere di rinascita per la nostra Città e di crescita professionale per noi.

Un anno fa è iniziato per noi di *CapitalSud* un percorso denso di produzione, creazione e costante messa alla prova. Nel corso del processo di co-progettazione con ARTI e il Comune di Andria abbiamo indicato alcuni dei punti cardinali a cui aspiriamo: inclusività, collaborazione tra le parti, autonomia. Ma soprattutto abbiamo manifestato la volontà di segnare una cesura e di provare a non inseguire un passato ormai impossibile da replicare e di aprirci a mani nude uno spazio in grado di rispondere alle necessità mutate della contemporaneità.

Prima di aprire le porte dell'Officina San Domenico, a luglio abbiamo incontrato le associazioni, le persone, i gruppi organizzati o meno, che ci hanno chiesto di costruire insieme un percorso. Così come anche abbiamo chiesto ad associazioni con cui crediamo sinceramente di poter collaborare, di mettere in comune le competenze. Con qualcuno il percorso è già iniziato, con qualcun altro speriamo di poter avviare presto nuove progettualità. E per questo, dopo questi primi quattro mesi, sentiamo di dover ringraziare La Fabbrica, Il Nocciolo, Una Famiglia in Più, Nativi Urbani, 3Place, Legambiente Andria, Agorà Impertinente, Comunità Migrantesliberi, Springtime Jazz Festival, Andriaground

APS, Flamingo Surf Club, Momò Murga, Centro RiscoprirSi, OVO, IAC per l'entusiasmo con il quale ci siamo riusciti a mettere alla prova, insieme. Ma anche grazie alle giovani e innovative imprese che hanno creduto nelle nostre proposte, come Lula, Mezzapagnotta, La Teranga, Durango Edizioni, Mondadori, Hops e Potentilla.

E in particolare ringraziamo il preside Paolo Farina, il primo a credere nelle nostre giovani professionalità e darci fiducia.

Per noi è stato commovente anche incontrare il sostegno sincero oltre che la fiducia di tanti giovanissimi ragazzi e dei loro insegnanti: un sentito grazie va anche alle scuole che ci hanno scelto come soggetto per ospitare l'alternanza scuola lavoro, come l'IISS Colasanto e l'ITIS Jannuzzi, ma anche la scuola elementare Don Tonino Bello per i tanti piccoli alunni indirizzati verso il nostro doposcuola.

Sono tanti i privati e le istituzioni scolastiche che ci hanno supportato fino a questo momento, ma abbiamo imparato, spesso a nostre spese, che non potremo mai sostituirci al settore pubblico né aspiriamo a farlo.

Il momento storico che stiamo vivendo pone delle criticità al settore della cultura, ancor più per un'attività giovanile al suo start-up in un contesto difficile come può essere quello di una provincia del Sud Italia. Ci siamo spesso trovati a dover rimodulare le nostre attività, a prendere le precauzioni più adatte, a dimezzare i posti disponibili per spettacoli, concerti e workshop. Ma perseguendo la nostra vocazione di spazio accessibile e aperto a tutti, abbiamo provato sempre ad immaginare delle soluzioni in grado di garantire anche a chi non può permetterselo non semplicemente di entrare in questo spazio, ma soprattutto di poter fruire di attività inaccessibili a causa delle condizioni sociali di base.

Sono nati così workshop e biglietti sospesi. Abbiamo chiesto a chi ha più disponibilità economiche di contribuire e garantire a chi è escluso dal circuito della cultura la possibilità di accedere ad uno spettacolo come *Laudato Si* di Michele Sinisi o al corso di scrittura creativa di Micaela di Trani. Con lo stesso criterio, abbiamo deciso di calmierare i costi per frequentare il Doposcuola in questo spazio. Sono solo piccole e insufficienti iniziative e sappiamo di non poter rispondere a tutte le necessità che in questi mesi abbiamo raccolto sul campo.

Ancora oggi perseguiamo l'idea di non essere un'astronave in una città, un luogo avulso dal suo contesto e in grado di divertire solo chi già frequenta il settore della cultura. Proviamo, e quattro mesi sono solo l'embrione di questa aspirazione, a diventare uno spazio in cui non sentirsi mai esclusi, ma in cui entrare e sapere di poter imparare sempre. Imparare cose su di sé e sugli altri, sul mondo e sul futuro.

In questi quattro mesi siamo stati sempre esposti e sempre in ascolto dei nostri fruitori. Non di rado abbiamo dovuto rispondere alle perplessità, comprensibili, di chi chiedeva perché tesserarsi a Capital Sud, perché pagare per entrare in uno spazio pubblico. La risposta, seppur dolorosa, risiede nella grande contraddizione del nostro tempo: la politica degli ultimi trent'anni ha spostato sempre più il settore pubblico della cultura verso un concetto di imprenditorialità, riducendo drasticamente le risorse pubbliche e incentivando gli operatori ad abbandonare la logica della gratuità e sposare quella della competitività economica.

CapitalSud è un'associazione di promozione sociale e in quanto tale si barcamena tra i principi etici in cui crediamo e la necessità di dover pagare le bollette. Per questo, ringraziamo i 1007 tesserati che con entusiasmo hanno deciso di sostenerci e di credere nelle nostre capacità, aiutandoci a garantire l'apertura di questo spazio e la possibilità di sostenere le attività che hanno una chiara vocazione sociale e uno scarso rendimento economico, come ad esempio l'aula studio aperta tutti i giorni dalle 9 alle 20. Ancor più ringraziamo i tanti e le tante che inizialmente si sono avvicinati come fruitori e oggi sono colonne portanti di Officina, che avrete visto in giro tra montaggio e smontaggio degli impianti, all'ingresso, al controllo green pass, in giro a raccogliere bicchieri e svuotare posaceneri. Ma anche a gestire workshop, a portarci idee nuove e competenze che ci mancavano.

Li ringraziamo di cuore, il loro tempo e il loro impegno è prezioso, ancor più perché hanno accettato, come noi, di investire in maniera totalmente volontaria tutte le loro migliori energie. E con più di 50 eventi organizzati nei primi quattro mesi sappiamo bene cosa vuol dire sacrificare il proprio tempo libero e lavorare in team. E insieme a loro

ringraziamo anche tutti i professionisti del settore culturale ed eventi: attori, cantanti, musicisti, dj. Entrare in uno spazio come l'Officina non è sempre agevole: non è un teatro, una sala concerti o una pista da ballo, eppure chi ha lavorato con noi ha sempre accettato con grande gioia di venirci incontro, anche laddove non siamo stati in grado di offrire loro il miglior servizio a causa delle condizioni in cui lo spazio o le strumentazioni ci sono state consegnate.

Pensavamo che l'Officina si sarebbe aperta in un'era post Covid. Così non è, siamo ancora in una crisi pandemica senza precedenti. Molte delle cose che sognavamo di poter fare, non sono ancora possibili. Anzi, molte delle cose che siamo riusciti a fare, sono state diverse da come avremmo voluto.

In particolare, quello che riguarda la nostra vita professionale. Non raccontiamo nulla di nuovo, se non la storia di tanti giovani lavoratori del mondo della cultura e dell'innovazione sociale. Spesso ci siamo scontrati con lo scetticismo di chi è più grande di noi e ritiene che questo impegno sia un gioco a cui giocare solo per un po'. Spesso ci siamo trovati a fare i conti e a decidere di risparmiare pochi euro e dedicarci noi stessi alle pulizie dello spazio, a ritirare a mano le merci per il bar o imparare da soli a far funzionare mixer, casse e subwoofer.

Ringraziamo il team di ARTI per averci spinto a esplorare nuove possibilità della collaborazione tra pubblico e privato. In questi mesi non ci siamo risparmiati, abbiamo cercato di trovare nuove soluzioni di fundraising unendo i finanziamenti regionali agli sponsor privati che ci hanno permesso di realizzare le attività di Natale. CapitalSud, costituito da giovani professionisti under 35 ha fatto un investimento grande sul futuro. Vogliamo continuare a portare entusiasmo e esperienze interessanti, vogliamo che questo spazio possa diventare il nostro lavoro, ed è per vincere questa grande sfida che, oggi, resistiamo lavorando gratuitamente, alternando secondi e terzi lavori.

Facciamo parte del settore culturale e ci uniamo alle richieste di chi pretende di veder riconosciuta la dignità lavorativa all'interno di un contesto percepito come superfluo che, però, quando è venuto meno ha generato malessere, rabbia, insoddisfazione in chi, come noi, viene dai "margini dell'impero", dalla provincia in cui manca tutto e certe volte fa venir voglia di andare via.

Noi siamo qui per poter dare una ragione, a chi vuole andar via, per restare, o per tornare, come molti di noi hanno fatto, e avere fiducia non solo in CapitalSud, ma in un contesto che desidera investire sul futuro a partire da un presente complesso».

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it

Testata giornalistica

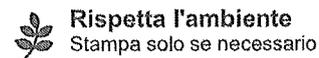
reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

© AndriaLive.it 2022 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork



La nota

Generazione Catuma, Scamarcio: «Le menzogne della Di Leo mettono in crisi la mia cultura garantista»

«Non basta la nomina di un assessore alle politiche giovanili, servono politiche per i giovani e soprattutto servono giovani in politica che abbiano il coraggio di abbandonare le vecchie logiche distributive»

POLITICA

Andria venerdì 14 gennaio 2022 di La Redazione



Gaetano Scamarcio © n.c.

Continua il botta e risposta sul Festival dei Giovani. Sull'argomento torna Gaetano Scamarcio, esponente di Generazione Catuma, replicando così all'ass. Di Leo:

«La risposta dell'Assessore Di Leo ci lascia allibiti: con il più becero populismo cerca di puntare il dito e avvelenare i pozzi, piuttosto che fornire spiegazioni. La Di Leo ci invita a leggere le carte -continua Scamarcio- ma noi oltre a leggerle, le studiamo, e proprio a questo proposito ci sembra opportuno chiarire che c'è una determina dirigenziale, risalente al 16 Dicembre dello scorso anno e basata su una delibera di Giunta del 21 Ottobre, che assegna 13.400€ per lo svolgimento del Festival dei Giovani. Ora, di grazia, possiamo sapere cosa materialmente è stato fatto con i fondi stanziati? E perché, quasi l'intera somma è stata destinata ad un'associazione così vicina all'Amministrazione Comunale? Ci sono delle spese rendicontate?

E ancora, tra gli "obiettivi raggiunti" presentati dal sindaco Giovanna Bruno nella conferenza stampa di fine anno, e ora disponibili sulla pagina Facebook del Sindaco assieme alla locandina dell'evento stesso, vi è "Festival dei Giovani". Con quale faccia ora l'Assessore ci dice che il Festival in realtà non si è ancora tenuto?

Ma la cosa che più ci rattrista-conclude Scamarcio- è il passaggio dell'Assessore dove ci dice che altrimenti questi fondi 'sarebbero andati persi', credendo che questo basti, a noi e ai cittadini, per giustificare lo sperpero. Rivendico dunque le mie parole riportate dalla Di Leo: non basta la nomina di un assessore alle politiche giovanili, servono politiche per i giovani e soprattutto servono giovani in politica che abbiano il coraggio di abbandonare le vecchie logiche distributive con cui una certa classe politica pretende di amministrare».

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

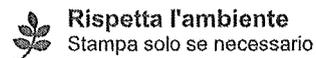
AndriaLive.it

Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso



L'aggiornamento

Avvallamenti nell'area del capolinea dei bus: saggi per la ricerca di una soluzione

A lavoro questa mattina gli operai della Multiservice e i tecnici del comune per capire quale sia il problema

ATTUALITÀ

Andria venerdì 14 gennaio 2022 di la redazione



Riparate le buche all'interno dell'area del capolinea dei bus in largo Ceruti © AndriaLive

Dopo le polemiche di questi giorni che hanno riguardato lo spostamento del capolinea dei bus in largo Ceruti e dei vari cedimenti di asfalto che si sono verificati due giorni dopo l'apertura, questa mattina gli operai della Multiservice e i tecnici comunali hanno effettuato dei saggi all'interno dell'area per capire quali siano state le cause degli avvallamenti.

Dopo questo passaggio si procederà allo studio della soluzione del problema e all'avvio degli interventi per garantire sicurezza a mezzi e pedoni.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione le tue segnalazioni

redazione@andrialive.it

I commenti degli utenti

Vincenzo ha scritto ieri alle 07:03 :

L'azienda in cui lavoro mi avrebbe licenziato per molto molto meno

Massimo Zagaria ha scritto il 15 gennaio 2022 alle 16:10 :

Bastava solo mettere un po d asfalto in più, ditelo ai tecnici. Ora costerà più del doppio per rifarla

Antonio Di Santo ha scritto il 15 gennaio 2022 alle 12:16 :

E se non tolgono lo stabilizzato sottostante e mettono il nuovo asfalto sopra tra qualche giorno siamo al punto di partenza

Antonio Di Santo ha scritto il 15 gennaio 2022 alle 12:13 :

Il problema è il sottofondo con Stabilizzato troppo argilloso complice la troppa acqua et voila. Si crea l'impasto

Gouseppe ha scritto il 15 gennaio 2022 alle 10:17 :

Sarà un grande piazzale: mal messo e da chi vive abitando in zone dove non passano circolari o sono anziani, come fanno a piedi a raggiungere il capolinea in questione, senza poter utilizzare l'auto che usa la Sindaco di Andria per spostarsi da un posto all'altro?

nl ha scritto il 15 gennaio 2022 alle 11:35 :

Grazie a questa Amministrazione ci faremo conoscere negativamente in tutt'Italia. Comunque chiamerò Striscia la Notizia. 😞

galicino@alice.it ha scritto il 14 gennaio 2022 alle 22:39 :

La verifica è che tutto largo Appiani va rifatto daccapo

MONTEREALE RICCARDO ha scritto il 14 gennaio 2022 alle 19:27 :

che schifo ma di cosa parliamo

Bordon ha scritto il 14 gennaio 2022 alle 18:11 :

Perché prima non avevano fatto delle verifiche? Speriamo che queste nuove verifiche siano fatte da altri tecnici se no siamo punto da capo.

antonio inchingolo ha scritto il 14 gennaio 2022 alle 17:10 :

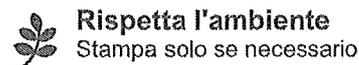
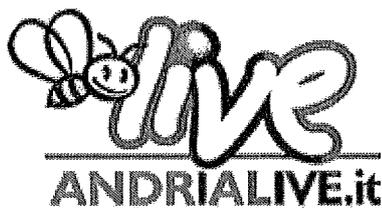
Solo la nel piazzale e nella città ma fate 😞😞😞😞😞

Francesco ha scritto il 14 gennaio 2022 alle 15:08 :

Sicuramente devono fare un corso di aggiornamento è di studi in Germania dove le strade vengono fatte con il cervello e non come vengono realizzate qui, vedi Via Bari (Guardia di Finanza) asfaltata prima di Natale, uno schifo, soldi rubati a noi cittadini. Ma i controlli su questi lavori vengono fatti oppure è tutto un magna magna ???

nicolaromanelli ha scritto il 15 gennaio 2022 alle 09:24 :

E'tutto un magna...magna.indovinato.....



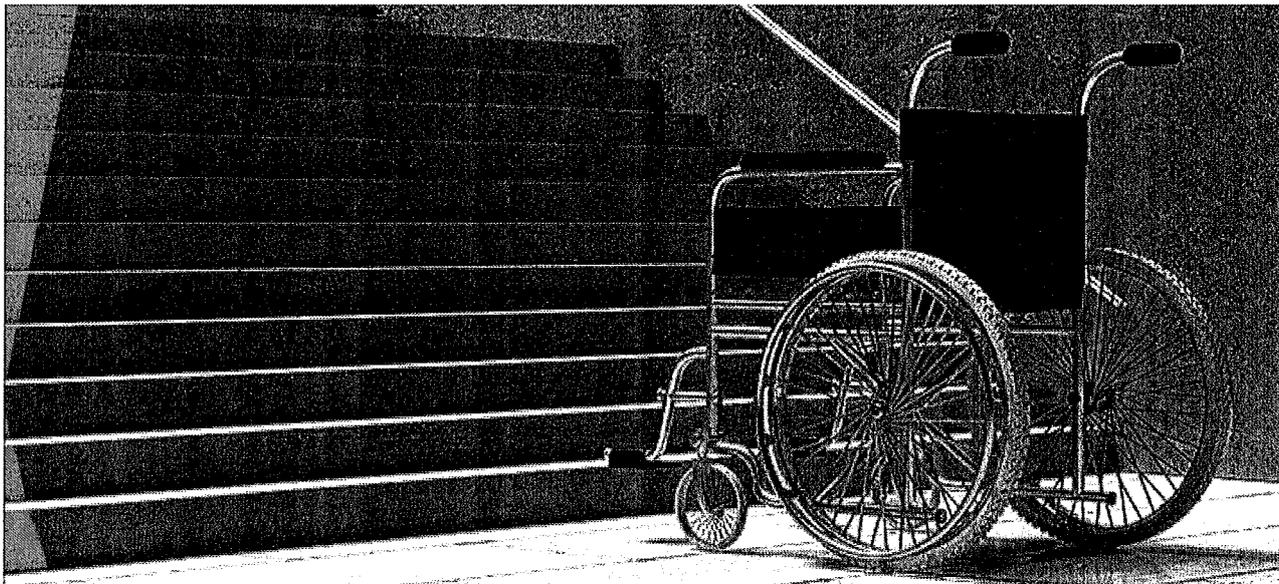
L'avviso

Barriere architettoniche, contributo a fondo perduto: istanze entro l'1 marzo

I cittadini interessati possono rivolgersi presso il Settore Socio Sanitario, Piazza Trieste e Trento, nei giorni dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00, per il ritiro dei fac-simili di domanda

ATTUALITÀ

Andria venerdì 14 gennaio 2022 di la redazione



Barriere architettoniche © Ability Channel

Il Settore Servizi Sociali - Demografici- Educativi informa che dal 17 gennaio 2022, si può presentare l'istanza relativa all'erogazione di un contributo a fondo perduto per favorire la eliminazione e il superamento delle barriere architettoniche negli "Edifici Privati".

I soggetti aventi diritto sono: i portatori di menomazioni o limitazioni funzionali permanenti, ivi compresa la cecità, ovvero quelle relative alla deambulazione e alla mobilità; i cittadini che hanno a carico i citati soggetti; i condomini ove risiedono le suddette categorie di beneficiari.

Gli interessati possono presentare l'istanza in carta da bollo entro il 1° marzo 2022, indirizzata al Dirigente, allegando: certificato medico in carta libera attestante l'handicap; dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, dalla quale risulti l'ubicazione della propria abitazione e le difficoltà d'accesso; certificato A.S.L. (o fotocopia autenticata) attestante l'invalidità totale con difficoltà di deambulazione; preventivo di spesa e relazione di Asseveramento e pedissequa attestazione della congruità della spesa e della mancata realizzazione delle opere all'atto della presentazione dell'istanza, redatti da un tecnico di fiducia; fotocopia del documento di riconoscimento del richiedente e dell'avente diritto.

Si informa altresì, che l'erogazione di detto contributo è subordinata alla predisposizione di apposita graduatoria distinta tra invalidi totali e invalidi parziali e allo stanziamento in sede di bilancio dei fondi del Piano Sociale di Zona.

I cittadini interessati possono rivolgersi presso il Settore Socio Sanitario, Piazza Trieste e Trento, nei giorni dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00, per il ritiro dei fac-simili di domanda o scaricare l'apposita modulistica dal sito www.comune.andria.bt.it nel link "Come fare per" – "Richiedere Assistenza Socio Sanitaria".

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it

Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

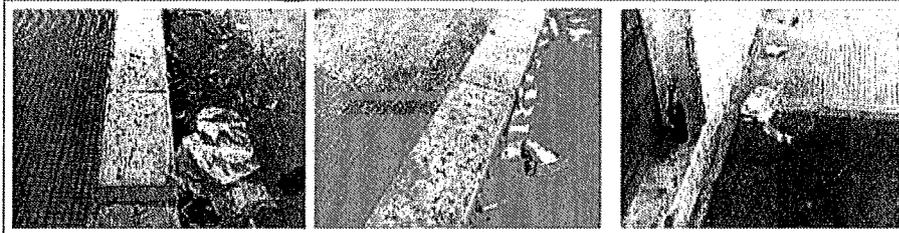
Direttore Responsabile: Sabino Liso

© AndriaLive.it 2022 - tutti i diritti riservati.

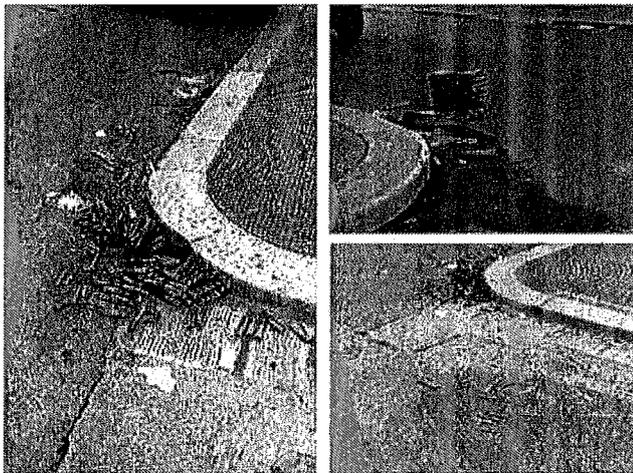
Credits: livenetwork

Andria: i "residui" dei "botti" che inquinano strade e fognature. Purtroppo, c'è ancora molto da fare per sensibilizzare efficacemente la popolazione

16 Gennaio 2022



Proseguono le polemiche per la presenza di rifiuti abbandonati nella città di **Andria**. Tra questi, si segnalano persino "residui" di "**botti di Capodanno**" esplosi in città nonostante l'ordinanza di divieto assoluto. Questi rifiuti non hanno fatto altro che contribuire all'aumento dell'inquinamento ambientale:

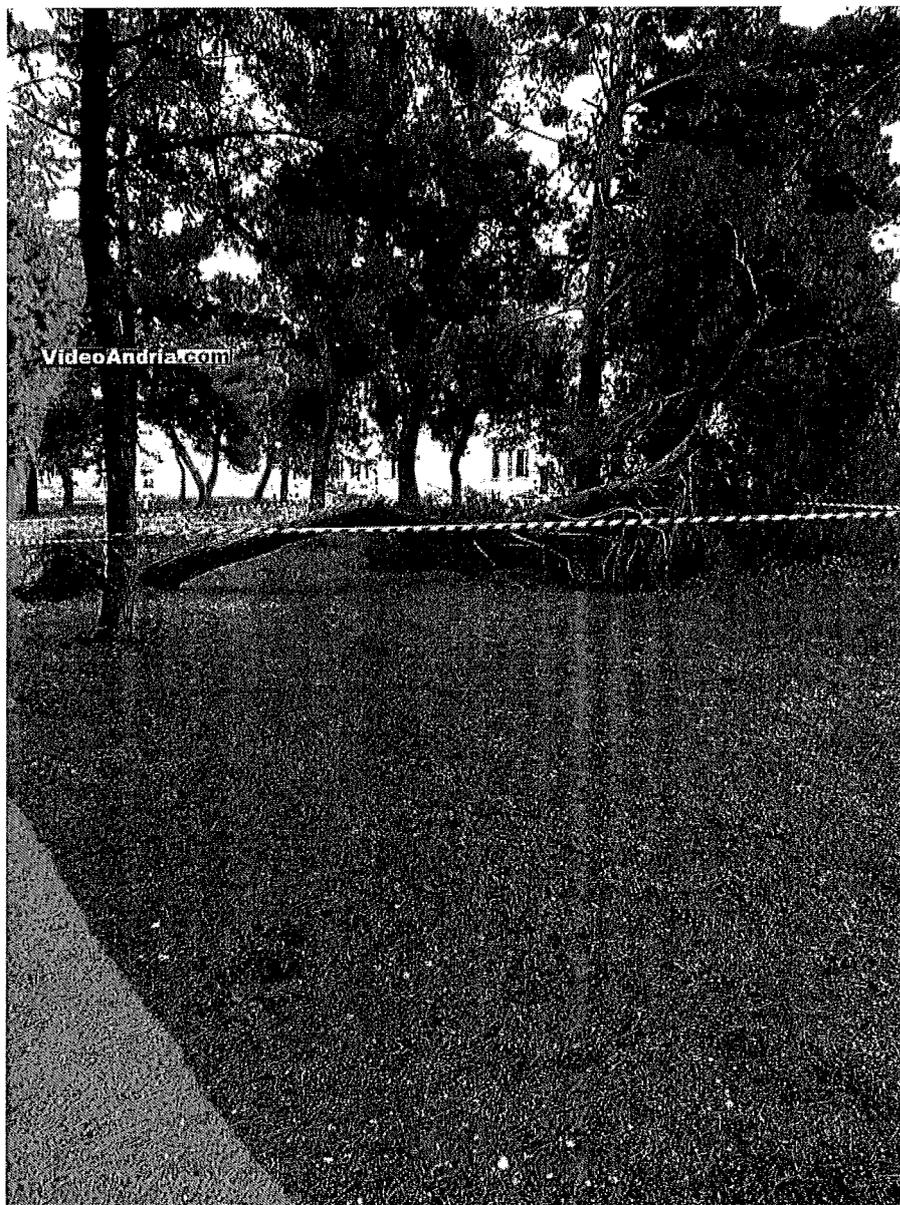


Non si tratta infatti di rifiuti biodegradabili, ma di veri e propri **rifiuti speciali** che, anche nelle **fognature**, possono causare forme di inquinamento importanti che non vanno trascurate. All'aumento dei controlli e degli interventi di contrasto di questi fenomeni, sarebbe opportuno intensificare le forme di **sensibilizzazione** di una popolazione che, purtroppo, si dimostra attenta alla tutela del proprio ambiente solo in maniera parziale. A questo genere di situazioni spiacevoli, poi, si aggiungono anche **volantini** ed altre tipologie di rifiuti che rappresentano l'altra faccia del consumismo insostenibile:

Riguardo il blog di [VideoAndria.com](https://www.videoandria.com), ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina [Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv) è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Andria: albero cade in villa comunale, l'ennesimo episodio causato da una piantumazione senza logica – le FOTO

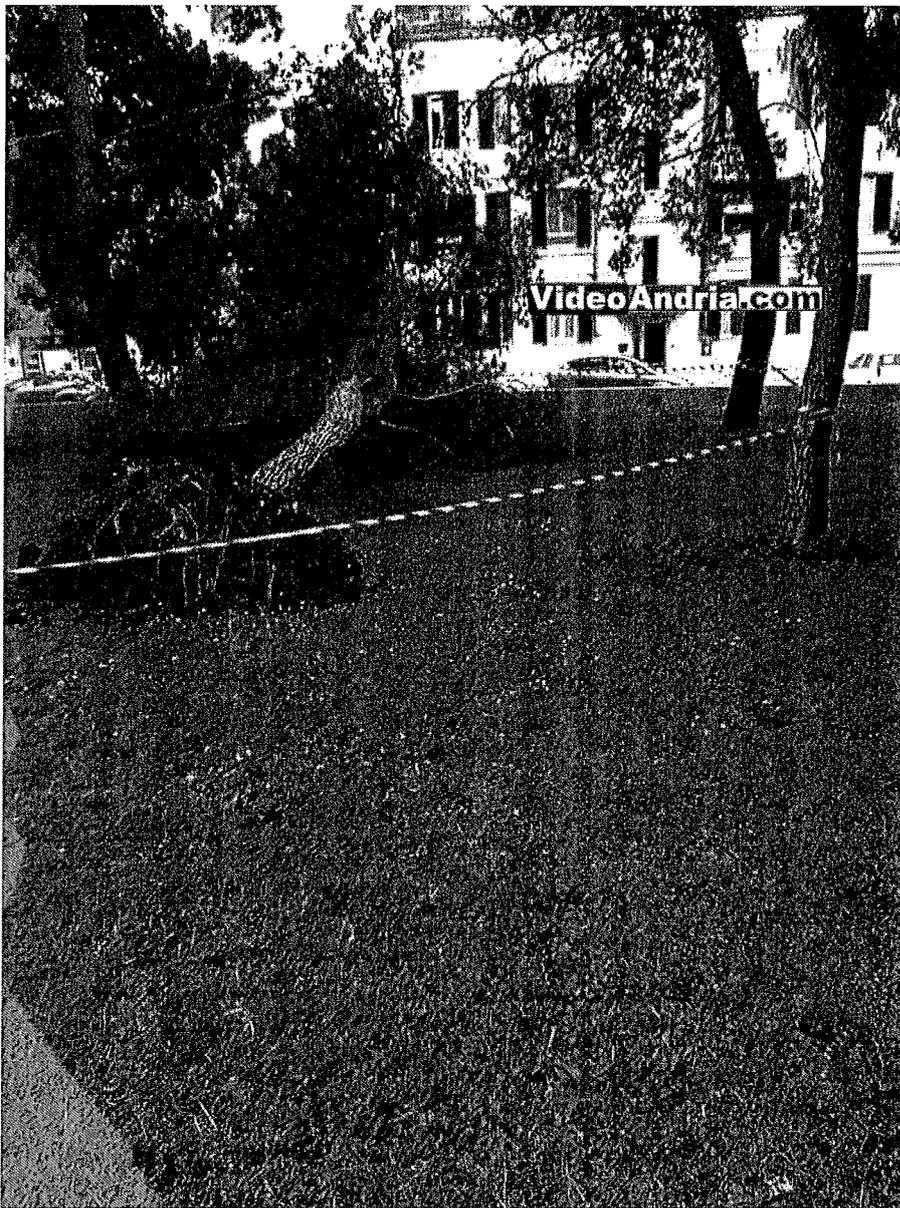
16 Gennaio 2022



“Mercoledì 12 gennaio un insistente vento ha abbattuto l'ennesimo antipatico pino nella ex villa comunale. Le conifere, in modo particolare i pini, cadono facilmente sotto l'azione del vento. Ma perché in questo posto i pini spesso, troppo spesso, cadono facilmente sotto l'azione del vento? Per errori commessi nel passato che, però, si commettono ancora, e per la scarsa preparazione nella cura dei giardini pubblici, unita alla inadeguata, se non proprio assente, manutenzione” – lo ha ricordato l'ecologista andriese **Nicola Montepulciano** che ha poi proseguito la sua analisi:



“Tutti gli alberi da ombra (querce, faggi, platani, tigli, carrubi e in particolar modo, pini, etc.) hanno bisogno, per crescere bene, di molto spazio. Fra un albero ombrifero e l'altro lo spazio minimo da lasciare è di 11-12m, così come ho visto finalmente rispettata questa distanza fra un leccio e l'altro nel quartiere di San Valentino. (Meglio sarebbe stato piantare roverelle perché sono inattaccabili da qualsiasi malattia, così si dice). Per la maggior parte degli alberi presenti in villa (si fa per dire) questa distanza non è minimamente rispettata, perché in periodi successivi alla realizzazione dell'allora splendida Villa, per incapacità di lettura della sua impostazione originaria, si piantavano, in varie parti di essa, pini e a ca...saccio, facendone perdere così la bellezza” – ha detto Montepulciano che ha poi aggiunto:



“Per i pini, dunque, la distanza è necessaria perché l'apparato radicale, utile anche per l'ancoraggio al suolo di qualsiasi albero, non va in profondità, ma si espande più orizzontalmente appena sotto il suolo. Il pino, insomma, vuole ancora più spazio. La foto ci mostra benissimo che lo spazio fra il pino abbattuto e quello accanto rimasto in piedi è solo di 5m. E questi due alberi (ma in buona sostanza quasi tutti gli altri alberi) non hanno potuto sviluppare adeguati apparati radicali. Uno dei due andava eliminato. Infatti, non avendo provveduto l'uomo, ci ha pensato la natura con uno dei suoi mezzi: il vento. E l'altro, prima o poi, potrebbe cadere. La mancanza di spazio, ancora, costringe l'albero a svilupparsi sempre più in altezza per la ricerca dello “spazio vitale”, cioè della luce del sole, perciò cresce esile, non può svilupparsi in larghezza, che consente di resistere un po' di più al vento forte. La chioma, di conseguenza, si sviluppa tutta in alto e l'albero rimane senza rami basali, cioè, bassi, squilibrato” – ha aggiunto Montepulciano che ha così concluso:



*“Come si vede in foto **la chioma sull’esile tronco è molto più sviluppata dell’apparato radicale, che, anzi, è ridottissimo, quindi anche per questo è squilibrato, manca il necessario bilanciamento. L’albero, così, è sottoposto al rischio dell’“effetto vela”, cioè al continuo ondeggiare sotto l’incalzare del vento e un po’ alla volta, le radici, complice il terreno bagnato, perdono l’appiglio sul terreno, l’albero perde stabilità sino a cadere. E’ una storia che si ripete da moltissimi anni a questa parte. Si è preferito spendere una cifra colossale per una inutile riqualificazione della villa, ciò che ha comportato la distruzione del bellissimo assetto originale, e non spendere soldi per l’assunzione di un “direttore dei giardini” competente. E’ necessario il controllo di tutte le conifere una per una, eliminare qualsiasi albero che cresce sbilanciato, perché pericoloso, quelli secchi, quelli che crescono con pochissimi rami, esteticamente brutti, per cominciare a ridare un po’ di bellezza. Qualcuno dice che è bella: da dove se ne accorge?”** – ha concluso Nicola Montepulciano.*

Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando “MI PIACE” sulla Pagina [Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv) è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E’ possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all’indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Andria: video-aggiornamento del Sindaco su politiche giovanili, matrimoni civili e covid

16 Gennaio 2022



Dal video-aggiornamento diffuso su Facebook dal Sindaco di Andria, **Giovanna Bruno** - “**Il Forum dei Giovani** ha il suo nuovo direttivo, che partirà a breve nel lavoro di supporto e ausilio all'amministrazione in tutto ciò che riguarda le **politiche giovanili**. La giunta ha deliberato in materia economico-finanziaria, ha deciso di presenziare in commissione tributaria in alcuni giudizi, ha emanato indirizzi per l'istituzione di **uffici di stato civile** per celebrazione di **matrimoni civili** in sale ricevimento o altre strutture private. ● **Aggiornamento covid:**

1325 somministrazioni nella giornata dedicata agli adulti non prenotati. Si continua domattina con l'apertura straordinaria dedicata ai bambini di età compresa tra i 5 e gli 11 anni. Andiamo avanti. **Buona domenica!**” - ha concluso il Sindaco di Andria nella serata di sabato. A tal proposito, riportiamo qui sotto il link ad un video diffuso sul web:

Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando “MI PIACE” sulla Pagina [Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv) è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando “MI PIACE” sulla Pagina [Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv) è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Il Colonnello andriese che ha contrastato anche Cosa Nostra: il libro di Jannone alla Camera dei Deputati - VIDEO integrale della conferenza stampa

15 Gennaio 2022



Grande apprezzamento per la presentazione del romanzo autobiografico *"Un'arma nel cuore"* di **Angelo Jannone**, *Gambini editore*:

L'incontro si è svolto nella sala stampa di Montecitorio mercoledì 12 gennaio su iniziativa dell'On. **Antonio Tasso** e ha aperto la strada a molteplici riflessioni. L'Autore, ex colonnello del ROS ed oggi affermato manager e professionista, in oltre quattrocento pagine, attraverso i racconti di eventi che lo hanno visto protagonista, dalle indagini sulla **mala romana** della fine degli anni 80, alle indagini a **Corleone** su **Cosa Nostra** e sul patrimonio di **Rina** (con Giovanni Falcone), a quelle su **Ndrangheta**, narcotraffico internazionale, da infiltrato nei panni del Boss **Don Riccardo**, offre uno spaccato inedito della nostra storia degli ultimi trent' anni. Le vicende che lo vedono protagonista, senza retorica e

senza enfasi, si intrecciano con la dolorosa **vicenda giudiziaria del caso Telecom**, da cui è stato **assolto con formula piena**, invitano il lettore ad una seria riflessione sulla Giustizia in Italia. Il dibattito aperto dal presidente di **Sinergitaly**, Cav. **Riccardo Di Matteo**, è stato moderato dal giornalista Vittorio Massaro e ha visto gli interventi dei deputati On. Antonio Tasso del Gruppo Misto e l'On. **Omar Manfredi Potenti** della Lega. Commosso il ricordo del giudice Falcone di Jannone e dei tanti caduti nella lotta a Cosa Nostra. Durante l'evento è stato molto apprezzato l'inatteso intervento dell'ambasciatrice colombiana in Italia, dott.ssa Gloria Isabel Ramirez, appassionata lettrice del romanzo di Jannone, che ha ricordato come Italia e Colombia siano accomunati da un destino comune:

l'aggressione criminale delle mafie e dei signori della droga da un lato, ma anche il triste quanto superficiale pregiudizio per cui italiani uguale mafia o colombiani uguale narcotrafficienti. Un pregiudizio che offende i tanti eroi caduti per combattere ogni forma di criminalità mafiosa o terroristica che sia. A tal proposito, riportiamo qui sotto il link al video integrale registrato presso la sala conferenze di **Montecitorio**:

Fonte video: <https://webtv.camera.it/evento/19780>

Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Andria: "Generazione Catuma", Gaetano Scamarcio: "Le menzogne della Di Leo mettono in crisi la mia cultura garantista. Pretendiamo chiarimenti sui 12.000€ destinati al Circolo dei lettori"

15 Gennaio 2022



Festival dei Giovani, **Gaetano Scamarcio**, esponente di **Generazione Catuma**, pretende chiarimenti sulle spese sostenute per il festival e replica all'Assessore delle Politiche giovanili, Viviana Rosaria Di Leo: *"La risposta dell'Assessore Di Leo ci lascia allibiti: con il più becero populismo cerca di puntare il dito e avvelenare i pozzi, piuttosto che fornire spiegazioni. -torna così sulla vicenda dei 13.000€ spesi per il Festival dei Giovani, Gaetano Scamarcio, esponente di Generazione Catuma-*

La Di Leo ci invita a leggere le carte - continua Scamarcio- ma noi oltre a leggerle, le studiamo, e proprio a questo proposito ci sembra opportuno chiarire che c'è una determina dirigenziale, risalente al 16 Dicembre dello scorso anno e basata su una delibera di Giunta del 21 Ottobre, che assegna 13.400€ per lo svolgimento del Festival dei Giovani.

*Ora, di grazia, possiamo sapere cosa materialmente è stato fatto con i fondi stanziati? E perché, quasi l'intera somma è stata destinata ad un'associazione così vicina all'Amministrazione Comunale? Ci sono delle spese rendicontate? E ancora, tra gli "obiettivi raggiunti" presentati dal sindaco Giovanna Bruno nella conferenza stampa di fine anno, e ora disponibili sulla pagina Facebook del Sindaco assieme alla locandina dell'evento stesso, vi è "Festival dei Giovani". Con quale faccia ora l'Assessore ci dice che il Festival in realtà non si è ancora tenuto? Ma la cosa che più ci rattrista- **conclude Scamarcio** - è il passaggio dell'Assessore dove ci dice che altrimenti questi fondi 'sarebbero andati persi', credendo che questo basti, a noi e ai cittadini, per giustificare lo sperpero. **Rivendico dunque le mie parole riportate dalla Di Leo: non basta la nomina di un assessore alle politiche giovanili, servono politiche per i giovani e soprattutto servono giovani in politica che abbiano il coraggio di abbandonare le vecchie logiche distributive con cui una certa classe politica pretende di amministrare.**"*

Andria: numero contagi, strada Montegrosso e nuovi finanziamenti – VIDEO aggiornamento del Sindaco Bruno

15 Gennaio 2022



Attraverso un nuovo video diffuso su Facebook, il Sindaco di Andria **Giovanna Bruno** ha così aggiornato i suoi concittadini:

"Vita di città:

*le complanari sulla strada di Montegrosso **NON** sono accessibili ai mezzi pesanti! C'è un'ordinanza provinciale a stabilirlo (è la provincia che sta eseguendo i lavori) e si è costretti a vigilare e multare impiegando anche la nostra polizia locale.*

inciviltà e rifiuti:

nonostante il proficuo rapporto di collaborazione tra amministrazione e Sangalli, l'intervento di rimozione dei rifiuti lasciati in ogni dove dagli incivili non è sempre immediato, com'è abbastanza scontato.

L'amministrazione controlla puntualmente che la ditta adempia ai propri obblighi contrattuali ma sta di fatto che occorre una massiccia sensibilizzazione alla civiltà, nell'interesse della nostra immagine collettiva.

*distribuzione sacchetti per rifiuti: se si verificano **disservizi** o **mancate consegne**, si può segnalare (indicando la zona di mancata consegna) e si interviene, **anche mio tramite**.*

finanziamenti:

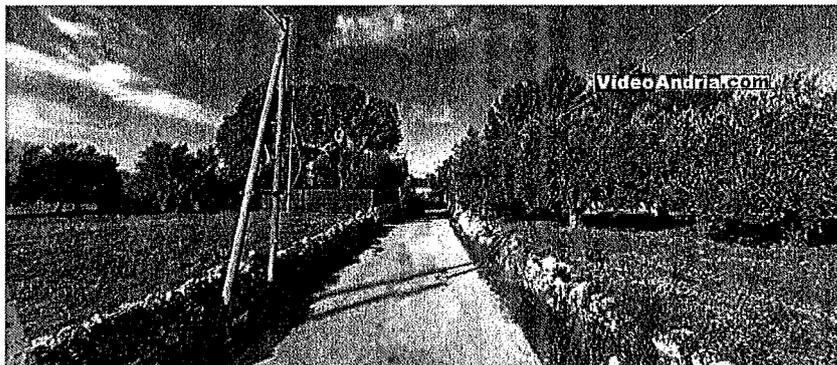
*la regione ha emesso l'atto di attribuzione di **100.000 euro** per la valorizzazione turistica di **Castel del Monte**, finanziando il progetto che abbiamo candidato. **aggiornamento covid: purtroppo schizzano a 1691 i contagi, mentre l'hub ospiterà sabato e domenica mattina le aperture straordinarie rispettivamente per adulti e giovani"** – ha concluso il Sindaco di Andria. A tal proposito, riportiamo qui sotto il link ad un video diffuso su Facebook:*

Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina [Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv) è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina [Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv) è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Andria: anche siringhe tra i rifiuti abbandonati a pochi metri di distanza dal liceo scientifico - VIDEO

14 Gennaio 2022



Non ci sono soltanto cartacce e buste ma persino resti di siringhe tra i **rifiuti abbandonati** in **viale Salandra Bari** (zona **Via Niccolò Paganini**) dove un cittadino ha girato un breve quanto significativo filmato per denunciare una situazione di **degrado** che si consuma silenziosamente ma prepotentemente anche in questa zona periferica della città, a pochi metri di distanza dove si insegna l'**educazione**:

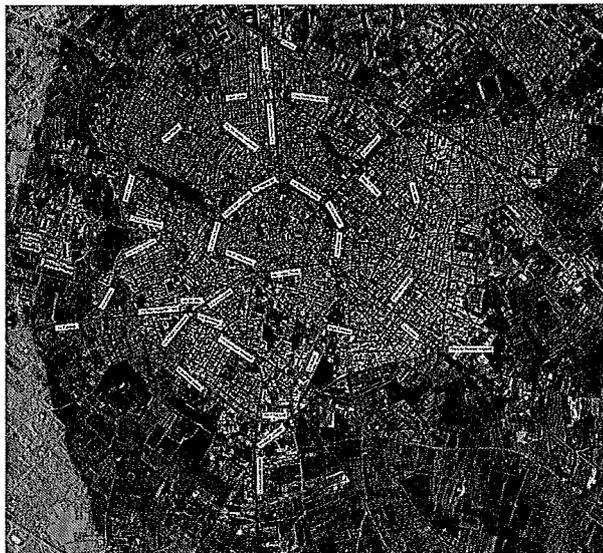


Come se questa situazione vergognosa non bastasse, poi, a pochi metri di distanza da un **uliveto**, compaiono numerose buste dell'immondizia gettate da qualche imbecille direttamente nella vegetazione:

Una situazione che conferma molteplici aspetti negativi: il primo è senz'altro la mancanza di cultura di tutela ambientale da parte di diversi concittadini (che ancora nel **2022** continuano a procurare gravi danni alla salute dell'ambiente in cui vivono). In secondo luogo (ma non meno importante), inoltre, si evince l'evidente presenza di **tossicodipendenti** che andrebbero identificati ed aiutati ad uscire da questo pericoloso vortice rappresentato dalla **droga**. Il tutto potrebbe essere contrastato anche mediante l'installazione di ulteriori impianti di videosorveglianza per aiutare forze dell'ordine ed organizzazioni sociali ad intervenire in maniera più incisiva. Il link al video:

Andria: ecco le strade che verranno sistemate a breve "dopo anni di vuoto"

14 Gennaio 2022



Bando regionale **"Strada per strada"**, l'Assessore al Quotidiano, arch. **Mario Loconte**: *"Il pessimo stato manutentivo delle nostre strade, urbane ed extraurbane, è noto ed oggettivamente condivisibile. E' altrettanto vero che, da troppi anni, manca nel nostro Comune una programmazione degli interventi di manutenzione stradale e le scarse disponibilità finanziarie dell'Ente hanno complicato le possibilità di intervento. Abbiamo colto appieno l'opportunità del Bando Regionale **"Strada per strada"** che ha assegnato al comune di Andria circa 2,3 milioni di euro ed è in corso, in questi giorni, la validazione del progetto esecutivo che sarà inviato a breve alla Regione per la successiva fase di finanziamento. Detto contributo, seppur cospicuo, consentirà di intervenire nella manutenzione di solo circa il 10% della viabilità cittadina. La logica pertanto adottata è stata quella di considerare le principali vie di maggior traffico urbano, pesante e non, cercando di dare continuità alla manutenzione rispetto alla viabilità interessata"* - ha detto Loconte che ha poi proseguito:

"La logica adottata è stata peraltro supportata da una rilevazione ad alto rendimento, effettuata mediante veicoli multifunzionali dotati di sofisticate apparecchiature (barra multi laser, sistema di telecamere e fotocamere, antenne GPS, ecc.) per l'acquisizione informatica delle immagini e la scansione della superficie della pavimentazione. Le apparecchiature - prosegue Loconte - hanno consentito di acquisire mediante scansione laser, ad elevata velocità, i dati necessari al calcolo di tutti i parametri funzionali, che sono stati pertanto rilevati rapidamente e restituiti mediante appositi software con estrema accuratezza, così da poter procedere ad una corretta progettazione stradale. Questa tipologia di rilievo, unita ad una attività di carotaggio per la verifica della stratigrafia della pavimentazione, consentirà di mirare in maniera specifica gli interventi, sulla base dei dissesti superficiali e di profondità delle pavimentazioni rilevate, con conseguente ottimizzazione delle superfici oggetto di intervento e riduzione dei relativi costi. Si è trattato dunque di scelte non estemporanee lasciate alla libera interpretazione, ma basate su indagini guidate da criteri scientifici e certi. Si interverrà pertanto sull'intero anello esterno della città, quello dell'estramurale, l'anello del centro storico e sulle principali direttrici di accesso alla città. In particolare, saranno interessate dagli interventi di manutenzione le seguenti strade:

- **estramurale**: via Ausonia, via Muzio Scevola, via Marco Antonio, via Dalmazia, viale Puglia, viale Goito, viale venezia Giulia, viale Istria, viale Alto Adige, viale Trentino, via Murge, via P. Togliatti, viale Pietro Nenni;
- **anello centro storico**: via Giovanni Bovio, via Attimonelli, Pendio San Lorenzo, via Porta Nuova, Via G. Manthonè, via F. Orsini, via Jannuzzi, via De Gasperi;
- **direttrici principali**: via Canosa, via Castel del Monte, vie degli Oleandri, via Corato, Corso Cavour, via Barletta, via F. Ferrucci, via Garibaldi, via Don Riccardo Lotti, via Pietro I Normanno, via Brunforte, via Giuseppe Arimondi, via De Deo, via Annunziata;

I tratti stradali sono quelli specificati nella tavola di progetto.

Altri interventi su strade interne o di quartiere verranno effettuati mediante lavori, in parte già avviati, anch'essi **secondo scale di priorità**, effettuati dalla Multiservice che è costantemente impegnata nell'effettuare interventi puntuali di messa in sicurezza rispetto alle numerose buche provocate e aggravate dalle recenti piogge

abbondanti. A proposito di piogge e di stagione invernale: non è il periodo migliore per questo tipo di interventi, ma su alcune strade siamo stati costretti ad iniziare – prosegue Loconte – sia per ragioni di utilizzo di somme di bilancio, sia soprattutto, per improrogabilità delle manutenzioni per ragioni di sicurezza, consapevoli della necessità di monitorarne, periodicamente, lo stato di usura in prosieguo di tempo. Siamo dunque costantemente al lavoro per reperire ulteriori finanziamenti affinché si possa operare nella manutenzione di ulteriori strade cittadine ed extraurbane. La manutenzione deve essere costante ed opereremo responsabilmente secondo le risorse finanziarie e umane disponibili. Quanto ai finanziamenti per 75 milioni di euro ottenuti per le opere pubbliche durante il primo anno di amministrazione, gli stessi sono il frutto di una programmazione e di un intenso lavoro, non scontato, in linea con il mandato del Sindaco Bruno, orientato ad ottenere i risultati raggiunti. Il PNRR offre poi – conclude Loconte – numerose opportunità su cui l'amministrazione Bruno sta lavorando con visione organica e senza sosta! Avanti così!" – ha concluso l'assessore andriese.

Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina [Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv) è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina [Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv) è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

La Fidelis Andria riparte dalla Coppa: nella competizione sin qui i biancoazzurri sanno solo vincere

La semifinale contro il Sudtirolo si terrà martedì al "Degli Ulivi"

Pubblicato da **Redazione news24.city** - 15 Gennaio 2022

Operazione riscatto. La Fidelis Andria sarà la prima pugliese a rimettere piede in campo nel 2022: lo faranno, i ragazzi allenati da Ciro Ginestra, martedì alle 15 quando al Degli Ulivi arriverà il Sudtirolo per la semifinale di andata di Coppa Italia di Lega Pro. Di fronte ci sarà un'autentica corazzata, capace di mantenere la vetta del girone A nonostante due partite in meno rispetto alle immediate inseguitrici, il Padova su tutte, non disputate a dicembre a causa del focolaio da Covid-19 nello spogliatoio altoatesino, e con la porta meno perforata d'Italia tra i professionisti.

Ripartirà, la Fidelis, con la speranza di indossare la maschera vincente sin qui ammirata nella competizione: in Coppa sono infatti arrivate quattro vittorie su altrettante partite giocate. I biancoazzurri hanno esordito superando il 21 agosto al San Nicola il Bari, oggi capolista del girone C di Serie C. Hanno poi battuto la Virtus Francavilla ai supplementari al Degli Ulivi e il Foggia allo Zaccheria. Infine a novembre hanno regolato per 1-0 il Piacenza. Quattro vittorie su quattro tentativi, lo stesso numero di successi conseguiti sin qui in campionato ma in ben 20 partite. 100 per cento di realizzazione in Coppa, 20 per cento nel girone C di Serie C. Per spiegare i due dati agli antipodi non basta pensare al fatto che la Coppa Italia è una competizione diversa, spesso fatta di rotazioni. La Fidelis ha dato valore a queste partite ed è stata ripagata.

Merito anche di Nicolas Bubas: il trentaduenne argentino in campionato non ha trovato un grande feeling con il gol, soltanto tre in 19 partite, ma in Coppa Italia ha migliorato il suo score. Attualmente è il capocannoniere con 4 reti, insieme a Minesso, attaccante del Modena, però eliminato. Bubas nella fase a eliminazione diretta ha messo in campo tutta la sua esperienza, togliendosi anche la gioia del gol ed è stato sempre decisivo.

Ora ci si attende che riprenda a farlo già contro il Sudtirolo, magari con il supporto di Matteo Di Piazza, anche lui a segno 3 volte ma su 13 gare giocate in campionato. Dopo l'avvio di stagione complicato per i ben noti guai fisici, il centravanti di Partinico è stato più volte messo in discussione ma la sensazione è che a gennaio non lascerà Andria e ci sarà ancora lui al centro dell'attacco della Fidelis. Un nuovo acquisto, o un usato garantito. Da sommare ai cinque volti nuovi sin qui garantiti dal calciomercato (Riggio e Monterisi in difesa, Urso e Ortisi a centrocampo, Messina in attacco) in attesa di altri arrivi che possano dare al team di Ciro Ginestra quell'identità raramente esibita con continuità in stagione. Intanto, in attesa della sfida salvezza contro la Vibonese che coinciderà con la ripresa del campionato, riecco la Coppa. Una competizione alla quale l'Andria 2021/22 è stata "Semper Fidelis".



Un nuovo trequartista under alla corte del tecnico Ginestra: ecco Pasqualino Ortisi

Centrocampista classe 2002 ha vinto lo scorso anno il campionato Primavera 2 con il Lecce

Publicato da Redazione news24.city - 15 Gennaio 2022



La Fidelis Andria comunica che è stato raggiunto l'accordo con il Catanzaro per il trasferimento a titolo definitivo del calciatore Pasqualino Ortisi. Il centrocampista classe 2002 nella scorsa stagione ha conquistato la vittoria del campionato Primavera 2 con la maglia del Lecce Primavera totalizzando 18 presenze condite da 6 gol. Ortisi ha esordito tra i professionisti nella stagione 2018/2019 con la maglia del Siracusa quando aveva 16 anni. Con il transfert arrivato dalla Lega, il giovane calciatore ha disputato oggi il primo allenamento agli ordini di mister Ginestra.



Spesa festival dei Giovani, Scamarcio ribatte: «Menzogne della Di Leo, inadeguata al ruolo»

La nota dell'esponente di Generazione Catuma

Publicato da **Redazione news24.city** - 15 Gennaio 2022



«La risposta dell'Assessore Di Leo ci lascia allibiti: con il più becero populismo cerca di puntare il dito e avvelenare i pozzi, piuttosto che fornire spiegazioni», torna così sulla vicenda dei 13.000 euro spesi per il Festival dei Giovani, Gaetano Scamarcio, esponente di Generazione Catuma.

«La Di Leo ci invita a leggere le carte – continua Scamarcio – ma noi oltre a leggerle, le studiamo, e proprio a questo proposito ci sembra opportuno chiarire che c'è una determina dirigenziale, risalente al 16 Dicembre dello scorso anno e basata su una delibera di Giunta del 21 Ottobre, che assegna 13.400€ per lo svolgimento del Festival dei Giovani. Ora, di grazia, possiamo sapere cosa materialmente è stato fatto con i fondi stanziati? E perché, quasi l'intera somma è stata destinata ad un'associazione così vicina all'Amministrazione Comunale? Ci sono delle spese rendicontate?»

E ancora, tra gli "obiettivi raggiunti" presentati dal sindaco Giovanna Bruno nella conferenza stampa di fine anno, e ora disponibili sulla pagina Facebook del Sindaco assieme alla locandina dell'evento stesso, vi è "Festival dei Giovani". Con quale faccia ora l'Assessore ci dice che il Festival in realtà non si è ancora tenuto?

Ma la cosa che più ci rattrista – conclude Scamarcio – è il passaggio dell'Assessore dove ci dice che altrimenti questi fondi 'sarebbero andati persi', credendo che questo basti, a noi e ai cittadini, per giustificare lo sperpero.

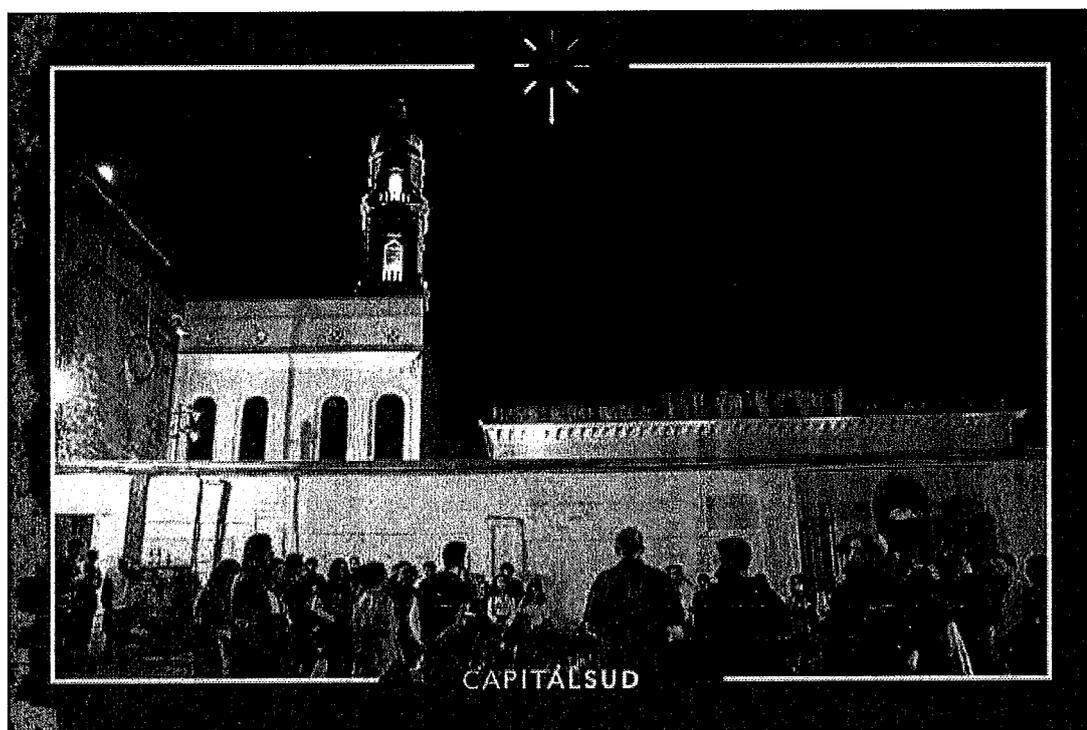
Rivendico dunque le mie parole riportate dalla Di Leo: non basta la nomina di un assessore alle politiche giovanili, servono politiche per i giovani e soprattutto servono giovani in politica che abbiano il coraggio di abbandonare le vecchie logiche distributive con cui una certa classe politica pretende di amministrare».



"CapitalSud": più di 50 eventi, oltre 1000 tesserati e una gran voglia di tornare alla normalità

Il bilancio dopo i primi 4 mesi di attività all'interno dell'Officina San Domenico

Pubblicato da Redazione news24.city - 15 Gennaio 2022



Un anno fa, esattamente in questi giorni, eravamo seduti dietro i nostri schermi. Attendevamo nervosamente l'esito della valutazione del nostro progetto candidato al Bando Luoghi Comuni di ARTI Puglia. Nel pieno della seconda ondata della pandemia con le nostre vite in drastico mutamento, tra chi era tornato a vivere ad Andria dopo una vita fuori, chi stava cambiando lavoro e chi cercava di reinventarsi, avevamo deciso di stringerci per quel che era possibile e provare ad immaginare un progetto che potesse essere di rinascita per la nostra Città e di crescita professionale per noi.

Un anno fa è iniziato per noi di CapitalSud un percorso denso di produzione, creazione e costante messa alla prova. Nel corso del processo di co-progettazione con ARTI e il Comune di Andria abbiamo indicato alcuni dei punti cardinali a cui aspiriamo: inclusività, collaborazione tra le parti, autonomia. Ma soprattutto abbiamo manifestato la volontà di segnare una cesura e di provare a non inseguire un passato ormai impossibile da replicare e di aprirci a mani nude uno spazio in grado di rispondere alle necessità mutate della contemporaneità.

Prima di aprire le porte dell'Officina San Domenico, a luglio abbiamo incontrato le associazioni, le persone, i gruppi organizzati o meno, che ci hanno chiesto di costruire insieme un percorso. Così come anche abbiamo chiesto ad associazioni con cui crediamo sinceramente di poter collaborare, di mettere in comune le competenze. Con qualcuno il percorso è già iniziato, con qualcun altro speriamo di poter avviare presto nuove progettualità. E per questo, dopo questi primi quattro mesi, sentiamo di dover ringraziare La Fabbrica, Il Nocciolo, Una Famiglia in Più, Nativi Urbani, 3Place, Legambiente Andria, Agorà Impertinente, Comunità Migrantesliberi, Springtime Jazz Festival, Andriaground APS, Flamingo Surf Club, Momò Murga, Centro RiscoprirSi, OVO, IAC per l'entusiasmo con il quale ci siamo riusciti a mettere alla prova, insieme. Ma anche grazie alle giovani e innovative imprese che hanno creduto nelle nostre proposte, come Lula, Mezzapagnotta, La Teranga, Durango Edizioni, Mondadori, Hops e Potentilla.

E in particolare ringraziamo il preside Paolo Farina, il primo a credere nelle nostre giovani professionalità e darci fiducia. Per noi è stato commovente anche incontrare il sostegno sincero oltre che la fiducia di tanti giovanissimi ragazzi e dei loro insegnanti: un sentito grazie va anche alle scuole che ci hanno scelto come soggetto per ospitare l'alternanza scuola lavoro, come l'ISS Colasanto e l'ITIS Jannuzzi, ma anche la scuola elementare Don Tonino Bello per i tanti piccoli alunni indirizzati verso il nostro doposcuola.



Sono tanti i privati e le istituzioni scolastiche che ci hanno supportato fino a questo momento, ma abbiamo imparato, spesso a nostre spese, che non potremo mai sostituirci al settore pubblico né aspiriamo a farlo. Il momento storico che stiamo vivendo pone delle criticità al settore della cultura, ancor più per un'attività giovanile al suo start-up in un contesto difficile come può essere quello di una provincia del Sud Italia. Ci siamo spesso trovati a dover rimodulare le nostre attività, a prendere le precauzioni più adatte, a dimezzare i posti disponibili per spettacoli, concerti e workshop. Ma perseguendo la nostra vocazione di spazio accessibile e aperto a tutti, abbiamo provato sempre ad immaginare delle soluzioni in grado di garantire anche a chi non può permetterselo non semplicemente di entrare in questo spazio, ma soprattutto di poter fruire di attività inaccessibili a causa delle condizioni sociali di base.

Sono nati così workshop e biglietti sospesi. Abbiamo chiesto a chi ha più disponibilità economiche di contribuire e garantire a chi è escluso dal circuito della cultura la possibilità di accedere ad uno spettacolo come Laudato Sì di Michele Sinisi o al corso di scrittura creativa di Micaela di Trani. Con lo stesso criterio, abbiamo deciso di calmierare i costi per frequentare il Doposcuola in questo spazio. Sono solo piccole e insufficienti iniziative e sappiamo di non poter rispondere a tutte le necessità che in questi mesi abbiamo raccolto sul campo.

Ancora oggi perseguiamo l'idea di non essere un'astronave in una città, un luogo avulso dal suo contesto e in grado di divertire solo chi già frequenta il settore della cultura. Proviamo, e quattro mesi sono solo l'embrione di questa aspirazione, a diventare uno spazio in cui non sentirsi mai esclusi, ma in cui entrare e sapere di poter imparare sempre. Imparare cose su di sé e sugli altri, sul mondo e sul futuro.

In questi quattro mesi siamo stati sempre esposti e sempre in ascolto dei nostri fruitori. Non di rado abbiamo dovuto rispondere alle perplessità, comprensibili, di chi chiedeva perché tesserarsi a Capital Sud, perché pagare per entrare in uno spazio pubblico.

La risposta, seppur dolorosa, risiede nella grande contraddizione del nostro tempo: la politica degli ultimi trent'anni ha spostato sempre più il settore pubblico della cultura verso un concetto di imprenditorialità, riducendo drasticamente le risorse pubbliche e incentivando gli operatori ad abbandonare la logica della gratuità e sposare quella della competitività economica.

CapitalSud è un'associazione di promozione sociale e in quanto tale si barcamena tra i principi etici in cui crediamo e la necessità di dover pagare le bollette. Per questo, ringraziamo i 1007 tesserati che con entusiasmo hanno deciso di sostenerci e di credere nelle nostre capacità, aiutandoci a garantire l'apertura di questo spazio e la possibilità di sostenere le attività che hanno una chiara vocazione sociale e uno scarso rendimento economico, come ad esempio l'aula studio aperta tutti i giorni dalle 9 alle 20. Ancor più ringraziamo i tanti e le tante che inizialmente si sono avvicinati come fruitori e oggi sono colonne portanti di Officina, che avrete visto in giro tra montaggio e smontaggio degli impianti, all'ingresso, al controllo green pass, in giro a raccogliere bicchieri e svuotare posacenieri. Ma anche a gestire workshop, a portarci idee nuove e competenze che ci mancavano.

Li ringraziamo di cuore, il loro tempo e il loro impegno è prezioso, ancor più perché hanno accettato, come noi, di investire in maniera totalmente volontaria tutte le loro migliori energie. E con più di 50 eventi organizzati nei primi quattro mesi sappiamo bene cosa vuol dire sacrificare il proprio tempo libero e lavorare in team.

E insieme a loro ringraziamo anche tutti i professionisti del settore culturale ed eventi: attori, cantanti, musicisti, dj. Entrare in uno spazio come l'Officina non è sempre agevole: non è un teatro, una sala concerti o una pista da ballo, eppure chi ha lavorato con noi ha sempre accettato con grande gioia di venirci incontro, anche laddove non siamo stati in grado di offrire loro il miglior servizio a causa delle condizioni in cui lo spazio o le strumentazioni ci sono state consegnate.

Pensavamo che l'Officina si sarebbe aperta in un'era post Covid. Così non è, siamo ancora in una crisi pandemica senza precedenti. Molte delle cose che sognavamo di poter fare, non sono ancora possibili. Anzi, molte delle cose che siamo riusciti a fare, sono state diverse da come avremmo voluto.

In particolare, quello che riguarda la nostra vita professionale. Non raccontiamo nulla di nuovo, se non la storia di tanti giovani lavoratori del mondo della cultura e dell'innovazione sociale. Spesso ci siamo scontrati con lo scetticismo di chi è più grande di noi e ritiene che questo impegno sia un gioco a cui giocare solo per un po'. Spesso ci siamo trovati a fare i conti e a decidere di risparmiare pochi euro e dedicarci noi stessi alle pulizie dello spazio, a ritirare a mano le merci per il bar o imparare da soli a far funzionare mixer, casse e subwoofer.



Ringraziamo il team di ARTI per averci spinto a esplorare nuove possibilità della collaborazione tra pubblico e privato. In questi mesi non ci siamo risparmiati, abbiamo cercato di trovare nuove soluzioni di fundraising unendo i finanziamenti regionali agli sponsor privati che ci hanno permesso di realizzare le attività di Natale, per questo un grazie va rivolto a Progetto Vogue, Servizi e costruzioni srl, Musa Scuole, Jijil e Ottica Guglielmi. CapitalSud, costituito da giovani professionisti under 35 ha fatto un investimento grande sul futuro.

Vogliamo continuare a portare entusiasmo e esperienze interessanti, vogliamo che questo spazio possa diventare il nostro lavoro, ed è per vincere questa grande sfida che, oggi, resistiamo lavorando gratuitamente, alternando secondi e terzi lavori.

Facciamo parte del settore culturale e ci uniamo alle richieste di chi pretende di veder riconosciuta la dignità lavorativa all'interno di un contesto percepito come superfluo che, però, quando è venuto meno ha generato malessere, rabbia, insoddisfazione in chi, come noi, viene dai "margini dell'impero", dalla provincia in cui manca tutto e certe volte fa venir voglia di andare via.

Noi siamo qui per poter dare una ragione, a chi vuole andar via, per restare, o per tornare, come molti di noi hanno fatto, e avere fiducia non solo in CapitalSud, ma in un contesto che desidera investire sul futuro a partire da un presente complesso.



Parco Alta Murgia: dopo la candidatura a "Geoparco", arriva il no al deposito di rifiuti radioattivi

Presentate alla Regione le ulteriori osservazioni che motivano il no al deposito

Pubblicato da Redazione news24.city - 15 Gennaio 2022



Dopo la richiesta da parte della Sogin di produrre eventuali altre osservazioni volte all'individuazione del sito per il deposito di rifiuti radioattivi, il Parco Nazionale dell'Alta Murgia le ha formulate e trasmesse in questi giorni alla Regione Puglia, cabina di regia di un tavolo tecnico istituito a margine.

Nelle osservazioni presentate a ottobre scorso nell'ambito di un seminario nazionale, l'ente aveva rimarcato la presenza – nelle aree limitrofe al Parco – di habitat, specie animali e vegetali di rilievo conservazionistico, zone umide e siti Natura 2000, da tenere alla larga dallo stoccaggio di scorie nucleari. **Nelle integrazioni prodotte si fa riferimento in primis alla candidatura a Geoparco UNESCO, ufficializzatasi il 29 novembre scorso** da parte del Comitato Nazionale Italiano Geoparchi Mondiali Unesco.

*«Con le integrazioni formulate – dichiara **Francesco Tarantini**, presidente PNAM – sono nero su bianco tutti i motivi per cui l'area delle Murge non è tra quelle idonee a "custodire" rifiuti radioattivi, ma specie animali e vegetali protette, bellezze naturali di elevato pregio e un patrimonio geologico che aspira al riconoscimento UNESCO. Con la perimetrazione delle Aree Contigue e la candidatura ufficiale a Geoparco abbiamo in mano due carte potenzialmente vincenti per allontanare un'ipotesi assurda che penalizzerebbe l'economia del territorio.»*

L'istituzione del Geoparco sarebbe un forte deterrente all'ipotesi di realizzazione del deposito, inconciliabile con il patrimonio naturale, geologico e culturale delle Murge. Oltre alla Regione, a sostegno della candidatura ci sono numerosi soggetti pubblici e privati, tra cui l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca ambientale (ISPRA), l'Istituto Nazionale di Geologia e Vulcanologia, il CNR-Istituto di Geologia Ambientale e Geo-ingegneria, la Società Italiana di Geologia Ambientale (SIGEA), l'Ordine dei Geologi della Puglia, la Federazione Italiana delle Associazioni e Club per l'Unesco, l'Osservatorio Europeo del Paesaggio di Arco Latino, il Prof. Bilal Haq dello Smithsonian Institution (Washington DC) e della Sorbonne University.

Come si rileva nelle ultime osservazioni, **un ulteriore freno al deposito sarebbe la recente approvazione da parte della Regione** (delibera n. 1932 del 29/11/2021) della perimetrazione delle Aree Contigue, uno strumento di tutela previsto dalla Legge quadro sulle aree protette, che oltre a valorizzare sul piano ambientale,



geologico ed economico le aree limitrofe al Parco, include i territori di Laterza, Acquaviva delle Fonti e i centri urbani dei comuni del Parco esclusi dal suo perimetro.

Infine, **a sostegno del no allo smaltimento nucleare c'è la sinergia tra il Parco Nazionale dell'Alta Murgia e il Parco della Murgia Materana**, che già da tempo collaborano per la pianificazione coordinata delle aree gestite, allo scopo di integrare in un "sistema delle gravine" le componenti naturali, culturali ed etno-antropologiche dei due territori, tutelando habitat e specie di importanza conservazionistica a livello nazionale e comunitario. La volontà è di sottoscrivere a breve un protocollo d'intesa tra i due enti, che coinvolga anche la Provincia di Taranto.



Forum Ricorda e Rispetta: concluso il primo ciclo di rilevazioni su qualità dell'ambiente

E' stata espletata sul campo da 13 tra studenti e studentesse dell'IPSIA Archimede di Andria

Publicato da **Redazione news24.city** - 14 Gennaio 2022



Si è positivamente concluso il primo ciclo di rilevazioni degli inquinanti provocati in particolare dalla circolazione delle auto.

L'attività, promossa dal Forum Ambiente e Salute "Ricorda Rispetta", è stata espletata sul campo da 13 tra studenti e studentesse dell'IPSIA Archimede di Andria. I dati raccolti saranno ora elaborati dall'ing. Riccardo Moschetta, coadiuvato dalla sua équipe di esperti, che ha fornito il necessario supporto tecnico sia per l'individuazione delle zone da sottoporre alle rilevazioni che per gli aspetti tecnico-operativi.

Attenta è stata anche la sorveglianza offerta dalla Società di Vigilanza "Pegaso" che ha controllato con discrezione l'operatività degli studenti e dei volontari del Forum. I dati elaborati saranno successivamente consegnati alla Sindaca Giovanna Bruno così come avverrà per le future rilevazioni per le quali si stanno valutando modalità ed aree di intervento.



Barriere architettoniche, contributo a fondo perduto: istanze entro il 1° marzo

Pubblicato da Redazione news24.city - 14 Gennaio 2022



Il Settore Servizi Sociali – Demografici – Educativi informa che **dal 17 gennaio 2022**, si può presentare l'istanza relativa all'erogazione di un contributo a fondo perduto per favorire la eliminazione e il superamento delle barriere architettoniche negli "Edifici Privati".

I soggetti aventi diritto sono: i portatori di menomazioni o limitazioni funzionali permanenti, ivi compresa la cecità, ovvero quelle relative alla deambulazione e alla mobilità; i cittadini che hanno a carico i citati soggetti; i condomini ove risiedono le suddette categorie di beneficiari.

Gli interessati possono presentare l'istanza in carta da bollo **entro il 1° marzo 2022**, indirizzata al Dirigente, allegando: certificato medico in carta libera attestante l'handicap; dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, dalla quale risulti l'ubicazione della propria abitazione e le difficoltà d'accesso; certificato A.S.L. (o fotocopia autenticata) attestante l'invalidità totale con difficoltà di deambulazione; preventivo di spesa e relazione di Asseveramento e pedissequa attestazione della congruità della spesa e della mancata realizzazione delle opere all'atto della presentazione dell'istanza, redatti da un tecnico di fiducia; fotocopia del documento di riconoscimento del richiedente e dell'avente diritto.

Si informa altresì, che l'erogazione di detto contributo è subordinata alla predisposizione di apposita graduatoria distinta tra invalidi totali e invalidi parziali e allo stanziamento in sede di bilancio dei fondi del Piano Sociale di Zona.

I cittadini interessati possono rivolgersi presso il Settore Socio Sanitario, Piazza Trieste e Trento, nei giorni dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00, per il ritiro dei fac-simili di domanda o scaricare l'apposita modulistica dal sito www.comune.andria.bt.it nel link "Come fare per" – "Richiedere Assistenza Socio Sanitaria".



Bando "Strada per Strada", l'Assessore Loconte: «Presto in Regione il progetto esecutivo»

Ad Andria sono stati assegnati 2,3 milioni di euro

Publicato da Redazione news24.city - 14 Gennaio 2022



«Il pessimo stato manutentivo delle nostre strade, urbane ed extraurbane, è noto ed oggettivamente condivisibile», sottolinea l'Assessore al Quotidiano, arch. Mario Loconte. «E' altrettanto vero che, da troppi anni, manca nel nostro Comune una programmazione degli interventi di manutenzione stradale e le scarse disponibilità finanziarie dell'Ente hanno complicato le possibilità di intervento. Abbiamo colto appieno l'opportunità del Bando Regionale "Strada per strada" che ha assegnato al comune di Andria circa 2,3 milioni di euro ed è in corso, in questi giorni, la validazione del progetto esecutivo che sarà inviato a breve alla Regione per la successiva fase di finanziamento. Detto contributo, seppur cospicuo, consentirà di intervenire nella manutenzione di solo circa il 10% della viabilità cittadina. La logica pertanto adottata è stata quella di considerare le principali vie di maggior traffico urbano, pesante e non, cercando di dare continuità alla manutenzione rispetto alla viabilità interessata.

La logica adottata è stata peraltro supportata da una rilevazione ad alto rendimento, effettuata mediante veicoli multifunzionali dotati di sofisticate apparecchiature (barra multi laser, sistema di telecamere e fotocamere, antenne GPS, ecc.) per l'acquisizione informatica delle immagini e la scansione della superficie della pavimentazione. Le apparecchiature – prosegue Loconte – hanno consentito di acquisire mediante scansione laser, ad elevata velocità, i dati necessari al calcolo di tutti i parametri funzionali, che sono stati pertanto rilevati rapidamente e restituiti mediante appositi software con estrema accuratezza, così da poter procedere ad una corretta progettazione stradale. Questa tipologia di rilievo, unita ad una attività di carotaggio per la verifica della stratigrafia della pavimentazione, consentirà di mirare in maniera specifica gli interventi, sulla base dei dissesti superficiali e di profondità delle pavimentazioni rilevate, con conseguente ottimizzazione delle superfici oggetto di intervento e riduzione dei relativi costi.

Si è trattato dunque di scelte non estemporanee lasciate alla libera interpretazione, ma basate su indagini guidate da criteri scientifici e certi. Si interverrà pertanto sull'intero anello esterno della città, quello dell'estramurale, l'anello del centro storico e sulle principali direttrici di accesso alla città. In particolare saranno interessate dagli interventi di manutenzione le seguenti strade:



– estramurale: via Ausonia, via Muzio Scevola, via Marco Antonio, via Dalmazia, viale Puglia, viale Goito, viale venezia Giulia, viale Istria, viale Alto Adige, viale Trentino, via Murge, via P. Togliatti, viale Pietro Nenni;

– anello centro storico: via Giovanni Bovio, via Attimonelli, Pendio San Lorenzo, via Porta Nuova, Via G. Manthonè, via F. Orsini, via Jannuzzi, via De Gasperi;

– direttrici principali: via Canosa, via Castel del Monte, via degli Oleandri, via Corato, Corso Cavour, via Barletta, via F. Ferrucci, via Garibaldi, via Don Riccardo Lotti, via Pietro I Normanno, via Brunforte, via Giuseppe Arimondi, via De Deo, via Annunziata;

I tratti stradali sono quelli specificati nella tavola di progetto.

Altri interventi su strade interne o di quartiere verranno effettuati mediante lavori, in parte già avviati, anch'essi secondo scale di priorità, effettuati dalla Multiservice che è costantemente impegnata nell'effettuare interventi puntuali di messa in sicurezza rispetto alle numerose buche provocate e aggravate dalle recenti piogge abbondanti.

A proposito di piogge e di stagione invernale: non è il periodo migliore per questo tipo di interventi, ma su alcune strade siamo stati costretti ad iniziare – prosegue Loconte – sia per ragioni di utilizzo di somme di bilancio, sia soprattutto, per improrogabilità delle manutenzioni per ragioni di sicurezza, consapevoli della necessità di monitorarne, periodicamente, lo stato di usura in prosieguo di tempo.

Siamo dunque costantemente al lavoro per reperire ulteriori finanziamenti affinché si possa operare nella manutenzione di ulteriori strade cittadine ed extraurbane. La manutenzione deve essere costante ed opereremo responsabilmente secondo le risorse finanziarie e umane disponibili.

Quanto ai finanziamenti per 75 milioni di euro ottenuti per le opere pubbliche durante il primo anno di amministrazione, gli stessi sono il frutto di una programmazione e di un intenso lavoro, non scontato, in linea con il mandato del Sindaco Bruno, orientato ad ottenere i risultati raggiunti.

Il PNRR offre poi – conclude Loconte – numerose opportunità su cui l'amministrazione Bruno sta lavorando con visione organica e senza sosta! Avanti così!».



Festival dei Giovani, Di Leo: «Scontrarsi su fatti concreti, no su cose lette a metà»

La risposta su Facebook dell'Assessore al Futuro a Generazione Catuma

Pubblicato da Redazione news24.city - 13 Gennaio 2022



«Sono sempre stata disponibile a rispondere a tutti, indistintamente dal colore politico. E lo sarò sempre. È il ruolo di un amministratore: dare risposte ai cittadini. A tutti i cittadini. Risposte in termini di azioni, di ascolto e anche alle critiche pretestuose. E non mi sottrarrò nemmeno stavolta. Innanzitutto vorrei suggerire ai giovani di Generazione Catuma di studiare e leggere le carte prima di esporsi».

Così su Facebook l'Assessore al Futuro Viviana Di Leo risponde alle critiche sollevate da Scamarcio di Generazione Catuma sul Festival dei Giovani.

«Sarebbe bastata una lettura più approfondita per non incorrere nelle scorrettezze che hanno dichiarato. Parlare per partito preso non sviluppa il vostro senso critico, ma vi rende schiavi di preconcetti e pregiudizi. Comprendo la dialettica politica, ma bisogna confrontarsi e scontrarsi su fatti concreti, no su cose lette a metà. L'accusa che mi rivolgono i giovani di Generazione Catuma è di aver "sprecato" 13 mila euro per il Festival, guarda un po', dei Giovani. Che è un po' come dire "no, grazie, non vogliamo l'attenzione che meritiamo". Ma accolgo la loro sollecitazione a dare spiegazioni. Come qualcuno di loro ha sostenuto in altre dichiarazioni "non basta nominare un assessore alle politiche giovanili". Sono pienamente d'accordo. Non basta, perché si rischia che il tema dei giovani diventi una bandiera da sventolare all'occorrenza. Questa amministrazione, invece, è andata non solo nella direzione di istituire un assessorato ad hoc (non presente nella precedente amministrazione), ma anche di riservare delle risorse economiche proprio per le politiche giovanili. È una scelta politica. Condivisibile o meno, ma che dà il senso dell'attenzione che si sta cercando di dare proprio ai giovani. Le risorse investite in questo progetto, dunque, erano specifiche per le politiche giovanili (non si potevano usare per le strade, per intenderci) e se non fossero state spese, sarebbero andate perse. Credo che in quel caso si sarebbe persa un'occasione. A metà dicembre abbiamo lanciato un'anteprima del Festival dei giovani, proprio per "inaugurare" questa prima e sicuramente non ultima edizione. Quindi no, il festival non si è ancora tenuto ed è slittato a causa dell'aumento dei contagi che stiamo vivendo e affrontando in questi giorni. Scelta fatta per senso di responsabilità, ma anche per garantirne la massima partecipazione. Non mi rammaricano le critiche e le lecite richieste di chiarimento, mi dispiace solo che provengano da quegli stessi giovani che chiedono "idee e visione", ma che poi contestano senza elementi e adducendo falsità. Ma ce ne faremo una ragione ed andremo avanti».



Festival dei Giovani, Malcangi: «Quelle di Generazione Catuma critiche pretestuose»

La nota del consigliere comunale dopo le affermazioni di Scamarcio

Publicato da **Redazione news24.city** - 13 Gennaio 2022



«Apprendiamo da un comunicato stampa di alcune critiche sollevate da "Generazione Catuma" nei confronti dell'assessore Viviana Di Leo. Critica pretestuose, che entrano in conflitto con le loro stesse dichiarazioni». Interviene così in una nota il consigliere comunale Mirko Malcangi.

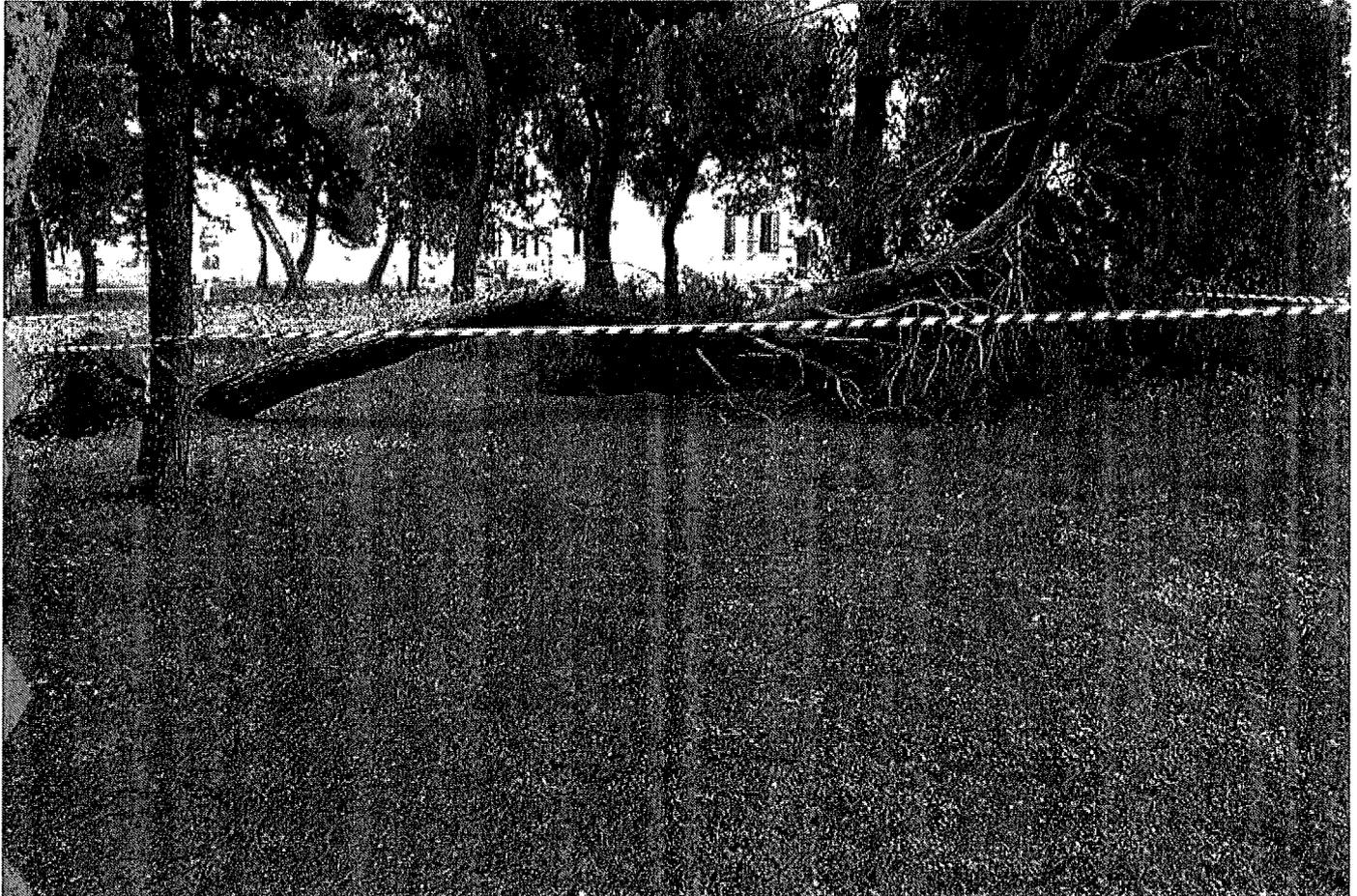
«Se l'accusa è di non avere idee per i giovani, ci spieghino perché poi chiedono chiarimenti proprio su un'idea di questo assessorato e di questa amministrazione: l'istituzione di un festival dei giovani. Un festival voluto fortemente dall'Assessorato e dal Sindaco, proprio per dare centralità ai giovani nella programmazione culturale della città. Perché non basta riaprire l'Officina San Domenico per ricreare quel fermento giovanile che si era perso. La riapertura dell'officina San Domenico è stata solo l'inizio, il progetto è partito, è attivo e ha ridato dignità ad un luogo che era stato dimenticato ed abbandonato dall'amministrazione precedente. Bisogna restituire ai giovani di questa città tutti gli spazi possibili per renderli protagonisti. E il festival dei giovani è uno di questi. La scelta del Sindaco di affidare la delega alle politiche giovanili all'assessora Di Leo, una delega inesistente negli anni precedenti, è un chiaro indirizzo politico: ridare centralità e ascolto alla componente giovanile di questa città. Ma anche in questo caso, non basta. Non basta istituire un assessorato ad hoc, bisogna anche trovare le risorse. Risorse che il gruppo di maggioranza, PD, Futura, ABC e AndriaLab hanno voluto ed ottenuto con un emendamento specifico proposto in Consiglio Comunale, proprio per garantire che alle idee seguissero i fatti.

E i fatti ci sono stati. E ci saranno. E i giovani, tutti i giovani, dovrebbero difenderli nel loro interesse».





andriaviva.it



Montepulciano: «Quando la Natura si sostituisce all'uomo»

Ovvero, quando non provvede l'uomo provvede la Natura

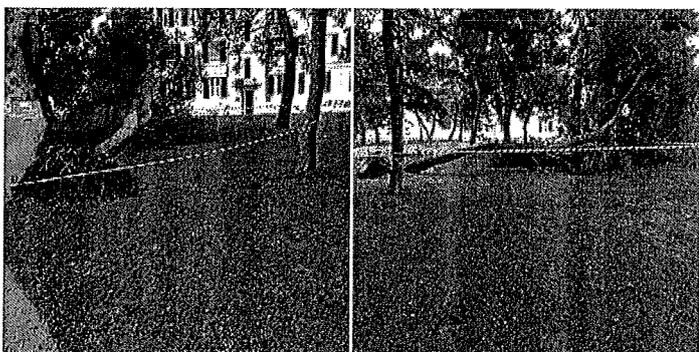
ANDRIA - LUNEDÌ 17 GENNAIO 2022

E' possibile ripensare ad una cultura verde per i nostri spazi pubblici? Soprattutto è possibile, sulla scorta degli errori del passato, riuscire a porvi rimedio circa le scelte future, che siano il più possibile compatibili del nostro habitat naturale? Ecco quanto suggerisce il noto ecologista andriese Nicola Montepulciano. Noi aggiungiamo solo una piccola considerazione. Come sarebbe bello che Andria, al pari di altre città vedesse spazi pubblici ora abbandonati (pensiamo le aiuole spartitraffico senza più alberi di via Montegrappa e via Puccini), o relegati a cumuli di rifiuti (come le aree degli standard destinate a verde), presi in carico da associazioni o privati (come si è fatto per alcune rotatorie cittadine) ed avviare una vera e propria campagna di piantumazione di alberi in tanti spazi cittadini, adempiendo anche alla legge n. 10 del 14 gennaio 2013. La legge ricordiamo impone ai Comuni di residenza di porre a dimora un albero per ogni neonato, a seguito della registrazione anagrafica. Lasciando al Comune l'incombenza di trovare spazi verdi esistenti o superfici nuove adatte ad accogliere le piantagioni arboree, chiunque, dai privati ad associazioni potrebbero donare al Comune degli alberelli (piante autoctone, come le roverelle che costano anche poco), così da vedere aumentare la dotazione di verde pubblico per la nostra città.

«Mercoledì scorso, 12 gennaio -sottolinea l'ecologista Nicola Montepulciano-, un insistente vento ha abbattuto l'ennesimo antipatico pino nella ex villa comunale. Le conifere, in modo particolare i pini, cadono

facilmente sotto l'azione del vento. Ma perché in questo posto i pini spesso, troppo spesso, cadono facilmente sotto l'azione del vento? Per errori commessi nel passato che, però, si commettono ancora, e per la scarsa preparazione nella cura dei giardini pubblici, unita alla inadeguata, se non proprio assente, manutenzione. Tutti gli alberi da ombra (querce, faggi, platani, tigli, carrubi e in particolar modo, pini, etc.) hanno bisogno, per crescere bene, di molto spazio. Fra un albero ombrifero e l'altro lo spazio minimo da lasciare è di 11-12m, così come ho visto finalmente rispettata questa distanza fra un leccio e l'altro nel quartiere di San Valentino. (Meglio sarebbe stato piantare roverelle perché sono inattaccabili da qualsiasi malattia, così si dice).

Per la maggior parte degli alberi presenti in villa (si fa per dire!) questa distanza non è minimamente rispettata, perché in periodi successivi alla realizzazione dell'allora splendida Villa, per incapacità di lettura della sua impostazione originaria, si piantavano, in varie parti di essa, pini e a ca...saccio, facendone perdere così la bellezza. Per i pini, dunque, la distanza è necessaria perché l'apparato radicale, utile anche per l'ancoraggio al suolo di qualsiasi albero, non va in profondità, ma si espande più orizzontalmente appena sotto il suolo. Il pino, insomma, vuole ancora più spazio. La foto ci mostra benissimo che lo spazio fra il pino abbattuto e quello accanto rimasto in piedi è solo di 5m. E questi due alberi (ma in buona sostanza quasi tutti gli altri alberi) non hanno potuto sviluppare adeguati apparati radicali. Uno dei due andava eliminato. Infatti, non avendo provveduto l'uomo, ci ha pensato la Natura con uno dei suoi mezzi: il vento. E l'altro, prima o poi, potrebbe cadere. La mancanza di spazio, ancora, costringe l'albero a svilupparsi sempre più in altezza per la ricerca dello "spazio vitale", cioè della luce del sole, perciò cresce esile, non può svilupparsi in larghezza, che consente di resistere un pò di più al vento forte. La chioma, di conseguenza, si sviluppa tutta in alto e l'albero rimane senza rami basali, cioè, bassi, squilibrato. Come si vede in foto la chioma sull'esile tronco è molto più sviluppata dell'apparato radicale, che, anzi, è ridottissimo, quindi anche per questo è squilibrato, manca il necessario bilanciamento. L'albero, così, è sottoposto al rischio dell' "effetto vela", cioè al continuo ondeggiare sotto l'incalzare del vento e un pò alla volta, le radici, complice il terreno bagnato, perdono l'appiglio sul terreno, l'albero perde stabilità sino a cadere. E' una storia che si ripete da moltissimi anni a questa parte. Si è preferito spendere una cifra colossale per una inutile riqualificazione della villa, ciò che ha comportato la distruzione del bellissimo assetto originale, e non spendere soldi per l'assunzione di un "direttore dei giardini" competente. E' necessario il controllo di tutte le conifere una per una, eliminare qualsiasi albero che cresce sbilanciato, perché pericoloso, quelli secchi, quelli che crescono con pochissimi rami, esteticamente brutti, per cominciare a ridare un po' di bellezza. Qualcuno dice che è bella: da dove se ne accorge?», conclude l'amara nota dell'ecologista Nicola Montepulciano.



Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Sale nella Bat la percentuale di bambini tra i 5 e gli 11 anni che hanno ricevuto la prima dose di vaccino: il 38%

La Puglia è sempre in testa alla classifica nazionale per la vaccinazione della fascia 5-11 anni

BAT - DOMENICA 16 GENNAIO 2022

🕒 16.10

Nella serata di ieri, sabato 15 gennaio 552 ragazzi di età compresa tra i 12 e i 19 anni hanno partecipato alla iniziativa nella Bat "La Notte è giovane" organizzata a Barletta e Margherita: in 275 sono stati vaccinati a Barletta, in 277 a Margherita di Savoia.

Intanto sale anche la percentuale di bambini tra i 5 e gli 11 anni che hanno ricevuto almeno la prima dose di vaccino: si tratta del 38 % della popolazione. La percentuale di tutta la popolazione che ha ricevuto la terza dose è del 44 per cento.

Intanto dalla Regione fanno sapere che sono 7.700 le somministrazioni effettuate nelle prime due notti di vaccinazione dedicate alla fascia 12-19 anni in Puglia. L'iniziativa "La notte è giovane" prosegue oggi, dalle ore 20 a mezzanotte in 34 hub pugliesi.

Il successo dell'iniziativa si riflette anche sui dati percentuali delle terze dosi ai giovani pugliesi, con un significativo incremento in queste ore anche rispetto alla media nazionale.

Per la fascia 12-19 anni in Puglia i dati sono:

14% ha ricevuto la terza dose/richiamo (+2,6% della media nazionale).

84% ha ricevuto almeno una dose (+3,5% della media nazionale).

78% ha ricevuto la seconda dose (+5,1% della media nazionale).

Le prenotazioni sono ancora aperte e si possono effettuare mediante il sito

<http://lapugliativaccina.regione.puglia.it/>, presso i CUP e i FarmaCup da parte dei genitori, tutori, affidatari dei minori, indicando di scaricare contestualmente la modulistica da compilare e consegnare ai punti vaccinali

La Puglia è sempre in testa alla classifica nazionale per la vaccinazione della fascia 5-11 anni, con il 39,4%, 16,7 punti sopra la media nazionale.

Il 5% della fascia in età pediatrica ha già ricevuto la seconda dose.

Per quanto riguarda la popolazione pugliese over12, il 54% ha già ottenuto la terza dose o richiamo (+4,8% della media nazionale).

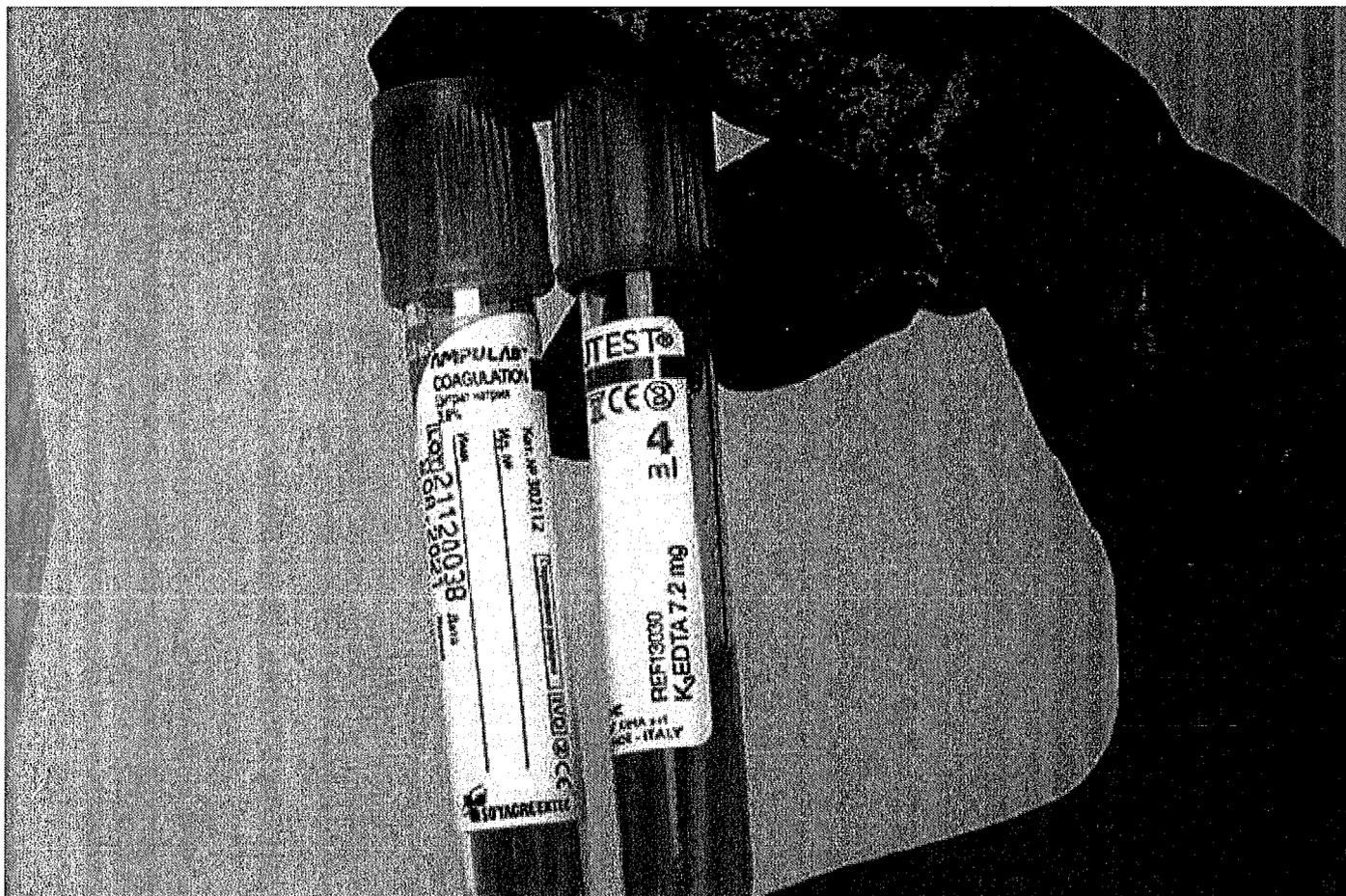
Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Nuovo balzo del numero dei positivi ricoverati in Puglia

Quasi 120mila i contagiati

PUGLIA - DOMENICA 16 GENNAIO 2022

🕒 13.38

La Regione Puglia ha diffuso il bollettino Covid aggiornato alle ore 13 di domenica 16 gennaio 2022. Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 6796808 test, dai quali sono emersi complessivamente 433751 casi di positività (il 6.38% del campione totale).

Il totale di casi positivi registrati nelle singole Province pugliesi dall'inizio dell'emergenza

152913 Area Metropolitana di Bari
 69737 Provincia di Foggia
 63185 Provincia di Lecce
 60402 Provincia di Taranto
 43720 Provincia Bat
 39630 Provincia di Brindisi
 3118 residenti fuori regione
 1046 provincia di residenza non nota

L'aggiornamento quotidiano sul numero dei guariti e dei deceduti in Puglia

308381 pazienti sono guariti (1650 in più rispetto a ieri) mentre il bilancio dei decessi è salito a 7063.

Gli attualmente positivi, la percentuale dei ricoverati e il numero di pazienti in terapia intensiva in Puglia

Le persone attualmente positive in Puglia sono quindi 118307: 117653 in isolamento domiciliare, 654 i ricoverati in ospedale compresi i 61 che al momento occupano posti letto in terapia intensiva.

L'incidenza dei posti letto occupati in terapia intensiva Covid rispetto al totale dei positivi ricoverati è del 9.32%.

I dati relativi alle ultime 24 ore

I test registrati sul territorio regionale nelle ultime 24 ore sono stati 54677, dei quali 8384 (pari al 15.33%) hanno avuto riscontro positivo.

Il dettaglio per provincia:

2621 Area Metropolitana di Bari

1572 Provincia di Lecce

1210 Provincia di Foggia

1162 Provincia di Taranto

875 Provincia Bat

852 Provincia di Brindisi

61 casi di residenti fuori regione

31 casi di provincia in via di definizione

I decessi verificatisi nelle ultime ore

Sono stati registrati 4 decessi nelle ultime 24 ore.

Il computo totale dei positivi al Coronavirus morti in Puglia dall'inizio dell'emergenza è quindi salito a 7063.

La suddivisione dei decessi per Provincia

2279 Area Metropolitana di Bari

1512 Provincia di Foggia

1032 Provincia di Taranto

724 Provincia Bat

678 Provincia di Lecce

392 Provincia di Brindisi

406 di provincia di residenza non nota

40 residenti fuori Regione

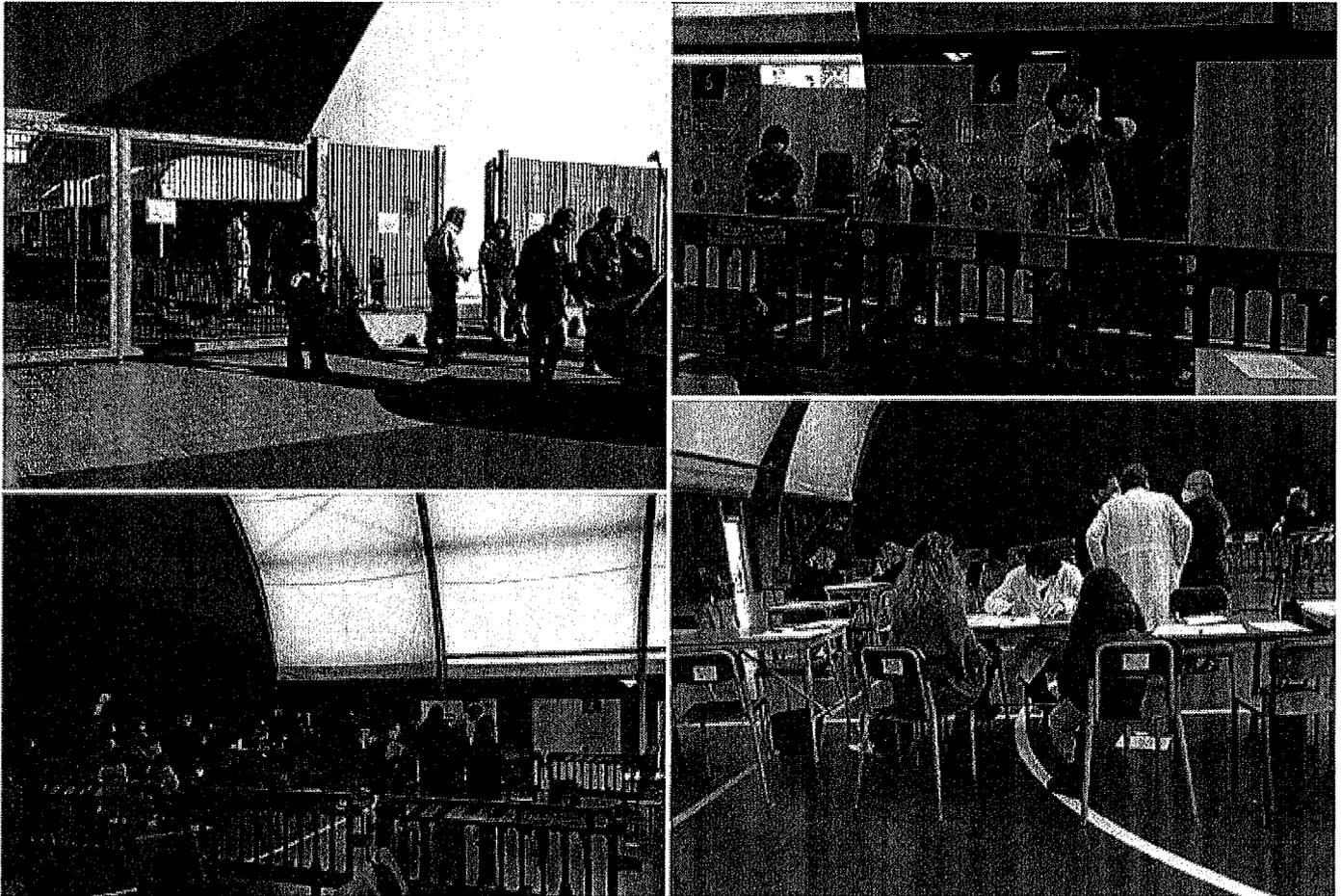
Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Poche persone stamane all'hub di San Valentino per l'Open day dedicato ai bambini

Dalle ore 9 fino alle 12,30 per ricevere la somministrazione vaccinale

ANDRIA - DOMENICA 16 GENNAIO 2022

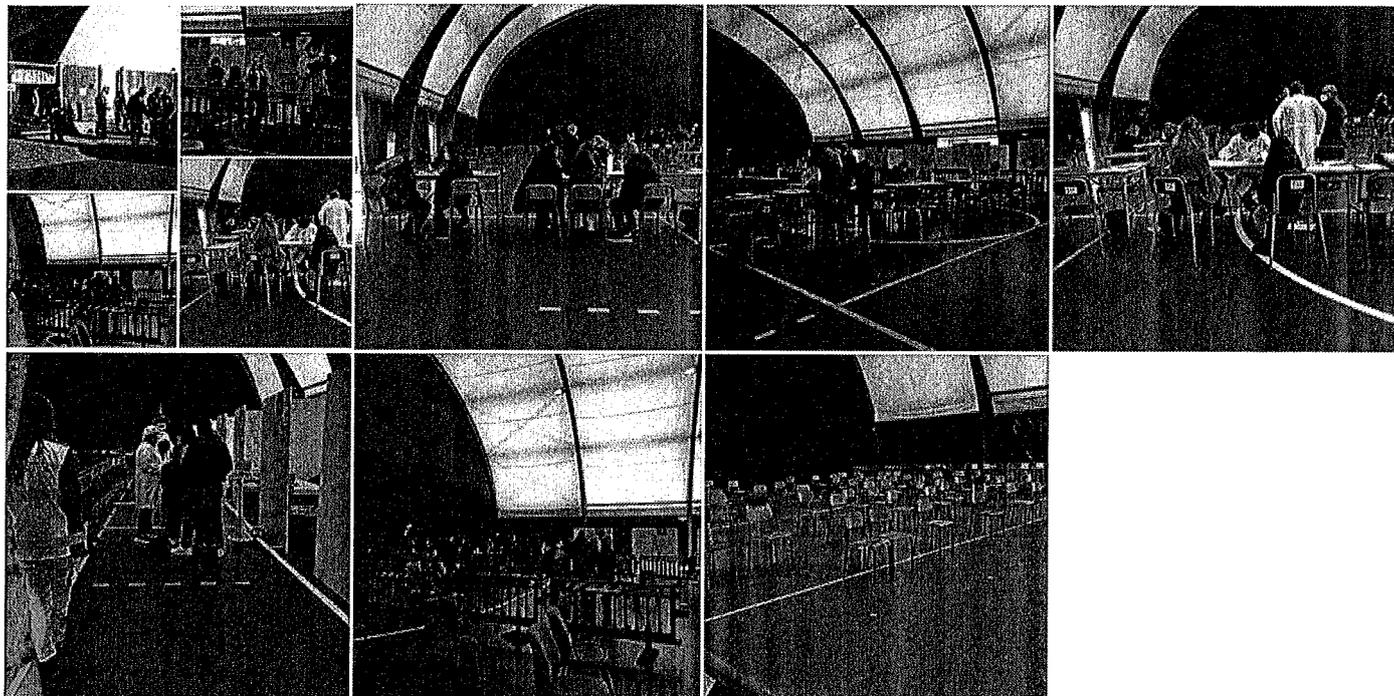
🕒 11.08

In tutto una sessantina di persona si sono recate, fino alle ore 11 di oggi, domenica 16 gennaio, per l'open day pediatrico, per bambini tra i 5 e gli 11 anni, in programma ad Andria, presso l'hub vaccinale di San Valentino. Identica iniziativa in svolgimento a Bisceglie, Margherita, Trani e Canosa, dalle 9 alle 12,30, mentre a Margherita di Savoia è dalle ore 8,30 alle 13,30.

Non si sono avute le scene di ieri, con una lunga ed ordinata fila di adulti e ragazzi che si è sottoposta alla somministrazione, grazie alla disponibilità del personale sanitario del Dipartimento di Prevenzione della Asl Bt, coordinato dal dottor Riccardo Matera, secondo il calendario fissato dalla Regione Puglia. Presenti stamane con i clown dottori della "Compagnia del sorriso" anche i volontari della Croce Rossa Italiana, la Misericordia di Andria, i Federiciani, il Nucleo Volontario "Città di Andria" e di FareAmbiente. Malgrado l'odierna scarsa affluenza ricordiamo che i dati forniti sulla vaccinazione dei più piccoli nella Bat, fanno registrare un 38% di vaccinati con la prima dose, pari a 9618 bambini. In 555 hanno già ricevuto anche la seconda dose. Dati riferiti a venerdì 14 gennaio.

Complessivamente sono state 4mila le somministrazioni effettuate venerdì 14 gennaio in tutta la Puglia durante la prima notte di vaccinazione dedicata alla fascia 12-19 anni. L'iniziativa "La notte è giovane" prosegue oggi, dalle ore 20 a mezzanotte in 34 hub pugliesi.

Le prenotazioni sono ancora aperte e si possono effettuare mediante il sito <http://lapugliativaccina.regione.puglia.it/>, presso i CUP e i FarmaCup da parte dei genitori, tutori, affidatari dei minori, indicando di scaricare contestualmente la modulistica da compilare e consegnare ai punti vaccinali



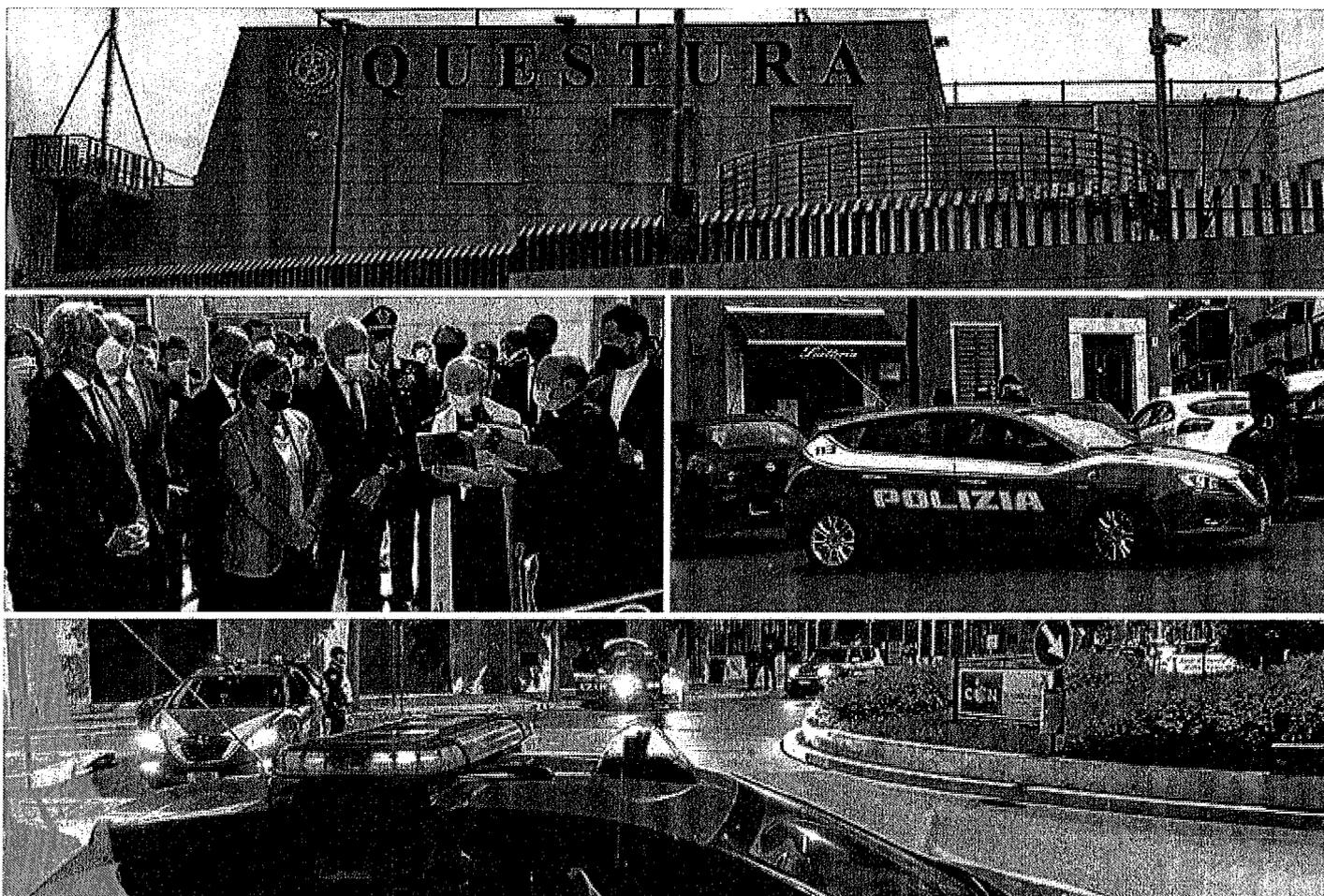
Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Mancanza personale Polizia di Stato, SAP: "La coperta non solo è corta ma ha anche dei buchi da rattoppare"

"Per il 2022, previsto un incremento di 10 unità, da distribuire nei 3 Commissariati di P.S. (Barletta, Trani e Canosa di Puglia) e 22 per la Questura"

ANDRIA - DOMENICA 16 GENNAIO 2022

Purtroppo "la coperta è corta" e la situazione della sicurezza e dell'ordine pubblico diventa sempre più drammatica nella provincia Barletta Andria Trani. La presenza delle Forze dell'ordine nel nostro territorio è ridotta al lumicino. Rappresentanti politici, sociali, amministratori pubblici, magistrati, con esponenti della chiesa, hanno più volte sottolineato come questo territorio necessità di una rivisitazione circa la dislocazione delle forze dell'ordine. Troppo poche per far fronte ad una criminalità forte e determinata, che non ha paura di far sentire la sua pressione, gestendo il malaffare e facendo di questa provincia "terra di conquista". E' tempo che i nostri parlamentari facciano sentire la nostra voce e soprattutto ad impegnarsi "seriamente" per far giungere quelle risorse umane e le necessarie attrezzature, che possono garantire la richiesta di sicurezza che chiede la collettività. Ne va del nostro futuro, delle nostre speranze.

«Ancora ennesime promesse di marinaio. La **Ministra Lamorgese** -sottolinea in una nota del Segretario provinciale del SAP, Sindacato Autonomo Polizia, Vito Giordano- ci sta abituando alle sue performance "*simil elettorali*". L'ultima, quella di **50 agenti a Foggia**. Senza entrare nel merito, anche perché non si conosce bene

la realtà foggiana, dove, comunque, da tempo il SAP locale grida la mancanza di risorse, approfondiamo il tema degli uomini che saranno assegnati alla BAT. In uno degli ultimi incontri avvenuti presso la locale Questura di Andria, l'Amministrazione ha dichiarato che la Direzione Centrale per gli Affari Generali e le Politiche del Personale, per il 2022, ha previsto un incremento di 10 unità, da distribuire nei tre Commissariati di P.S. (Barletta, Trani e Canosa di Puglia), e 22 per la Questura: 8 ne arriveranno nel prossimo mese di febbraio e 14 per giugno (tra agenti e sovrintendenti n.d.r.). Alla Sezione di Polizia Stradale di Andria, arriveranno appena 6 risorse: saranno rispettivamente 4 a febbraio e 2 a giugno. Numeri ben lontani da quelli promessi dal "Centro" per la neo costituenda Questura, per tutti i Commissariati dipendenti e per la Sezione Polstrada (attualmente ancora senza Dirigente n. d. r.). Ritornando sulla "promessa foggiana", da fonti autorevoli, gli aumenti previsti per la provincia di Foggia saranno più o meno 36 (sempre somministrati tra febbraio e giugno, distribuiti tra la Questura, la Polstrada e la Ferroviaria), ben lontani dai 50 indicati dal Ministro Lamorgese. A meno che, il Ministero ha un' "area 51" dove tiene segregati i Nuovi Uomini da assegnare agli uffici di polizia più esigenti. Detto questo, tutto è possibile. A noi piace essere stupiti con effetti speciali. (Sic!). Le bugie hanno, però, le gambe corte».

«Caro Ministero, la coperta non solo è corta ma ha anche dei buchi da rattoppare -sottolinea I nota del SAP provinciale-. Prima, con la sola coperta corta, qualcosa si riusciva a coprire tirando da un lato e scoprendone un altro. Ora, con la presenza di buchi, all'interno della stessa, diventa difficile correre da un lato all'altro e nel mezzo. C'è un altro aspetto. Nel fare queste promesse, la Ministra dimentica che l'età media tra gli operatori di Polizia supera i 50anni, e che questa situazione farà scaturire nei prossimi anni, (o meglio già a partire da questo 2022), una fuoriuscita di gente, che lascerà la Polizia per diventare "dipendenti INPS", per chi non avesse compreso, accederà alla quiescenza. La condizione storica che stiamo ancora vivendo, pone poi, altre situazioni. A questi pochi uomini, si chiede di fare enormi sacrifici. Dalla permanenza negli uffici a districare tutta la materia burocratica, sia amministrativa che penale (e non è poco), al pattugliamento delle vie cittadine nell'intento di prevenire fatti criminosi. Alle indagini con ingenti impegni di tempo, nella maggior parte delle volte con il raggiungimento degli obiettivi, con gli arresti dei malviventi. Tutto questo a discapito delle famiglie, dei propri hobby, della propria vita personale. Con l'amara considerazione di essere ripagati di tutte le ore di straordinario sviluppate, a distanza di un anno (se tutto va bene!). Ebbene, cara Ministra, il SAP, qui nella BAT, ma come ritengo in tutte le sedi italiane, attende il miracolo. Non vediamo l'ora», conclude la nota della Segreteria Provinciale SAP BAT.

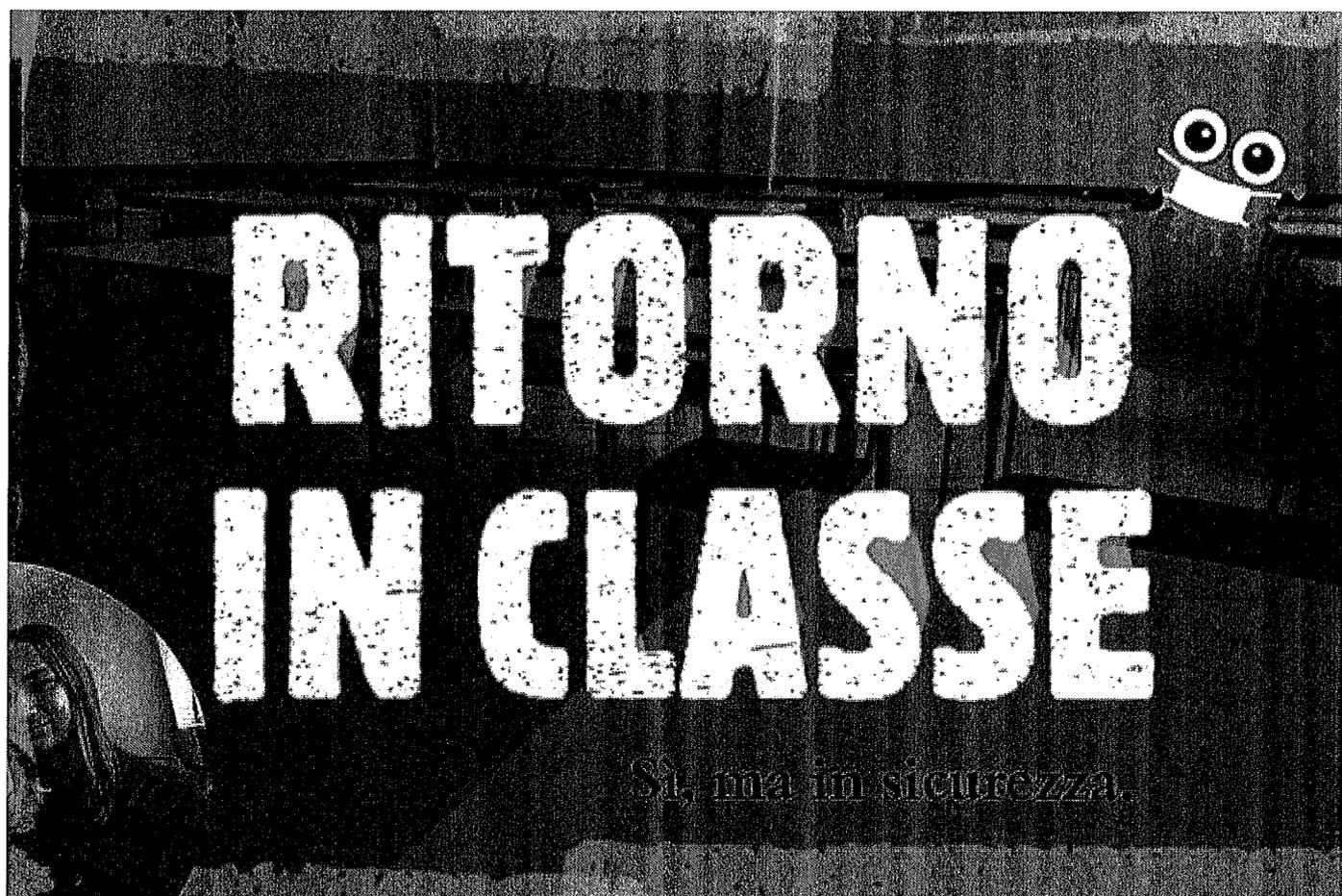
Notizie da Andria

Direttore Giuseppe Di Bisceglie

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Covid, rientro a scuola: cosa pensano davvero gli studenti di Andria?

La studentessa Roberta Sgaramella, mediante una video intervista, ha provato a sondare l'opinione di alcuni alunni delle superiori

ANDRIA - DOMENICA 16 GENNAIO 2022

Riceviamo e pubblichiamo una video intervista realizzata da Roberta Sgaramella (studentessa del Liceo Linguistico "Carlo Troya") a degli studenti delle superiori di Andria, incentrata sul rientro in classe dopo le vacanze di Natale, per capire cosa ne pensano della DaD o del rientro in classe.

Molti confessano di essere felici di ritornare a scuola, di riprendere la vita ordinaria. Convinti che la situazione sia sì da tenere sotto osservazione, ma senza imporre nuove chiusure poiché nulla può sostituire la scuola tradizionale sia per quanto concerne la socializzazione e sia per quanto concerne l'atto generativo dell'insegnamento.

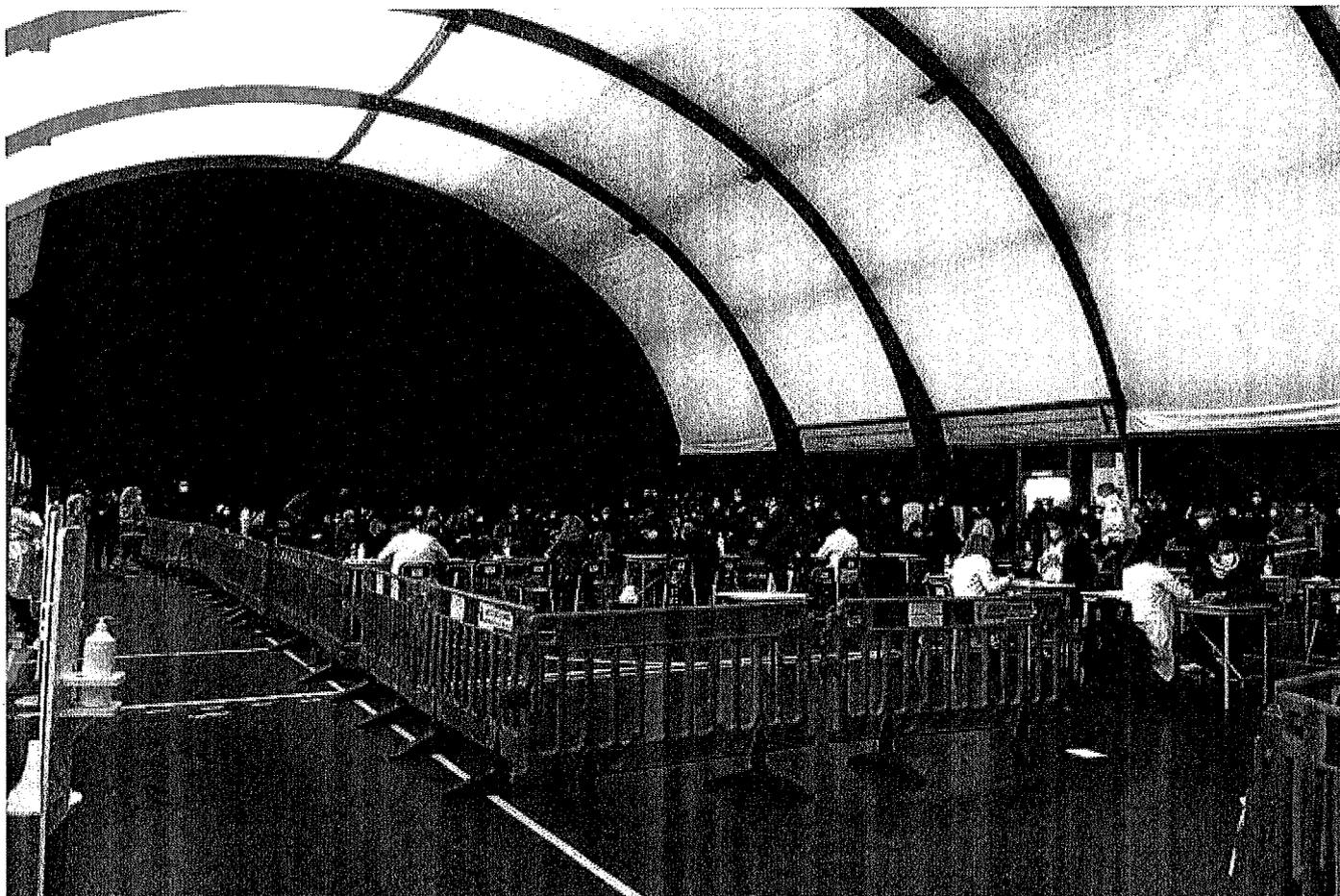
Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



1325 le dosi somministrate oggi all'hub vaccinale di San Valentino

Tantissime le persone che hanno partecipato all'Open day adulti senza prenotazione ad Andria

ANDRIA - SABATO 15 GENNAIO 2022

🕒 17.22

Ben 1325 sono state le dosi somministrate questa mattina, sabato 15 gennaio all'hub vaccinale di San Valentino. Una lunga fila di persone si è sottoposta infatti alla vaccinazione, per l'Open day adulti senza prenotazione svoltosi ad Andria.

Ed ottima è stata la partecipazione dei giovani di età compresa tra i 12 e i 19 anni ieri all'open day di Trani per l'iniziativa "La notte è giovane"; in 301 hanno ricevuto il vaccino, tra prime e terze dosi. Oggi si replica a Barletta e Margherita di Savoia dalle ore 20 alle 24.

Domani, domenica 16 gennaio, si terranno invece open day pediatrici per bambini tra i 5 e gli 11 anni ad Andria, Bisceglie, Margherita, Trani e Canosa. Intanto i dati sulla vaccinazione dei più piccoli nella Bat fanno registrare un 38% di vaccinati con la prima dose, pari a 9618 bambini. In 555 hanno già ricevuto anche la seconda dose.

Complessivamente sono state 4mila le somministrazioni effettuate ieri in tutta la Puglia durante la prima notte di vaccinazione dedicata alla fascia 12-19 anni. L'iniziativa "La notte è giovane" prosegue oggi e domani, dalle ore 20 a mezzanotte in 34 hub pugliesi.

Le prenotazioni sono ancora aperte e si possono effettuare mediante il sito <http://lapugliativaccina.regione.puglia.it/>, presso i CUP e i FarmaCup da parte dei genitori, tutori, affidatari dei minori, indicando di scaricare contestualmente la modulistica da compilare e consegnare ai punti vaccinali

Per la fascia 12-19 anni in Puglia i dati sono:

84% ha ricevuto almeno una dose (+3,4% della media nazionale)

77% ha ricevuto la seconda dose (+5,1% della media nazionale)

12% ha ricevuto la terza dose/richiamo (+1,9% della media nazionale)

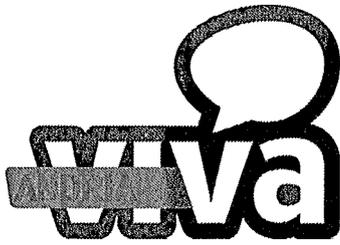
La Puglia è sempre in testa alla classifica nazionale per la vaccinazione della fascia 5-11 anni, con il 37,5%, 16,4 punti sopra la media nazionale.

Per quanto riguarda la popolazione pugliese over12, il 53% ha già ottenuto la terza dose o richiamo.

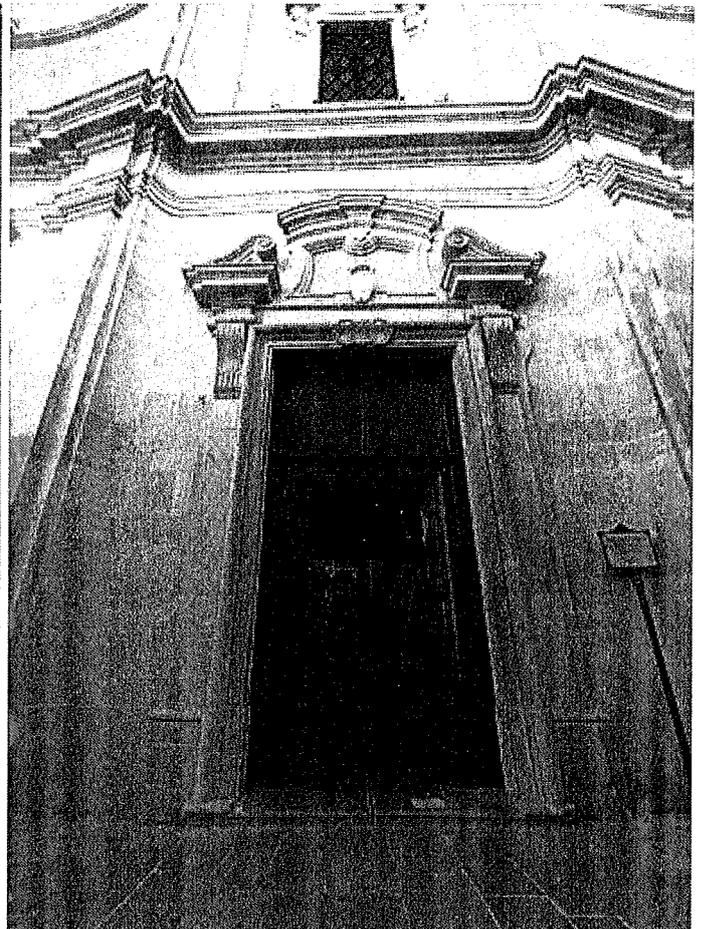
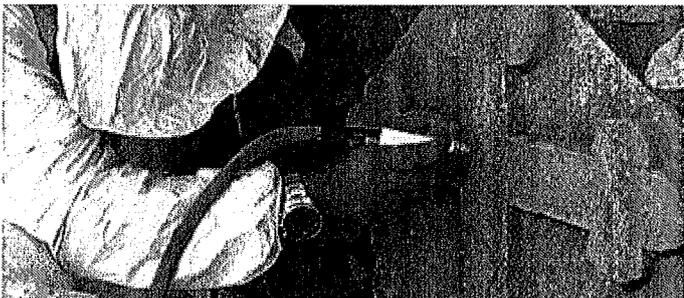
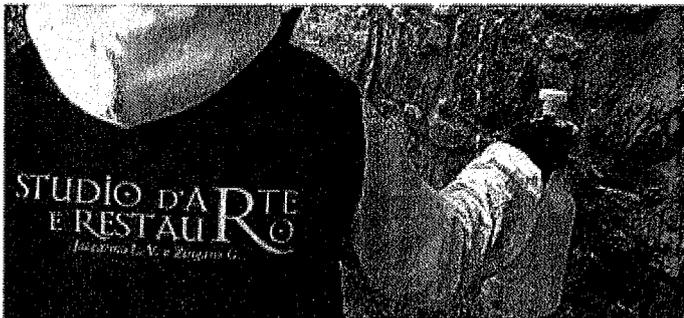
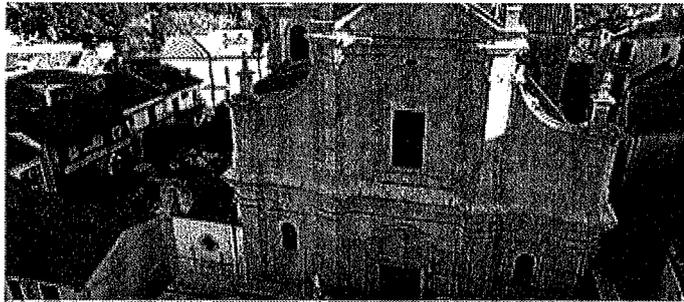
Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Torna a risplendere la chiesa Madre di Rocchetta Sant'Antonio grazie a Valerio Iaccarino e Giuseppe Zingaro

Domani l'inaugurazione alla presenza dell'arcivescovo Mons. Luigi Renna

ANDRIA - SABATO 15 GENNAIO 2022

© 11.25

Un lavoro lungo e delicato ha riportato al suo antico splendore la facciata principale della Chiesa Matrice di Rocchetta Sant'Antonio, intitolata anticamente a Sant'Antonio Abate (ora dedicata all'Assunzione della B.V.M.). Delle importanti opere di restauro dell'imponente facciata della chiesa sono state eseguite dallo studio d'Arte e Restauro di Valerio Iaccarino e Giuseppe Zingaro di Andria, in collaborazione dell'azienda società Cooperativa "l'internazionale" di Altamura e di LegaCoop, sotto l'egida della Soprintendenza per l'Archeologia, Belle arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia.

La chiesa fu edificata fra il 1754 ed il 1768 (data della consacrazione) e progettata da Giovanni Mancarelli di Barletta (eseguita poi dagli artefici Silvestro e Sabato Pollice) per volontà di Monsignor D'Amato. All'interno conserva numerose opere d'arte tra cui la stupenda tavola della Madonna del Cardellino e l'Ecce Homo dell'artista andriese Nicola Brudaglio.

Domani sera, domenica 16 gennaio, alle 18.45 ci sarà una cerimonia di inaugurazione della facciata della Chiesa Madre, alla presenza dell'arcivescovo di Catania, Mons. Luigi Renna.



Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Il libro di Angelo Jannone "Un'arma nel cuore" presentato alla Camera dei Deputati

Il dibattito aperto dal presidente di Sinergitaly, Cav. Riccardo Di Matteo, è stato moderato dal giornalista andriese Vittorio Massaro

ANDRIA - SABATO 15 GENNAIO 2022

⌚ 09.00

Interesse e attenzione ha suscitato la presentazione del romanzo autobiografico "Un'arma nel cuore" dell'ex Colonnello dei Carabinieri Angelo Jannone, per la Gambini editore, durante l'incontro svoltosi nella sala stampa di Montecitorio, mercoledì scorso su iniziativa dell'On. Antonio Tasso.

L'Autore, ex ufficiale superiore del Raggruppamento operativo Speciale dei Carabinieri ed oggi affermato manager e professionista, in oltre quattrocento pagine, attraverso i racconti di eventi che lo hanno visto protagonista, dalle indagini sulla mala romana della fine degli anni 80, alle indagini a Corleone su Cosa Nostra e sul patrimonio di Rina (con Giovanni Falcone), a quelle sulla 'ndrangheta, narcotraffico internazionale, da infiltrato nei panni del Boss Don Riccardo, offre uno spaccato inedito della nostra storia degli ultimi trent' anni. Le vicende che lo vedono protagonista, senza retorica e senza enfasi, si intrecciano con la dolorosa vicenda giudiziaria del caso Telecom, da cui è stato assolto con formula piena, invitano il lettore ad una seria riflessione sulla Giustizia in Italia.

Il dibattito aperto dal presidente di Sinergitaly, Cav. Riccardo Di Matteo, è stato moderato dal giornalista

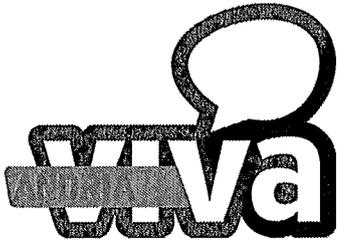
andriese Vittorio Massaro e ha visto gli interventi dei deputati On. Antonio Tasso del Gruppo Misto e l' On. Omar Manfredi Potenti della Lega. Comosso il ricordo del giudice Falcone di Jannone e dei tanti caduti nella lotta a Cosa Nostra.

Durante l'evento è stato molto apprezzato l'inatteso intervento dell'ambasciatrice colombiana in Italia, dott.ssa Gloria Isabel Ramirez, appassionata lettrice del romanzo di Jannone, che ha ricordato come Italia e Colombia siano accomunati da un destino comune: l'aggressione criminale delle mafie e dei signori della droga da un lato, ma anche il triste quanto superficiale pregiudizio per cui italiani uguale mafia o colombiani uguale narcotrafficienti. Un pregiudizio che offende i tanti Eroi caduti per combattere ogni forma di criminalità mafiosa o terroristica che sia.

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



"Strada per strada": ecco le prime strade che saranno ripristinate

Assessore Loconte: "Da troppi anni, manca nel nostro Comune una programmazione degli interventi di manutenzione stradale"

ANDRIA - SABATO 15 GENNAIO 2022

"Il pessimo stato manutentivo delle nostre strade, urbane ed extraurbane, è noto ed oggettivamente condivisibile- sottolinea l'Assessore al Quotidiano, arch. Mario Loconte.

E' altrettanto vero che, da troppi anni, manca nel nostro Comune una programmazione degli interventi di manutenzione stradale e le scarse disponibilità finanziarie dell'Ente hanno complicato le possibilità di intervento.

Abbiamo colto appieno l'opportunità del Bando Regionale "Strada per strada" che ha assegnato al comune di Andria circa 2,3 milioni di euro ed è in corso, in questi giorni, la validazione del progetto esecutivo che sarà inviato a breve alla Regione per la successiva fase di finanziamento.

Detto contributo, seppur cospicuo, consentirà di intervenire nella manutenzione di solo circa il 10% della viabilità cittadina.

La logica pertanto adottata è stata quella di considerare le principali vie di maggior traffico urbano, pesante e non, cercando di dare continuità alla manutenzione rispetto alla viabilità interessata.

La logica adottata è stata peraltro supportata da una rilevazione ad alto rendimento, effettuata mediante veicoli multifunzionali dotati di sofisticate apparecchiature (barra multi laser, sistema di telecamere e fotocamere, antenne GPS, ecc.) per l'acquisizione informatica delle immagini e la scansione della superficie

della pavimentazione.

Le apparecchiature – prosegue Loconte – hanno consentito di acquisire mediante scansione laser, ad elevata velocità, i dati necessari al calcolo di tutti i parametri funzionali, che sono stati pertanto rilevati rapidamente e restituiti mediante appositi software con estrema accuratezza, così da poter procedere ad una corretta progettazione stradale.

Questa tipologia di rilievo, unita ad una attività di carotaggio per la verifica della stratigrafia della pavimentazione, consentirà di mirare in maniera specifica gli interventi, sulla base dei dissesti superficiali e di profondità delle pavimentazioni rilevate, con conseguente ottimizzazione delle superfici oggetto di intervento e riduzione dei relativi costi.

Si è trattato dunque di scelte non estemporanee lasciate alla libera interpretazione, ma basate su indagini guidate da criteri scientifici e certi.

Si interverrà pertanto sull'intero anello esterno della città, quello dell'estramurale, l'anello del centro storico e sulle principali direttrici di accesso alla città. In particolare saranno interessate dagli interventi di manutenzione le seguenti strade:

– estramurale: **via Ausonia, via Muzio Scevola, via Marco Antonio, via Dalmazia, viale Puglia, viale Goito, viale Venezia Giulia, viale Istria, viale Alto Adige, viale Trentino, via Murge, via P. Togliatti, viale Pietro Nenni;**

– anello centro storico: **via Giovanni Bovio, via Attimonelli, Pendio San Lorenzo, via Porta Nuova, Via G. Manthonè, via F. Orsini, via Jannuzzi, via De Gasperi;**

– direttrici principali: **via Canosa, via Castel del Monte, via degli Oleandri, via Corato, Corso Cavour, via Barletta, via F. Ferrucci, via Garibaldi, via Don Riccardo Lotti, via Pietro I Normanno, via Brunforte, via Giuseppe Arimondi, via De Deo, via Annunziata;**

I tratti stradali sono quelli specificati nella tavola di progetto.

Altri interventi su strade interne o di quartiere verranno effettuati mediante lavori, in parte già avviati, anch'essi secondo scale di priorità, effettuati dalla Multiservice che è costantemente impegnata nell'effettuare interventi puntuali di messa in sicurezza rispetto alle numerose buche provocate e aggravate dalle recenti piogge abbondanti.

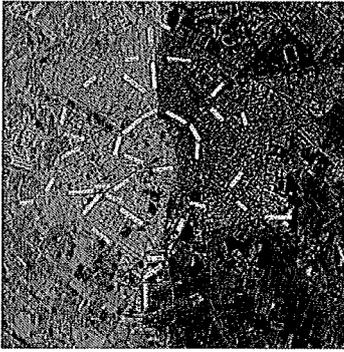
A proposito di piogge e di stagione invernale: non è il periodo migliore per questo tipo di interventi, ma su alcune strade siamo stati costretti ad iniziare – prosegue Loconte – sia per ragioni di utilizzo di somme di bilancio, sia soprattutto, per improrogabilità delle manutenzioni per ragioni di sicurezza, consapevoli della necessità di monitorarne, periodicamente, lo stato di usura in prosieguo di tempo.

Siamo dunque costantemente al lavoro per reperire ulteriori finanziamenti affinché si possa operare nella manutenzione di ulteriori strade cittadine ed extraurbane.

La manutenzione deve essere costante ed opereremo responsabilmente secondo le risorse finanziarie e umane disponibili.

Quanto ai finanziamenti per 75 milioni di euro ottenuti per le opere pubbliche durante il primo anno di amministrazione, gli stessi sono il frutto di una programmazione e di un intenso lavoro, non scontato, in linea con il mandato del Sindaco Bruno, orientato ad ottenere i risultati raggiunti.

Il PNRR offre poi – conclude Loconte – numerose opportunità su cui l'amministrazione Bruno sta lavorando con visione organica e senza sosta! Avanti così!"



Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Scamarzio (Generazione Catuma) replica all'assessore Di Leo: «Le sue menzogne mettono in crisi la mia cultura garantista»

«Inadeguata al ruolo che ricopre. Pretendiamo chiarimenti sui 12.000 € destinati al Circolo dei lettori»

ANDRIA - VENERDÌ 14 GENNAIO 2022

🕒 17.24

«La risposta dell'Assessore Di Leo ci lascia allibiti: con il più becero populismo cerca di puntare il dito e avvelenare i pozzi, piuttosto che fornire spiegazioni». Torna così sulla vicenda dei 13.000€ spesi per il Festival dei Giovani, Gaetano Scamarzio, esponente di Generazione Catuma, movimento civico del centrodestra.

«La Di Leo ci invita a leggere le carte - continua Scamarzio - ma noi oltre a leggerle, le studiamo, e proprio a questo proposito ci sembra opportuno chiarire che c'è una determina dirigenziale, risalente al 16 Dicembre dello scorso anno e basata su una delibera di Giunta del 21 Ottobre, che assegna 13.400€ per lo svolgimento del Festival dei Giovani. Ora, di grazia, possiamo sapere cosa materialmente è stato fatto con i fondi stanziati? E perché, quasi l'intera somma è stata destinata ad un'associazione così vicina all'Amministrazione Comunale? Ci sono delle spese rendicontate? E ancora, tra gli "obiettivi raggiunti" presentati dal sindaco Giovanna Bruno nella conferenza stampa di fine anno, e ora disponibili sulla pagina Facebook del Sindaco assieme alla locandina dell'evento stesso, vi è "Festival dei Giovani". Con quale faccia ora l'Assessore ci dice che il Festival in realtà non si è ancora tenuto?»

Ma la cosa che più ci rattrista è il passaggio dell'Assessore dove ci dice che altrimenti questi fondi 'sarebbero andati persi', credendo che questo basti, a noi e ai cittadini, per giustificare lo sperpero. Rivendico dunque le mie parole riportate dalla Di Leo: non basta la nomina di un assessore alle politiche giovanili, servono politiche per i giovani e soprattutto servono giovani in politica che abbiano il coraggio di abbandonare le vecchie logiche distributive con cui una certa classe politica pretende di amministrare».

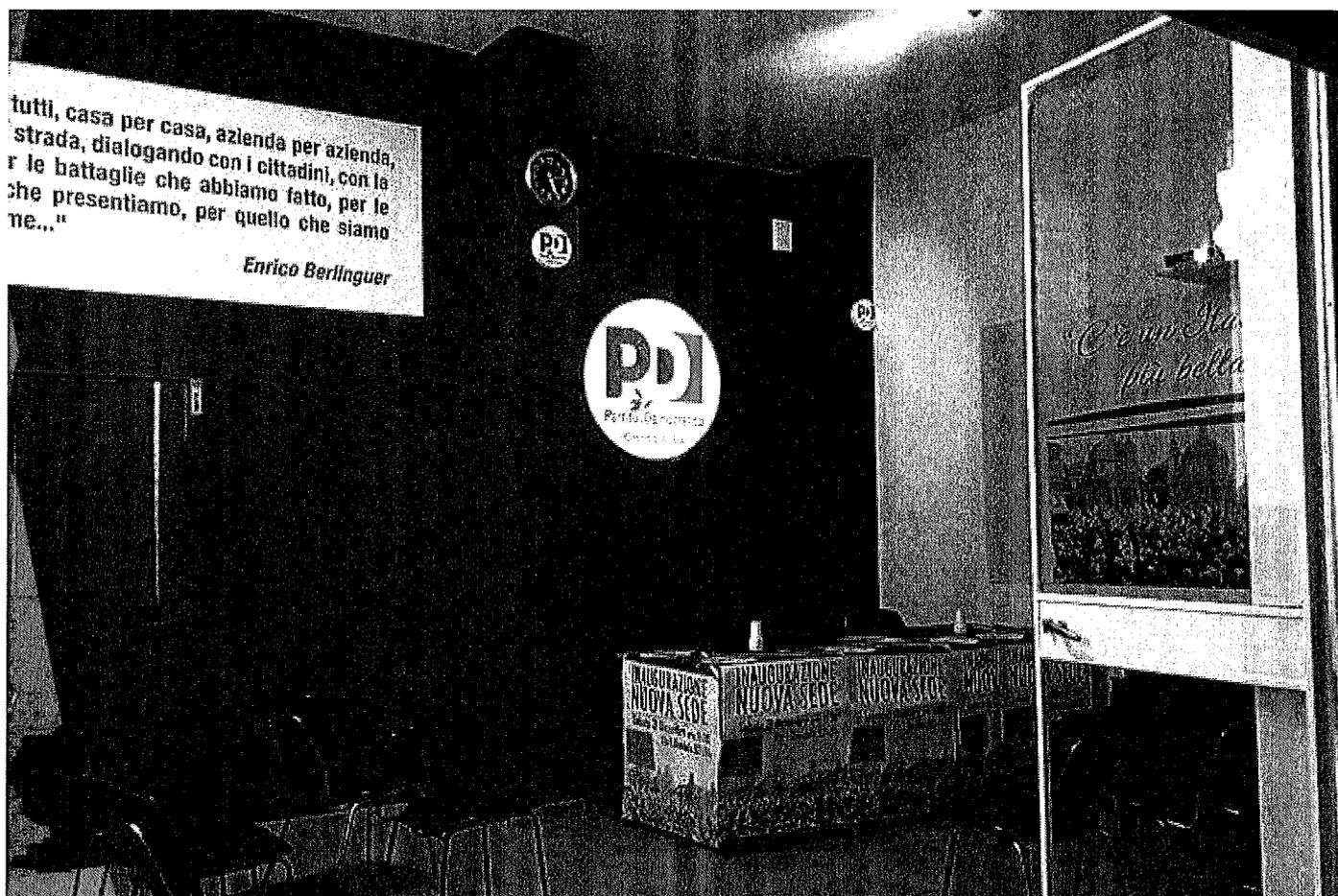
Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Il Pd si confronta sul primo bilancio politico e amministrativo al Comune di Andria

Ad un anno e passa dal voto, oggi l'appuntamento sulla piattaforma telematica Google Meet

ANDRIA - VENERDÌ 14 GENNAIO 2022

🕒 12.15

Il Partito Democratico di Andria, a seguito del rinvio dell'assemblea pubblica dello scorso 21 Dicembre, ha programmato nuovamente per oggi, venerdì 14 Gennaio, alle ore 19:00, l'iniziativa "Primo bilancio politico ed amministrativo aa un anno dal voto".

L'assemblea, causa Covid, si terrà sulla piattaforma telematica Google Meet. ecco il link per l'accesso:
<https://meet.google.com/zyq-mkoz-nvk>

Saranno presenti, con il sub Commissario Pd di Andria, Lorenzo Marchio Rossi, il Sindaco di Andria Giovanna Bruno, gli assessori, i consiglieri comunali ed i rappresentanti istituzionali del territorio del Partito Democratico.

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Recuperati oltre 5 quintali di olive dalle Guardie Campestri in contrada Baratelle-Montegrosso

Nel corso dell'intervento avvenuto con i Carabinieri di Andria, sequestrata anche un'autovettura

ANDRIA - VENERDÌ 14 GENNAIO 2022

🕒 11.19

Dopo i ripetuti interventi compiuti nei giorni scorsi dalle Guardie Campestri in varie località dell'agro andriese, è notizia di ieri, giovedì 13 gennaio, lo sventato furto di un notevole quantitativo di olive in contrada Baratelle, nei pressi della borgata di Montegrosso.

Nuovamente individui di nazionalità extracomunitaria, infatti, sono stati colti in flagrante nel fondo di un associato, con tutto il materiale occorrente per l'azione predatoria, ovvero teli, mazze e sacchi.

Alla vista della pattuglia del Consorzio, i malviventi si dileguavano nelle campagne circostanti, lasciando tuttavia sul posto la vettura da loro utilizzata. Immediatamente è stata data comunicazione ai Carabinieri di Andria, che giungevano sul posto per i rilievi del caso. Il quantitativo di olive illecitamente raccolto e lasciato sul posto, ammontante ad oltre 5 quintali di olive, è stato restituito al legittimo proprietario.

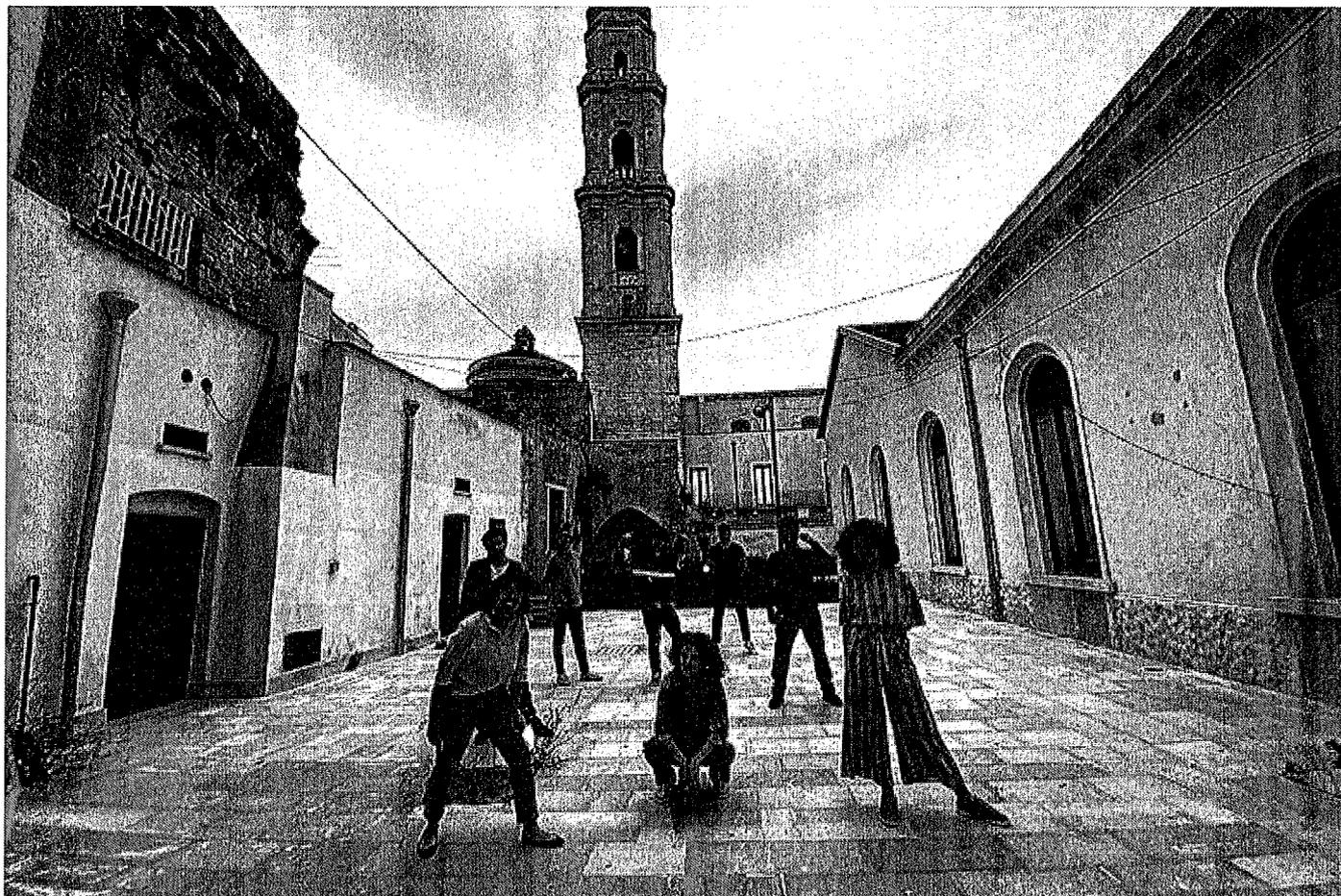
Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Officina San Domenico: "Più di 50 eventi, oltre 1000 tesserati è una gran voglia di tornare alla normalità"

Ecco il bilancio di Capital Sud di questi primi 4 mesi di gestione di questo importante spazio pubblico del centro storico

ANDRIA - VENERDÌ 14 GENNAIO 2022

🕒 10.49

E' tempo di primi bilanci per l'Officina San Domenico, il grande importante spazio pubblico del centro storico di Andria, riaperto dopo un lungo periodo di chiusura dopo l'intervento della Cooperativa CapitalSud. Ecco il loro primo bilancio, tra luci e speranze.

«Un anno fa, esattamente in questi giorni, eravamo seduti dietro i nostri schermi. Attendevamo nervosamente l'esito della valutazione del nostro progetto candidato al Bando Luoghi Comuni di ARTI Puglia. Nel pieno della seconda ondata della pandemia con le nostre vite in drastico mutamento, tra chi era tornato a vivere ad Andria dopo una vita fuori, chi stava cambiando lavoro e chi cercava di reinventarsi, avevamo deciso di stringerci per quel che era possibile e provare ad immaginare un progetto che potesse essere di rinascita per la nostra Città e di crescita professionale per noi.

Un anno fa è iniziato per noi di CapitalSud un percorso denso di produzione, creazione e costante messa alla prova. Nel corso del processo di co-progettazione con ARTI e il Comune di Andria abbiamo indicato alcuni dei punti cardinali a cui aspiriamo: inclusività, collaborazione tra le parti, autonomia. Ma soprattutto abbiamo

manifestato la volontà di segnare una cesura e di provare a non inseguire un passato ormai impossibile da replicare e di aprirci a mani nude uno spazio in grado di rispondere alle necessità mutate della contemporaneità.

Prima di aprire le porte dell'Officina San Domenico, a luglio abbiamo incontrato le associazioni, le persone, i gruppi organizzati o meno, che ci hanno chiesto di costruire insieme un percorso. Così come anche abbiamo chiesto ad associazioni con cui crediamo sinceramente di poter collaborare, di mettere in comune le competenze. Con qualcuno il percorso è già iniziato, con qualcun altro speriamo di poter avviare presto nuove progettualità. E per questo, dopo questi primi quattro mesi, sentiamo di dover ringraziare La Fabbrica, Il Nocciolo, Una Famiglia in Più, Nativi Urbani, 3Place, Legambiente Andria, Agorà Impertinente, Comunità Migrantesliberi, Springtime Jazz Festival, Andriaground APS, Flamingo Surf Club, Momò Murga, Centro RiscoprirSi, OVO, IAC per l'entusiasmo con il quale ci siamo riusciti a mettere alla prova, insieme. Ma anche grazie alle giovani e innovative imprese che hanno creduto nelle nostre proposte, come Lula, Mezzapagnotta, La Teranga, Durango Edizioni, Mondadori, Hops e Potentilla.

E in particolare ringraziamo il preside Paolo Farina, il primo a credere nelle nostre giovani professionalità e darci fiducia.

Per noi è stato commovente anche incontrare il sostegno sincero oltre che la fiducia di tanti giovanissimi ragazzi e dei loro insegnanti: un sentito grazie va anche alle scuole che ci hanno scelto come soggetto per ospitare l'alternanza scuola lavoro, come l'IISS Colasanto e l'ITIS Jannuzzi, ma anche la scuola elementare Don Tonino Bello per i tanti piccoli alunni indirizzati verso il nostro doposcuola.

Sono tanti i privati e le istituzioni scolastiche che ci hanno supportato fino a questo momento, ma abbiamo imparato, spesso a nostre spese, che non potremo mai sostituirci al settore pubblico né aspiriamo a farlo.

Il momento storico che stiamo vivendo pone delle criticità al settore della cultura, ancor più per un'attività giovanile al suo start-up in un contesto difficile come può essere quello di una provincia del Sud Italia. Ci siamo spesso trovati a dover rimodulare le nostre attività, a prendere le precauzioni più adatte, a dimezzare i posti disponibili per spettacoli, concerti e workshop. Ma perseguendo la nostra vocazione di spazio accessibile e aperto a tutti, abbiamo provato sempre ad immaginare delle soluzioni in grado di garantire anche a chi non può permetterselo non semplicemente di entrare in questo spazio, ma soprattutto di poter fruire di attività inaccessibili a causa delle condizioni sociali di base.

Sono nati così workshop e biglietti sospesi. Abbiamo chiesto a chi ha più disponibilità economiche di contribuire e garantire a chi è escluso dal circuito della cultura la possibilità di accedere ad uno spettacolo come Laudato Sì di Michele Sinisi o al corso di scrittura creativa di Micaela di Trani. Con lo stesso criterio, abbiamo deciso di calmierare i costi per frequentare il Doposcuola in questo spazio. Sono solo piccole e insufficienti iniziative e sappiamo di non poter rispondere a tutte le necessità che in questi mesi abbiamo raccolto sul campo.

Ancora oggi perseguiamo l'idea di non essere un'astronave in una città, un luogo avulso dal suo contesto e in grado di divertire solo chi già frequenta il settore della cultura. Proviamo, e quattro mesi sono solo l'embrione di questa aspirazione, a diventare uno spazio in cui non sentirsi mai esclusi, ma in cui entrare e sapere di poter imparare sempre. Imparare cose su di sé e sugli altri, sul mondo e sul futuro.

In questi quattro mesi siamo stati sempre esposti e sempre in ascolto dei nostri fruitori. Non di rado abbiamo dovuto rispondere alle perplessità, comprensibili, di chi chiedeva perché tesserarsi a Capital Sud, perché

pagare per entrare in uno spazio pubblico.

La risposta, seppur dolorosa, risiede nella grande contraddizione del nostro tempo: la politica degli ultimi trent'anni ha spostato sempre più il settore pubblico della cultura verso un concetto di imprenditorialità, riducendo drasticamente le risorse pubbliche e incentivando gli operatori ad abbandonare la logica della gratuità e sposare quella della competitività economica.

CapitalSud è un'associazione di promozione sociale e in quanto tale si barcamena tra i principi etici in cui crediamo e la necessità di dover pagare le bollette. Per questo, ringraziamo i 1007 tesserati che con entusiasmo hanno deciso di sostenerci e di credere nelle nostre capacità, aiutandoci a garantire l'apertura di questo spazio e la possibilità di sostenere le attività che hanno una chiara vocazione sociale e uno scarso rendimento economico, come ad esempio l'aula studio aperta tutti i giorni dalle 9 alle 20. Ancor più ringraziamo i tanti e le tante che inizialmente si sono avvicinati come fruitori e oggi sono colonne portanti di Officina, che avrete visto in giro tra montaggio e smontaggio degli impianti, all'ingresso, al controllo green pass, in giro a raccogliere bicchieri e svuotare posaceneri. Ma anche a gestire workshop, a portarci idee nuove e competenze che ci mancavano.

Li ringraziamo di cuore, il loro tempo e il loro impegno è prezioso, ancor più perché hanno accettato, come noi, di investire in maniera totalmente volontaria tutte le loro migliori energie. E con più di 50 eventi organizzati nei primi quattro mesi sappiamo bene cosa vuol dire sacrificare il proprio tempo libero e lavorare in team.

E insieme a loro ringraziamo anche tutti i professionisti del settore culturale ed eventi: attori, cantanti, musicisti, dj. Entrare in uno spazio come l'Officina non è sempre agevole: non è un teatro, una sala concerti o una pista da ballo, eppure chi ha lavorato con noi ha sempre accettato con grande gioia di venirci incontro, anche laddove non siamo stati in grado di offrire loro il miglior servizio a causa delle condizioni in cui lo spazio o le strumentazioni ci sono state consegnate.

Pensavamo che l'Officina si sarebbe aperta in un'era post Covid. Così non è, siamo ancora in una crisi pandemica senza precedenti. Molte delle cose che sognavamo di poter fare, non sono ancora possibili. Anzi, molte delle cose che siamo riusciti a fare, sono state diverse da come avremmo voluto.

In particolare, quello che riguarda la nostra vita professionale. Non raccontiamo nulla di nuovo, se non la storia di tanti giovani lavoratori del mondo della cultura e dell'innovazione sociale. Spesso ci siamo scontrati con lo scetticismo di chi è più grande di noi e ritiene che questo impegno sia un gioco a cui giocare solo per un po'. Spesso ci siamo trovati a fare i conti e a decidere di risparmiare pochi euro e dedicarci noi stessi alle pulizie dello spazio, a ritirare a mano le merci per il bar o imparare da soli a far funzionare mixer, casse e subwoofer.

Ringraziamo il team di ARTI per averci spinto a esplorare nuove possibilità della collaborazione tra pubblico e privato. In questi mesi non ci siamo risparmiati, abbiamo cercato di trovare nuove soluzioni di fundraising unendo i finanziamenti regionali agli sponsor privati che ci hanno permesso di realizzare le attività di Natale, per questo un grazie va rivolto a Progetto Vogue, Servizi e costruzioni srl, Musa Scuole, Jijil e Ottica Guglielmi. CapitalSud, costituito da giovani professionisti under 35 ha fatto un investimento grande sul futuro.

Vogliamo continuare a portare entusiasmo e esperienze interessanti, vogliamo che questo spazio possa diventare il nostro lavoro, ed è per vincere questa grande sfida che, oggi, resistiamo lavorando gratuitamente, alternando secondi e terzi lavori.

Facciamo parte del settore culturale e ci uniamo alle richieste di chi pretende di veder riconosciuta la dignità

lavorativa all'interno di un contesto percepito come superfluo che, però, quando è venuto meno ha generato malessere, rabbia, insoddisfazione in chi, come noi, viene dai "margini dell'impero", dalla provincia in cui manca tutto e certe volte fa venir voglia di andare via.

Noi siamo qui per poter dare una ragione, a chi vuole andar via, per restare, o per tornare, come molti di noi hanno fatto, e avere fiducia non solo in CapitalSud, ma in un contesto che desidera investire sul futuro a partire da un presente complesso».

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Rifiuti e inciviltà ad Andria in centro come in periferia

Via Vittor Pisani e via Gaio Svetonio, facce della stessa medaglia

ANDRIA - VENERDÌ 14 GENNAIO 2022

I continui abbandoni di rifiuti (e purtroppo non raccolti) e l'inciviltà dilagante sono le facce della stessa medaglia che contraddistinguono purtroppo la nostra città, sia nel centro cittadino che nella periferia. Prendiamo ad esempio quello che accade in via Vittor Pisani, a due passi da via Regina Margherita e piazza Imbriani. Deiezioni animali, rifiuti abbandonati (e non raccolti), la mancata pulizia sono le caratteristiche che contraddistinguono questo scorci del centro urbano. Una caratteristica che connota molte di queste zone centrali, lasciate a se stesse quando invece da parte di chi dovrebbe curare la pulizia della città dovrebbe essere una costante quello di avere marciapiedi sgombri da rifiuti, possibilmente liberi dalle sempre presenti deiezioni canine.

Stessa cosa accade nella periferia urbana, o meglio nella zona così detta PIP. Prendiamo via Ospedaletto: se questa strada riesce a malapena ad essere pulita stessa cosa purtroppo non accade per le vie adiacenti. Come via Gaio Svetonio. Non solo qui è facile trovare grossi sacchi d'immondizia, colmi di rifiuti di ogni genere, abbandonati lungo la strada, per non parlare di quello che si trova nelle aree non edificate, dove l'erba alta nasconde veramente di tutto, dalle parti di auto a rimasugli di tavole imbandite, con quello che rimane gettato al consumo di randagi e topi famelici. Queste strade diventano spesso la sera, luoghi dove appartarsi e consumare qualche momento di intimità, magari accompagnato da qualche veloce snack. Ecco allora la

mattina ritrovare i rimasugli di questi bivacchi notturni: piattini e bicchieri, resti di cibo ed altro ancora, che per decenza non rappresentiamo. Qui riuscire a vedere qualche operatore della Sangalli al lavoro è a dir poco straordinario, malgrado si trovi a due passi l'isola ecologica. Pessimi biglietti da visita, pessime cartoline che la città offre di se stessa.

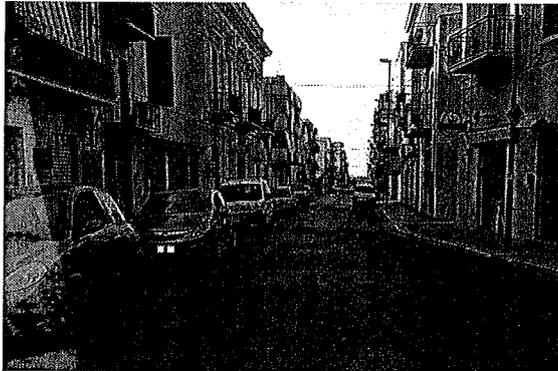
Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Andria, concluso il primo ciclo delle rilevazioni sulla qualità dell'ambiente

Promosso dal Forum Ambiente e Salute "Ricorda Rispetta" ha visto impegnati gli studenti dell'IPSIA Archimede di Andria

ANDRIA - VENERDÌ 14 GENNAIO 2022

🕒 07.30

Si è positivamente concluso il primo ciclo di rilevazioni degli inquinanti provocati in particolare dalla circolazione delle auto. L'attività, promossa dal Forum Ambiente e Salute "Ricorda Rispetta", è stata espletata sul campo da 13 tra studenti e studentesse dell'IPSIA Archimede di Andria. I dati raccolti saranno ora elaborati dall'ing. Riccardo Moschetta, coadiuvato dalla sua equipe di esperti, che ha fornito il necessario supporto tecnico sia per l'individuazione delle zone da sottoporre alle rilevazioni che per gli aspetti tecnico-operativi.

Attenta è stata anche la sorveglianza offerta dalla Società di Vigilanza "Pegaso" che ha controllato con discrezione l'operatività degli studenti e dei volontari del Forum. I dati elaborati saranno successivamente consegnati alla Sindaca avv. Giovanna Bruno così come avverrà per le future rilevazioni per le quali si stanno valutando modalità ed aree di intervento.

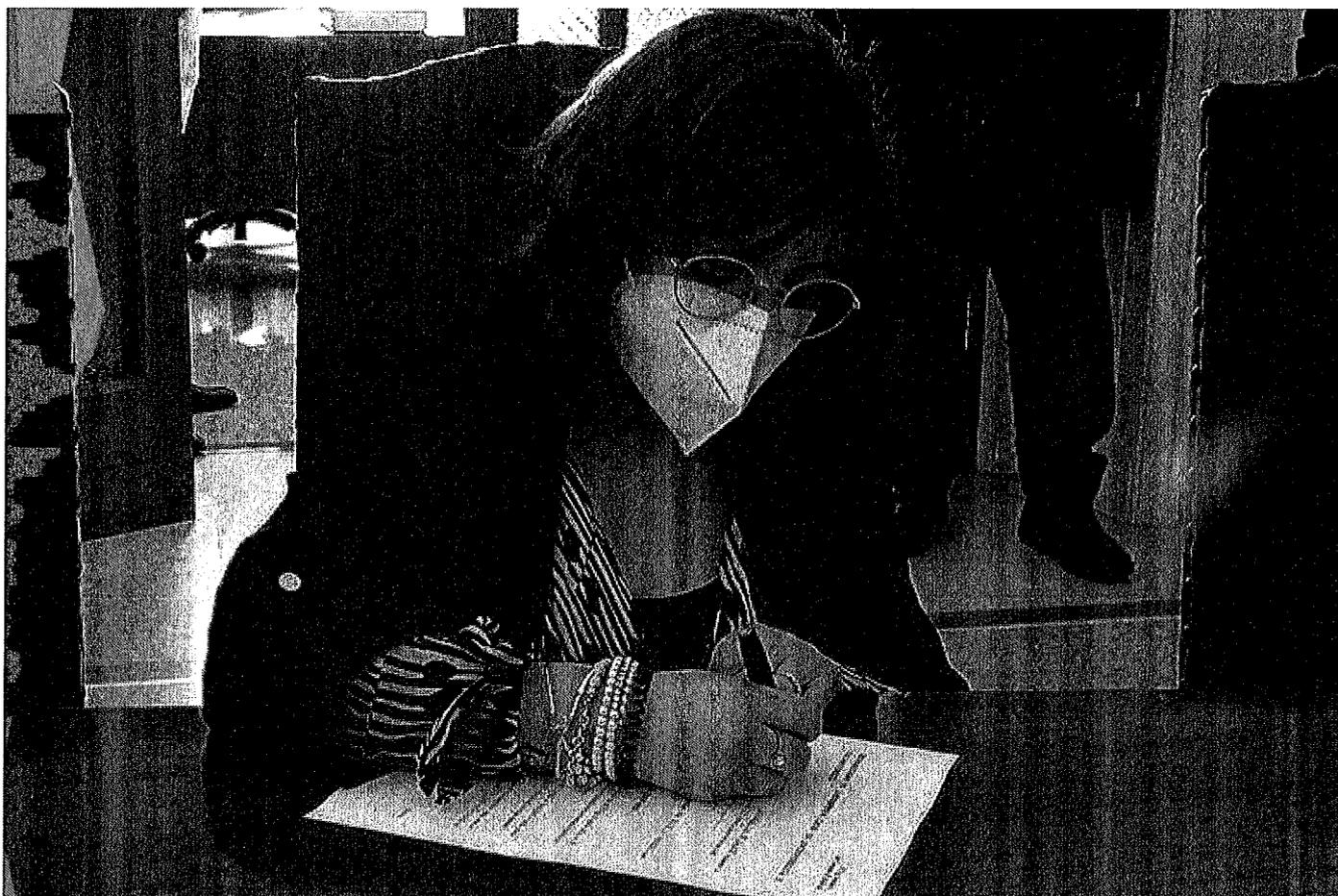
Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



L'assessore Di Leo risponde a Generazione Catuma: «Leggere le carte prima di esporsi»

Nota di risposta anche dal gruppo consiliare del PD: «I fatti ci sono, tutti i giovani dovrebbero difenderli nel loro interesse»

ANDRIA - GIOVEDÌ 13 GENNAIO 2022

🕒 17.27

«Sono sempre stata disponibile a rispondere a tutti, indistintamente dal colore politico, e lo sarò sempre. È il ruolo di un amministratore: dare risposte a tutti i cittadini. Risposte in termini di azioni, di ascolto e anche alle critiche pretestuose. E non mi sottrarrò nemmeno stavolta». L'assessore al Futuro, Viviana Di Leo, risponde alla nota di Generazione Catuma che ha chiesto chiarimenti sulla spesa per il Festival dei Giovani svoltasi lo scorso dicembre.

«Innanzitutto vorrei suggerire ai giovani di Generazione Catuma di studiare e leggere le carte prima di esporsi. Sarebbe bastata una lettura più approfondita per non incorrere nelle scorrettezze che hanno dichiarato. Parlare per partito preso non sviluppa il vostro senso critico, ma vi rende schiavi di preconcetti e pregiudizi. Comprendo la dialettica politica, ma bisogna confrontarsi e scontrarsi su fatti concreti, non su cose lette a metà. L'accusa che mi rivolgono i giovani di Generazione Catuma è di aver "sprecato" 13 mila euro per il Festival, guarda un po', dei Giovani. Che è un po' come dire "no, grazie, non vogliamo l'attenzione che meritiamo". Ma accolgo la loro sollecitazione a dare spiegazioni.

Come qualcuno di loro ha sostenuto in altre dichiarazioni "non basta nominare un assessore alle politiche giovanili". Sono pienamente d'accordo. Non basta, perché si rischia che il tema dei giovani diventi una bandiera da sventolare all'occorrenza. Questa amministrazione, invece, è andata non solo nella direzione di istituire un assessorato ad hoc (non presente nella precedente amministrazione), ma anche di riservare delle risorse economiche proprio per le politiche giovanili. È una scelta politica. Condivisibile o meno, ma che dà il senso dell'attenzione che si sta cercando di dare proprio ai giovani. Le risorse investite in questo progetto, dunque, erano specifiche per le politiche giovanili (non si potevano usare per le strade, per intenderci) e se non fossero state spese, sarebbero andate perse. Credo che in quel caso si sarebbe persa un'occasione.

A metà Dicembre abbiamo lanciato un'anteprima del Festival dei giovani, proprio per "inaugurare" questa prima e sicuramente non ultima edizione. Quindi no, il festival non si è ancora tenuto ed è slittato a causa dell'aumento dei contagi che stiamo vivendo e affrontando in questi giorni. Scelta fatta per senso di responsabilità, ma anche per garantirne la massima partecipazione. Non mi rammaricano le critiche e le lecite richieste di chiarimento, mi dispiace solo che provengano da quegli stessi giovani che chiedono "idee e visione", ma che poi contestano senza elementi e adducendo falsità. Ma ce ne faremo una ragione ed andremo avanti».

Alla nota di Generazione Catuma ha risposto anche il **gruppo consiliare del Partito Democratico**:

«Apprendiamo da un comunicato stampa di alcune critiche sollevate da "Generazione Catuma" nei confronti dell'assessore Viviana Di Leo. Critiche pretestuose, che entrano in conflitto con le loro stesse dichiarazioni. Se l'accusa è di non avere idee per i giovani, ci spieghino perché poi chiedono chiarimenti proprio su un'idea di questo assessorato e di questa amministrazione: l'istituzione di un festival dei giovani. Un festival voluto fortemente dall'Assessorato e dal Sindaco, proprio per dare centralità ai giovani nella programmazione culturale della città. Perché non basta riaprire l'Officina San Domenico per ricreare quel fermento giovanile che si era perso. La riapertura dell'officina San Domenico è stata solo l'inizio, il progetto è partito, è attivo e ha ridato dignità ad un luogo che era stato dimenticato ed abbandonato dall'amministrazione precedente.

Bisogna restituire ai giovani di questa città tutti gli spazi possibili per renderli protagonisti. E il festival dei giovani è uno di questi. La scelta del Sindaco di affidare la delega alle politiche giovanili all'assessora Di Leo, una delega inesistente negli anni precedenti, è un chiaro indirizzo politico: ridare centralità e ascolto alla componente giovanile di questa città. Ma anche in questo caso, non basta. Non basta istituire un assessorato ad hoc, bisogna anche trovare le risorse. Risorse che il gruppo di maggioranza, PD, Futura, ABC e AndriaLab hanno voluto ed ottenuto con un emendamento specifico proposto in Consiglio Comunale, proprio per garantire che alle idee seguissero i fatti. E i fatti ci sono stati. E ci saranno. E i giovani, tutti i giovani, dovrebbero difenderli nel loro interesse».

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Barriere architettoniche, contributo del Comune di Andria a fondo perduto

Le domande vanno presentate entro il 1° marzo 2022

ANDRIA - GIOVEDÌ 13 GENNAIO 2022

🕒 14.07

Il Comune di Andria, settore Servizi Sociali - Demografici- Educativi informa che dal 17 gennaio 2022, si può presentare l'istanza relativa all'erogazione di un contributo a fondo perduto per favorire la eliminazione e il superamento delle barriere architettoniche negli "Edifici Privati".

I soggetti aventi diritto sono: i portatori di menomazioni o limitazioni funzionali permanenti, ivi compresa la cecità, ovvero quelle relative alla deambulazione e alla mobilità; i cittadini che hanno a carico i citati soggetti; i condomini ove risiedono le suddette categorie di beneficiari.

Gli interessati possono presentare l'istanza in carta da bollo entro il 1° marzo 2022, indirizzata al Dirigente, allegando: certificato medico in carta libera attestante l'handicap; dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, dalla quale risulti l'ubicazione della propria abitazione e le difficoltà d'accesso; certificato A.S.L. (o fotocopia autenticata) attestante l'invalidità totale con difficoltà di deambulazione; preventivo di spesa e relazione di Asseveramento e pedissequa attestazione della congruità della spesa e della mancata realizzazione delle opere all'atto della presentazione dell'istanza, redatti da un tecnico di fiducia; fotocopia del documento di riconoscimento del richiedente e dell'avente diritto.

Si informa altresì, che l'erogazione di detto contributo è subordinata alla predisposizione di apposita graduatoria distinta tra invalidi totali e invalidi parziali e allo stanziamento in sede di bilancio dei fondi del Piano Sociale di Zona.

I cittadini possono quindi rivolgersi presso il Settore Socio Sanitario, Piazza Trieste e Trento, nei giorni dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00, per il ritiro dei fac-simili di domanda o scaricare l'apposita modulistica dal sito www.comune.andria.bt.it nel link "Come fare per" – "Richiedere Assistenza Socio Sanitaria".

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.

Home > Andria > Andria - Manutenzione strade, c'è il progetto esecutivo. Ecco le vie interessate

ANDRIA ATTUALITÀ

14 Gennaio 2022

Andria – Manutenzione strade, c'è il progetto esecutivo. Ecco le vie interessate

 scritto da Redazione



“Il pessimo stato manutentivo delle nostre strade, urbane ed extraurbane, è noto ed oggettivamente condivisibile – sottolinea l’Assessore al Quotidiano, **arch. Mario Loconte**. E’ altrettanto vero che, da troppi anni, manca nel nostro Comune una **programmazione degli interventi di manutenzione stradale** e le scarse disponibilità finanziarie dell’Ente hanno complicato le possibilità di intervento.

Abbiamo colto appieno l’opportunità del **Bando Regionale “Strada per strada”** che ha assegnato al comune di Andria **circa 2,3 milioni di euro** ed è in corso, in questi giorni, la validazione del progetto esecutivo che sarà inviato a breve alla Regione per la successiva fase di finanziamento. Detto contributo, seppur cospicuo, consentirà di intervenire nella manutenzione di **solo circa il 10%** della viabilità cittadina.

La logica pertanto adottata è stata quella di considerare le principali vie di maggior traffico urbano, pesante e non, cercando di dare continuità alla manutenzione rispetto alla viabilità interessata.

La logica adottata è stata peraltro supportata da una rilevazione ad alto rendimento, effettuata mediante veicoli multifunzionali dotati di sofisticate apparecchiature (barra multi laser, sistema di telecamere e fotocamere, antenne GPS, ecc.) per l’acquisizione informatica delle immagini e la scansione della superficie della pavimentazione.

Le apparecchiature – prosegue Loconte – hanno consentito di acquisire mediante scansione laser, ad elevata velocità, i dati necessari al calcolo di tutti i parametri funzionali, che sono stati pertanto rilevati rapidamente e restituiti mediante appositi software con estrema accuratezza, così da poter procedere ad una corretta

progettazione stradale.

Questa tipologia di rilievo, unita ad una attività di carotaggio per la verifica della stratigrafia della pavimentazione, consentirà di mirare in maniera specifica gli interventi, sulla base dei dissesti superficiali e di profondità delle pavimentazioni rilevate, con conseguente ottimizzazione delle superfici oggetto di intervento e riduzione dei relativi costi.

Si è trattato dunque di scelte non estemporanee lasciate alla libera interpretazione, ma **basate su indagini guidate da criteri scientifici e certi**.

Si interverrà pertanto sull'intero **anello esterno della città**, quello dell'estramurale, l'**anello del centro storico** e sulle principali direttrici di accesso alla città. In particolare saranno interessate dagli interventi di manutenzione le seguenti strade:

– **estramurale**: via Ausonia, via Muzio Scevola, via Marco Antonio, via Dalmazia, viale Puglia, viale Goito, viale Venezia Giulia, viale Istria, viale Alto Adige, viale Trentino, via Murge, via P. Togliatti, viale Pietro Nenni;

– **anello centro storico**: via Giovanni Bovio, via Attimonelli, Pendio San Lorenzo, via Porta Nuova, Via G. Manthonè, via F. Orsini, via Jannuzzi, via De Gasperi;

– **direttrici principali**: via Canosa, via Castel del Monte, via degli Oleandri, via Corato, Corso Cavour, via Barletta, via F. Ferrucci, via Garibaldi, via Don Riccardo Lotti, via Pietro I Normanno, via Brunforte, via Giuseppe Arimondi, via De Deo, via Annunziata;

I tratti stradali sono quelli specificati nella tavola di progetto.

Altri interventi su strade interne o di quartiere verranno effettuati mediante lavori, in parte già avviati, anch'essi secondo scale di priorità, effettuati dalla **Multiservice** che è costantemente impegnata nell'effettuare interventi puntuali di messa in sicurezza rispetto alle numerose buche provocate e aggravate dalle recenti piogge abbondanti.

A proposito di piogge e di stagione invernale: non è il periodo migliore per questo tipo di interventi, ma su alcune strade siamo stati costretti ad iniziare – prosegue Loconte – sia per ragioni di **utilizzo di somme di bilancio**, sia soprattutto, per improrogabilità delle manutenzioni per ragioni di sicurezza, consapevoli della necessità di monitorarne, periodicamente, lo stato di usura in prosieguo di tempo.

Siamo dunque costantemente al lavoro per **reperire ulteriori finanziamenti** affinché si possa operare nella manutenzione di ulteriori strade cittadine ed extraurbane. La manutenzione deve essere costante ed opereremo responsabilmente secondo le risorse finanziarie e umane disponibili.

Quanto ai finanziamenti per **75 milioni di euro** ottenuti per le opere pubbliche durante il primo anno di amministrazione, gli stessi sono il frutto di una programmazione e di un intenso lavoro, non scontato, in linea con il mandato del **Sindaco Bruno**, orientato ad ottenere i risultati raggiunti.

Il **PNRR** offre poi – conclude Loconte – numerose opportunità su cui l'amministrazione Bruno sta lavorando con visione organica e senza sosta! Avanti così!" – conclude Loconte.

Home > Andria > Andria - Scamarco: "13mila euro per il 'Festival dei Giovani'. L'assessore Di...

ANDRIA POLITICA

13 Gennaio 2022

Andria – Scamarco: "13mila euro per il 'Festival dei Giovani'. L'assessore Di Leo rimetta la sua delega"

 scritto da Redazione



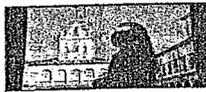
"Voleva essere una rivoluzione generazionale quella di nominare un assessore alle politiche giovanili (scusate, "al futuro") da parte del sindaco Bruno, invece si è dimostrato solo uno **specchietto per le allodole**". Inizia così la dura nota di **Gaetano Scamarco**, Generazione Catuma.

"Mancano idee, progettualità e visione del futuro da parte della giunta e dell'assessore in carica – continua il giovane esponente del centrodestra cittadino – ma la cosa più preoccupante è come vengono gestite le risorse messe a disposizione: sono stati infatti impegnati **oltre 13.000€** per la 1a edizione del "**Festival dei Giovani**", una tre giorni svoltasi a dicembre dello scorso anno, che non ha fatto grande notizia se non per quanto è costata alle casse del Comune, senza contare che quasi l'intera somma è stata destinata ad un'unica associazione!

Sembra dunque quantomeno dovuto un chiarimento di questa spesa, che onestamente non riusciamo a comprendere, da parte dell'Assessore Di Leo che farebbe più bella figura a chiedere scusa e a rimettere la sua delega al sindaco per **manifesta incapacità gestionale**. E chiariamo – conclude Scamarco – parlo di incapacità perché non voglio credere si tratti di malafede".



NOTIZIE REGIONALI E NAZIONALI



Suppletive a Roma
Crolla l'affluenza
vota solo il 9,5%

Alle ore 19 l'età percentuale dei votanti alle suppletive di Roma centro, il seggio della Camera lasciato vuoto da Roberto Gualtieri, era solo del 9,5%. Alle precedenti elezioni dello stesso collegio del marzo 2020 si era recato alle urne il 14,86% del corpo elettorale

Verdini in campo La lettera a Dell'Utri e Confalonieri "Silvio può farcela"

Nella missiva scenari e numeri: "Ha i mezzi per trovare i voti, che rivincita per noi"
Il consiglio in caso di flop: "Lasci la scelta del nome a Salvini o esplode la destra"

di **Fabio Tonacci**

ROMA — Denis Verdini è uomo di passioni forti e spietata ironia. E infatti, comincia così la lunga email inviata il 12 gennaio scorso a Dell'Utri e Confalonieri: «Caro Marcello, Caro Fedele, è stata davvero una bella mattinata nella quale alcuni 'vecchietti arzilli', come quelli di Cocoon, hanno ritrovato il gusto del sogno. È stato bello sognare di mandare Silvio al Quirinale e pensare agli innumerevoli suicidi dei vari Travaglio, Gruber, Zagrebelsky...». L'incipit di uno dei suoi celebri memo riservati che spedisce ogni settimana ad amici selezionati, usanza che neppure i domiciliari per il crac del Credito cooperativo fiorentino hanno interrotto.

Questa volta è un dettagliato vademecum in cinque cartelle, pubblicato dal *Tirreno*, per una sfida che lui stesso considera complessa ma non impossibile: «In trent'anni il centro-destra mai è stato così vicino, nei numeri, a poter conseguire un risultato che mai ha ottenuto». Riga dopo riga, si intravede l'eterno pendolo tra le ragioni del cuore e l'imperativo della famiglia, tra l'affetto per Silvio e quello per Matteo Salvini, fidanzato di sua figlia. «Il nostro Presidente ha la legittima ambizione di coronare il suo straordinario percorso, nessuno nel centro-destra può negargli questa opportunità». Pd e 5S, ragiona, «potrebbero essere tentati dall'Aventino», che già nel 2013 fece implosere il Nazareno con lo psicodramma dei 101 franchi tiratori. Berlusconi può provarci anche perché «ha dato informalmente 'certezze' su presunte disponibilità di voti o pacchetti di voti in suo favore, al di fuori del centro-destra». Tutto questo a un patto, ed è qui che entra in gioco la famiglia: «Credo che in questa fase si possa pretendere la lealtà degli alleati, a condizione che nessuno (e soprattutto Salvini) si veda sottratto il proprio ruolo».

Provare la scalata ma senza irritare il sovranista e provocare una slavina. «Non si può pretendere da Salvini che rinunci al tentativo di eserci-

tare un ruolo da king maker. Gli si può chiedere lealtà, ma non fedeltà assoluta. Un'eventuale sconfitta sul Quirinale pregiudicherebbe anche la sua carriera politica». Il memo si cala nel sangue e nel fango della contesa parlamentare. Dal cuore al rigore del professionismo, forgiato da anni di retroscena e conteggi d'aula. Verdini consiglia quindi di «segnare» i voti, come già accaduto in passato: in cambio, Berlusconi deve as-

sicurare lealtà agli in casi di fallimento. «Alla quarta chiama ciascun gruppo politico del centro-destra si farà 'riconoscere' firmando le schede. A Fratelli d'Italia sarà detto di votare Silvio Berlusconi, alla Lega di votare on. Berlusconi e così via...». Verdini, alla tastiera del suo computer nel domicilio dove ha scelto di scontare la condanna definitiva a sei anni e sei mesi, va oltre, delineando un secondo scenario. «Se ciò non dovesse accadere, Silvio deve permettere a Salvini di portare a termine l'obiettivo di eleggere un presi-

dente di centrodestra, fornendogli tutto il suo appoggio», eliminando «il chiacchiericcio sul fatto che dopo un eventuale esito negativo della quarta votazione, potrebbe spaccare il centrodestra votando Draghi, Amato o chissà chi altro». Un patto tra gentiluomini, detta altrimenti. Anche perché «se Salvini o Meloni capissero che il Nostro ha seconde carte o piani B, sarebbe l'intero centrodestra a saltare per aria. Chi smania di votare Draghi (la Meloni) o chi vuole legittimamente far pesare i suoi 215 grandi elettori, (Salvini ndr) si sentirebbe libero di fare come gli pare».

L'ultimo passaggio è impregnato di nostalgia per i tempi che furono, quando ribaltava i numeri a favore del Cavaliere e Maurizio Crozza lo imitava nei panini di un tassista che traghettava peones da un gruppo all'altro. «Se Berlusconi ha i voti di tutto il centro-destra, potrà fare autonomamente la scelta di ritirarsi con dignità all'esito della quarta votazione. Ma se non portasse a casa neppure i voti del centro-destra, allora sarebbe un disastro». © RIPRODUZIONE RISERVATA



▲ Denis Verdini, 70 anni, è stato tra i politici più vicini a Berlusconi

Intervista al deputato centrista

Rotondi "Fin qui solo presidenti scelti a sinistra ma stavolta qualcuno dovrà prendere il Maalox"

di Concetto Vecchio

ROMA - Le sette di sera. Gianfranco Rotondi, uno dei registi dell'operazione Silvio al Quirinale, ha appena ascoltato messa.

Cosa ha predicato il prete?

«Il Vangelo era sul miracolo delle nozze di Cana, il primo di Gesù: la trasformazione dell'acqua in vino. Quello che chiedono Salvini e Meloni a Berlusconi».

Un miracolo?

«Lo so anch'io che è una cosa impossibile, ma proprio perciò avverrà».

Lei è stato il primo a crederci.

«E sarò l'ultimo a smettere di farlo».

Sostiene che la sinistra si dovrà munire di Maalox.

«Confermo. Vede, tutti i presidenti sono per definizione divisivi, ma noi del centrodestra li abbiamo onorati tutti. La sinistra faccia lo stesso con il Cavaliere».

A chi si riferisce?



Gianfranco Rotondi, 62 anni, ha fondato Verde è popolare

Può sembrare impossibile l'elezione di Berlusconi al Colle ma i miracoli avvengono

«Prendiamo Napolitano. Ce lo siamo fatti piacere. Mattarella era divisivo nella Dc. Quando io e Rocco Buttiglione andammo con Berlusconi lui chiamò i Popolari alla resistenza "contro *El general Roquito* e il suo filosofo minore",

che poi ero io. Nel 2015 lo votai».

Ma Berlusconi sarebbe il primo condannato al Quirinale.

«Per me la questione è superata dopo che l'estensore della sentenza confessò di essere stato costretto a condannarlo».

Può diventare Presidente uno che si vanta del Bunga Bunga?

«Kennedy ebbe duemila donne e fu un grande presidente».

Le sembra sufficientemente in salute?

«Non sarà come Mattarella, glielo concedo. Farà un mandato breve, e meno invadente degli ultimi Capi di Stato».

Meno invadente Berlusconi?

«Non è l'uomo di 28 anni fa. È ricettivo. La sua elezione sarebbe un atto di pacificazione, e lui farebbe di tutto per onorare la carica».

L'ha sentito?

«Evito. Le notizie poi circolano».

Ha letto la lettera segreta di Verdini?

«Una cosa che finisce sui siti è un segnale politico, diciamo».

Lei si fida di Salvini?

«Totalmente».

Molti hanno dubbi.

«Per Meloni e Salvini l'elezione di Berlusconi sarebbe l'autostrada per andare a palazzo Chigi. Non mancherà manco un voto».

Ma ve ne servono sessanta nel campo avverso.

«Arriveranno. In privato molti dicono cose diverse rispetto a quelle dette in tv. Noi siamo stati esagerati nel cantarne le lodi, e chi non lo amava è stato eccessivo nell'altro senso. Di mezzo ci sono i peones. Il miracolo è possibile».

De Mita ha detto: "Berlusconi chi?"

«Sono quarant'anni che litighiamo su questa cosa».

A lei cosa ne verrà?

«Nulla. Mi basta l'invito alla parata del 2 giugno. Mattarella non mi ha mai invitato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Verificheremo i numeri rispetto all'indicazione del leader di FdI ma nell'eventualità di convergenze la priorità per noi resta l'unità del centrodestra

Isabella Rauti vicepresidente dei senatori di FdI

ROMA - C'è una mossa capace di cambiare la storia di queste elezioni per il Presidente della Repubblica. E di complicare enormemente la rincorsa di Silvio Berlusconi al Quirinale. La sta studiando Roberto Fico in queste ore. Non è legata ovviamente al singolo caso del leader azzurro, ma avrà valore generale e sarà applicata per l'intera durata delle elezioni presidenziali. L'effetto, comunque, sarebbe quello di stroncare la ferrea volontà del Cavaliere di "contare" i voti del centrodestra e tenere a bada i franchi tiratori. Di cosa si tratta? In estrema sintesi: il Presidente della Camera potrebbe limitarsi a pronunciare solo il cognome di chi riceve i voti. Senza nome di battesimo, abbreviazioni, appellativi alternativi o creativi.

Fico ci sta pensando. Annuncerà la decisione soltanto la mattina del 24 gennaio. Come consuetudine, riunirà l'ufficio di Presidenza per pianificare gli ultimi dettagli e dirà come intende procedere. Gli

Per lo scrutinio
il presidente della
Camera valuta la
regola di citare solo il
cognome del candidato
e non altre scritte

di Tommaso Ciriaco



Al presidente della Camera
Roberto Fico, 47 anni

No alle schede "segnate" Fico studia i precedenti per evitare la conta dei voti

Il retroscena

uffici tecnici di Montecitorio, gli hanno consegnato un dossier che contiene i tre possibili modi di procedere, che trovano fondamento nel comportamento dei suoi predecessori. Uno di questi tre precedenti prevede proprio la possibilità di limitarsi al solo "cognome". Un gigantesco problema, per il leader di Forza Italia.

Il Caimano, mai come stavolta, si nasconde nei dettagli. Il suo "dettaglio" è preso in prestito dal collaudato manuale dei "trucchi" parlamentari, consentiti dal regolamento e utilizzati in passato anche da coalizioni di centrosinistra. Per difendere la sua scalata al Colle, il Cavaliere intende assegnare un "segno" di riconoscimento a ogni partito alleato: Forza Italia voterà "Berlusconi", la Lega sceglierà "Silvio Berlusconi"; i parlamentari di Fratelli d'Italia scriveranno "Berlusconi Silvio", i cespugli centristi si orienteranno su "S. Berlusconi" e "Berlusconi S.". Di più: a potenziali grandi elettori di cen-

tro-sinistra che decidessero di appoggiarlo, il fondatore di Forza Italia riserverà un altro ventaglio di opzioni di "riconoscimento": "presidente", "Cavaliere", "senatore", "onorevole", "sen.", "Cav."

Come detto, tutto è in mano a Fico. Il quale non ha che l'imbarazzo della scelta. Laura Boldrini, nel 2015, scelse di affrontare lo scrutinio che portò alla Presidenza della Repubblica di Sergio Mattarella leggendo in modo integrale ogni scheda, senza alcun tipo di filtro. Luciano Violante, invece, guidò Montecitorio dal 1996 al 2001 e in occasione dell'elezione di Carlo Azeglio Ciampi, nel 1999, si limitò a pronunciare il cognome.

Esiste anche una terza strada. È stata sottoposta al Presidente della Camera. Si tratta di una soluzione mediana, utilizzata ad esempio dal vicepresidente Roberto Giachetti in occasione proprio dell'elezione di Roberto Fico sullo scranno più alto di Montecitorio. Chi legge le schede non pronuncia

*Violante scelse un
criterio simile quando
fu eletto Ciampi.
Moratti e Pera nella
rosa di Salvini*

eventuali appellativi diversi dal nome e dal cognome. Nessuno spazio, insomma, per "senatore" e "Cavaliere" (o per le relative abbreviazioni). Lettura pubblica invece di "Berlusconi", oppure "Silvio Berlusconi". Questa opzione prevede anche due ulteriori decisioni da prendere: sarà Fico, infatti, a scegliere se tradurre l'eventuale "S." in Silvio, oppure restare fedele alla lettera della scheda. E sarà sempre lui a stabilire se attenersi comunque alla formula "Silvio Berlusconi" anche quando il voto è stato espresso con "Berlusconi Silvio". Berlusconi, questo è certo, spera ancora di poter invece controllare al meglio i grandi elettori. Il "trucco" gli è stato anche consigliato da Denis Verdini, attraverso un appunto inviato a Marcello Dell'Utri e Fedele Confalonieri, che lavorano al progetto "Berlusconi Presidente". A dire il vero, Verdini consiglia anche di non giocare altre partite, se sconfitti nelle urne. E di non trattare separatamente con il centrosinistra su altri nomi, concordandolo invece con gli alleati sovranisti. E se Giorgia Meloni pare voler puntare su Giulio Tremonti (in ottimi rapporti anche con Giancarlo Giorgetti), Matteo Salvini sembra invece preferire due profili moderati: Marcello Pera e Letizia Moratti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La scelta degli ex M5S "Paolo Maddalena è il nostro candidato"

Gli ex grillini di Alternativa c'è hanno deciso. Il loro candidato per il Quirinale è Paolo Maddalena, ex vice presidente emerito della Consulta, descritto sulla pagina Facebook del gruppo come una "figura super partes" e lontana da appartenenze politiche

Destra avanti tra i delegati regionali le donne "elette" sono solo 4 su 49

La mappa dei grandi elettori designati dalle Regioni, in attesa di Toscana, Emilia Romagna e Trentino Alto Adige il centrosinistra si ferma a 25 contro i 33 del polo opposto. La presenza femminile può arrivare al massimo a 6 su 58

di **Giovanna Casadio**

ROMA - La stagione della caccia al Grande elettore si è appena aperta. E i 58 delegati regionali ne sono il primo concreto esempio. Alla conta complessiva ne mancano ancora nove, essendone stati indicati 49 (3 per ciascuna Regione, più uno per la Valle d'Aosta), perché il Trentino Alto Adige li vota oggi e domani è la volta di Toscana e Emilia Romagna. Sono solo 4 le donne, potrebbero arrivare a 6: comunque una percentuale minima. Dalle Regioni la schiera che voterà il nuovo capo dello Stato è quasi tutta maschile.

Complessivamente sono 33 i delegati-Grandi elettori per il centrodestra e 24 per il centrosinistra più l'esponente dell'Union Valdotaïne. Forse mai si erano visti tanti sgambetti negli stessi schieramenti, soprattutto nel centrodestra, per arruolare anche un solo Grande elettore in più. La fedeltà al partito e alle sue manovre è infatti il requisito essenziale in un Parlamento senza maggioranze certe. La partita poi, vede in campo Silvio Berlusconi e la "tecnica dello scoiattolo", ovvero roscicare quanto più si può nella platea degli elettori per il Quirinale, co-

Sgambetti e malumori negli schieramenti per arruolare i rappresentanti locali

si da strappare i numeri necessari.

Ma, come si dice, a brigante, brigante e mezzo. E perciò a scoiattolo, scoiattolo e mezzo, in una sfida tra gli alleati della destra. Ecco che in Toscana domani, si prevede una resa dei conti tra la Lega, Forza Italia e Fratelli d'Italia. L'elezione infatti di Elisa Montemagni, la consigliera leghista indicata da Salvini, è una incognita: la Lega toscana ha appena perso la consigliera Elisa Tozzi, che ora da battitrice libera potrebbe fare convergere il suo voto su un esponente di Fratelli d'Italia, magari aiutata dal forzista in consiglio regionale o da qualche grillino. Commenta il presidente dem toscano, Eugenio Giani, che sarà tra i Grandi elettori insieme con Antonio Mazzeo: «Non può esserci una caccia al voto».

Tuttavia si va avanti a sospetti e contabilità. Salvini ha militarizzato i suoi. Il responsabile enti locali leghista, Stefano Locatelli, sta per portare a casa il risultato sperato: ad oggi sono 12 i delegati-Grandi elettori della Lega, a cui se ne aggiungeranno sicuramente altri due (Stefano Rancan dall'Emilia in quota opposizione, e Maurizio Fugatti governatore del Trentino). E poi c'è appunto il rebus toscano. Forza Italia ha ottenuto 8 delegati-Grandi elettori. Fratelli d'Italia è a 5, a cui si deve sommare Nello Musumeci, il governatore del-

la Sicilia, indipendente con la lista "Diventerà bellissima", ma molto vicino a Giorgia Meloni. Il Pd raggiungerà 20 delegati (adesso ne ha 15, mancando Stefano Bonaccini e Emma Petitti per l'Emilia Romagna e i due dem toscani, oltre a Sara Ferrari in quota opposizione in Trentino). Il M5S ne ha ottenuti 4. Non senza malumori a sinistra. In particolare in Lombardia, era prevista l'elezione del dem Fabio Pizzul e invece, con

l'aiuto del centrodestra, l'ha spuntata il grillino Dario Violi. I Dem hanno minacciato di rispondere allo sgarbo. Ma di sgarbi ne sono stati commessi tanti. Nel Lazio, il governatore Zingaretti è stato il meno votato dei tre delegati-Grandi elettori. In Sicilia la tensione ha portato sull'orlo di una crisi di governo regionale, perché Musumeci ha rischiato di non farcela boicottato dal suo stesso schieramento. In Campania esclu-

so Stefano Caldoro, il forzista che aveva sfidato Vincenzo De Luca: Forza Italia ha scelto Annarita Patriarca. In Calabria un riconoscimento del Pd a Nicola Irto, che fu fatto fuori nella corsa a governatore. Maurizio Mangialardi, pidù delle Marche, ha già pronta la valigia: «Sono emozionato e inorgogliato, ho sondato il clima tra i nostri militanti. Dicono no a Berlusconi e che faremmo bene a lanciare una donna». © RIPRODUZIONE RISERVATA



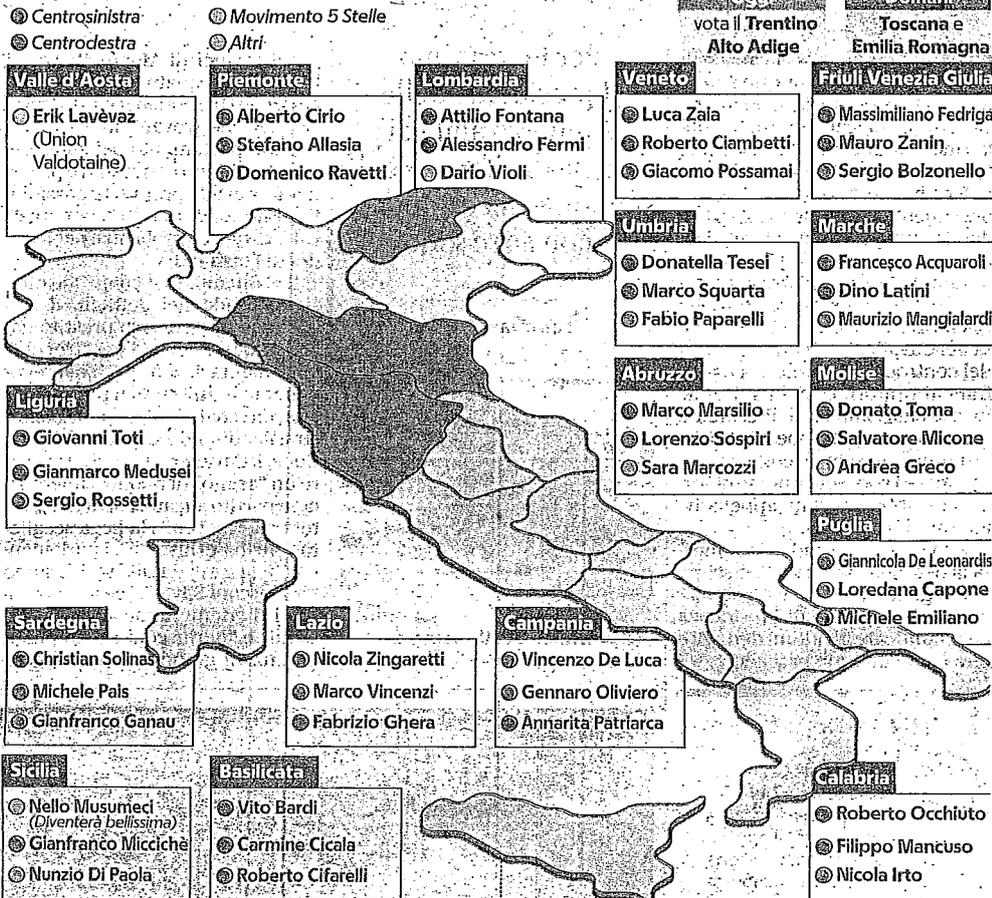
La scelta degli ex M5S "Paolo Maddalena" è il nostro candidato

Gli ex grillini di Alternativa c'è hanno deciso. Il loro candidato per il Quirinale è Paolo Maddalena, ex vice presidente emerito della Consulta, descritto sulla pagina Facebook del gruppo come una "figura super partes e lontana da appartenenze politiche"

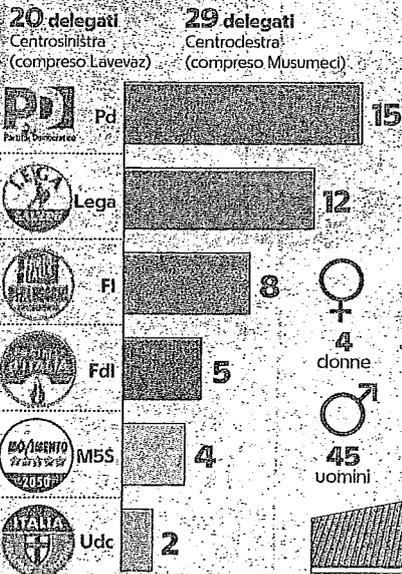
Destra avanti tra i delegati regionali le donne "elette" sono solo 4 su 49

La mappa dei grandi elettori designati dalle Regioni, in attesa di Toscana, Emilia Romagna e Trentino Alto Adige. Il centrosinistra si ferma a 25 contro i 33 del polo opposto. La presenza femminile può arrivare al massimo a 6 su 58.

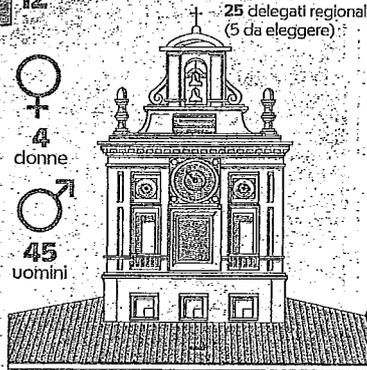
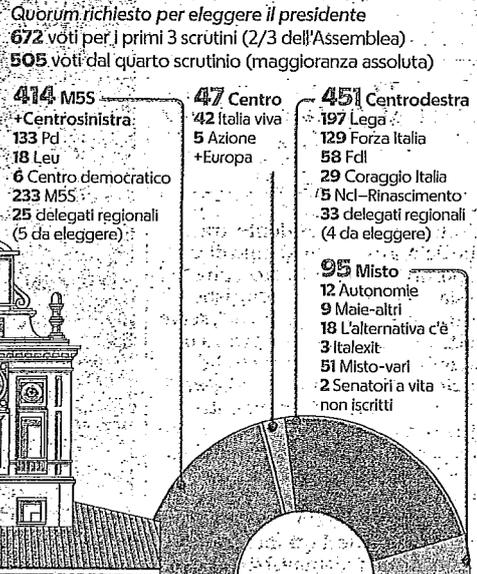
Gli schieramenti in campo per il Quirinale



Totale delegati regionali finora eletti: 49 su 58



Totale grandi elettori 1008 (1 in corso di elezione)





“



Berlusconi può diventare presidente della Repubblica. È quindi giusto tenere alta la pressione e chiarire che i cittadini italiani non lo accetterebbero

Giovanni Paglia responsabile economico di Sinistra italiana

Draghi e le nuove tribù del Pd metà partito lo vuole a Palazzo Chigi

di **Giovanna Vitale**

ROMA - Non è solo tattica la scelta di Enrico Letta di tenersi aperte tutte le porte nella complessa partita sul Quirinale. C'è una motivazione politica più profonda, al netto della ragion di Stato, che impone al segretario del Pd di non sbilanciarsi, neanche su Mario Draghi che pure resta in cima alla lista; di praticare prudenza e predicare dialogo con le altre forze di maggioranza per individuare un presidente della Repubblica condiviso e super partes. Affonda nella natura stessa del partito che gli è toccato in sorte di guidare, a 15 anni dalla nascita ancora irrisolta.

Guardando le varie anime che da sempre popolano l'universo democratico, un elemento balza agli occhi: la spinta a disunirsi, come direbbe Sorrentino, a distinguersi in tante piccole tribù originarie che fanno fatica a mescolarsi e stare insieme, pur riconoscendone la necessità. Spesso l'una contro l'altra armate, ne sa qualcosa Zingaretti che di quella guerra fece le spese, per influenzare il leader di turno. Quasi un riflesso condizionato, lo stesso emerso l'altro ieri in Direzione. Dove, dietro l'unanimità sul mandato pieno a trattare, accordato al segretario, sono affiorate idee e posizioni diverse: dichiarate oppure lasciate infondere, non esattamente in linea con l'impostazione lettiana.

Un frazionismo, l'avrebbero chiamato nel Pci, che rischia di compromettere il passaggio più delicato della legislatura. O almeno così ritengono a palazzo Chigi, dove il dibattito interno al Pd non è certo passato inosservato, anzi: il manifestarsi di un'area ostile al premier è stato visto come il vero ostacolo alla sua marcia quirinalizia, specie se Berlu-

sconi dovesse cedere il passo. Lo smottamento in grado di trasformare la salita al Colle in una scalata al K2, per il venir meno dell'ancoraggio più solido cui appoggiarsi.

Partendo da un dato di realtà, ossia il terrore per il voto anticipato che incoraggia i parlamentari a tifare per lo status quo, le correnti del Pd appaiono divise su un eventuale trasloco di Draghi. Prospettiva contro la quale sembra essersi saldato un inedito asse fra l'ala sinistra che un tempo si sarebbe detta zingaretiana (ma ora non più, dopo l'addio al Nazareno del governatore laziale, quell'area è praticamente implosa) e i cattodem di Dario Franceschini, da mesi in religioso silenzio e perciò impossibile da sondare. L'alfiere di questo fronte, considerato il più sensibile al pressing anti-draghista del

M5S, è senza dubbio Goffredo Bettini: da tempi non sospetti il dirigente ormai diventato il consigliere principe di Giuseppe Conte va sostenendo che il premier non può muoversi da Chigi. Lo ha ribadito pure in Direzione: «L'emergenza non è finita, la cosa più naturale è che questo governo continui con l'attuale presidente del Consiglio», da trasferire al Quirinale solo come extrema ratio qualora tutto dovesse precipitare.

Analogo ragionamento proposto dal senatore Franco Mirabelli, cui il ministro della Cultura sovente affida le sue riflessioni: «Questa fase non ci consente di pensare a un cambio di maggioranza né di governo, per la cui tenuta e funzionalità Draghi è fondamentale». Con Matteo Orfini, capofila dei Giovani Turchi, a rilanciare il Mattarella-bis, in nome

della stabilità necessaria ad affrontare la crisi sanitaria, economica e sociale che ancora infuria nel Paese.

Più sfumata la posizione di Lorenzo Guerini, capo di Base riformista. Avendo un ottimo rapporto sia con il capo dello Stato sia con il premier, lui metterebbe innanzitutto la firma per confermare lo schema esistente. Solo se non fosse possibile, passerebbe all'opzione Draghi al Colle, previo patto di legislatura, però. Conosce bene, il titolare della Difesa, gli umori di una parte consistente della sua truppa, decisa a lasciarlo dov'è per non rischiare di tornare a casa anzitempo. Su per giù la stessa posizione del senatore Luigi Zanda, battitore libero di rito franceschiniano, vecchio amico di entrambi i presidenti. Mentre ex renzianissimi come Andrea Marcucci e Dario Stefano premono affinché Draghi non solo resti, ma faccia il premier anche dopo il 2023.

A testimonianza di sentimenti e opinioni trasversali che nessun capocorrente è in realtà in grado di governare. Ci sta provando Andrea Orlando, attestato a metà del guado: sostenitore di «uno schema di unità nazionale come condizione per un presidente di garanzia» che prescindere dai nomi. Mentre Peppe Provenzano invita a «non escludere nessuna carta, il segretario deve poterle giocare tutte». Inclusa quella di Giuliano Amato, su cui il n.2 del Nazareno riservatamente lavora.

Ciò però non significa sconfessare la linea del segretario, spiegano in tanti. Bensì coprirne i movimenti, assicurarli libertà d'azione, di cambiare modulo in base alle mosse degli avversari. Perciò Letta è tranquillo: «Nel Pd c'è un bel confronto di idee, ma nello spirito e nel merito siamo uniti». Fra un settimana, in aula, la prova del nove. © RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ipotesi di eleggerlo al Quirinale ha scompaginato le correnti. Da Bettini a Franceschini ecco chi preferisce non cambiare gli equilibri di governo

Pro e contro l'ipotesi del premier al Colle

Contrari	Favorevoli
 <p>Goffredo Bettini Il dirigente dem è l'alfiere del fronte interno contrario a Draghi al Colle</p>	 <p>Enrico Letta Per il segretario l'opzione Draghi resta in cima alla sua lista</p>
 <p>Dario Franceschini Il ministro della Cultura orientato a tenere il premier a Palazzo Chigi</p>	 <p>Lorenzo Guerini Più sfumata la posizione del ministro esponente di Base riformista</p>
 <p>Matteo Orfini Il capofila dei "Giovani turchi" rilancia il Mattarella-bis</p>	 <p>Luigi Zanda Battitore libero, sosterrrebbe il premier dopo un patto di legislatura</p>

Intervista alla partigiana ed ex vicepresidente della Camera

Rodano "Il premier resti dov'è e la sinistra non smetta di credere al bis di Mattarella"

di **Concetto Vecchio**

ROMA — «È deprimente tutto questo parlare ancora di Silvio Berlusconi». Marisa Rodano, partigiana ed ex vicepresidente comunista della Camera, venerdì compirà 101 anni.

Come valuta la sua candidatura?

«Come una cosa assurda. Mi auguro che non vada in porto. Avrei visto di buon occhio un secondo mandato di Mattarella».

Ma lui non vuole.

«Lo so, purtroppo. Avrei insistito di più, per convincerlo. Andava gestita».

Perché servirebbe ancora?

«È stato bravissimo. È autorevole. È stimato all'estero».

Chi vorrebbe?

«Non faccio nomi. Serve una figura che sia apprezzata anche in Europa, una figura alta».

Avrebbe voluto una donna?

«Non a tutti i costi. Ci sono donne molto brave, tipo Angela Merkel, e altre che non sono affatto capaci».

Il centrosinistra sembra subire il gioco di Berlusconi.

«Sì, è così. È mancata l'iniziativa. Bisogna dimostrare di stare in campo. Così invece si dà l'idea di rincorrere».

— 66 —
Assurdo e deprimente che si debba parlare di una candidatura di Berlusconi

— 99 —
Cosa è mancato esattamente?
«Una posizione alternativa netta. Non solo sul nome. Sui contenuti. Ora leggo che il Pd cerca di rimediare. Ma sconta un po' di ritardo, perché intanto il campo



101 anni
Marisa Rodano festeggerà il compleanno venerdì 21

— 66 —
È mancata una iniziativa alternativa, ora il rischio è rincorrere la destra

avverso ha un suo candidato».
Il Pd sembra puntare su Draghi.
«Draghi è bravo, riconosciuto all'estero. Ha preso posizioni nette».
Dov'è lo vorrebbe? Ancora

premier o al Quirinale?

«Non spetta a me dirlo. Ma siccome ha fatto bene me lo terrei stretto a palazzo Chigi».

Ieri è andata votare alle suppletive di Roma.

«Sì, mi sembra sempre doveroso andare a farlo. Purtroppo l'affluenza è stata bassissima. Molta gente nemmeno lo sapeva».

È delusa?

«Sì, la partecipazione popolare è il sale della democrazia».

Chi ha votato?

«Per chi vuole che abbia votato? Per Cecilia D'Elia».

Come sono i suoi 101 anni?

«Piuttosto pesanti».

Però il suo ragionare è limpido.

«Dipende dai giorni. Oggi è il giorno buono. In altri momenti mi dimentico le cose. Non ricordo proprio niente».

Ricorda meglio il passato o le cose recenti?

«Il passato me lo ricordo distintamente. Gli anni da parlamentare sono stati belli».

E quelli nella Resistenza a Roma?

«Anche. Non è che un ricordo prevale sull'altro».

I numeri

149.512

I nuovi contagi
I casi registrati ieri, con 927.846 tamponi, il tasso di positività è risalito al 16,1%, le vittime sono state 248

2.548.857

Gli attualmente positivi
In Italia oltre 2,5 milioni di persone con il Covid: appena 20mila sono in ospedale, gli altri in isolamento a casa

685mila

Le prime dosi in più
Dall'annuncio dell'obbligo per gli over 50. A ieri sera, aveva ricevuto almeno una dose l'89,93% degli over 12

Speranza frena le Regioni "La curva si raffredda ma è presto per cambiare"

Il ministro ai governatori: "Giusto adeguarci alla nuova fase". E promette un tavolo
Con un avvertimento: "Secondo la scienza tamponi e isolamento servono ancora"

di Viola Giannoli

ROMA - «Guardare al domani con i piedi radicati nell'oggi». Lo slogan lanciato in tv dal ministro della Salute Roberto Speranza racconta bene cosa si muove nel governo pressato dalla spinta delle Regioni a semplificare le norme, ridurre le quarantene, diminuire i tamponi, abbandonare l'Italia a colori. Da un lato il ministro lascia aperta la porta al dialogo: «Nelle prossime settimane - dice - dovremo aprire un confronto e nelle prossime ore apriremo un tavolo tecnico per affrontare le questioni che hanno proposto». Dall'altra ricorda che «la situazione comunque non è facile, i numeri dei contagiati sono molto alti, grazie ai vaccini abbiamo una ospedalizzazione inferiore, ma comunque significativa, con una pressione molto forte che non può essere sottovalutata».

L'intenzione di alleggerire le norme, «adeguare le nostre regole e il nostro modello alla fase epidemiologica che stiamo vivendo» c'è. È questione di tempo, su cui pesa anche la «pausa politica» dell'elezione al Quirinale. «L'Oms - sottolinea il ministro - ci dice che ci stiamo avvicinando al picco», con 149.512 casi e 248 morti (ieri) «bisogna stare attenti alle parole: non è né un raffreddore né un'influenza e va affrontata con la massima attenzione». Ma, certo, «siamo in una fase diversa dalle



▲ **Ministro**
Roberto Speranza, 43 anni, ministro della Salute

precedenti», il «vaccino (89,91% di over 12 con almeno una somministrazione è 92 mila prime dosi ieri), ci consente di fare cose che prima non potevamo fare» e «negli ultimi giorni vi sono evidenze di chiara decelerazione della curva epidemica».

Sugli strappi delle Regioni - l'Emilia, il Lazio, la Liguria, la Lombardia, per dirne alcune - Speranza però frena: «La nostra comunità scientifica ci sta dicendo che se una persona è positiva deve stare in isolamento perché può contagiare anche senza sintomi ed è giusto che al momento dell'uscita si possa fare una verifica

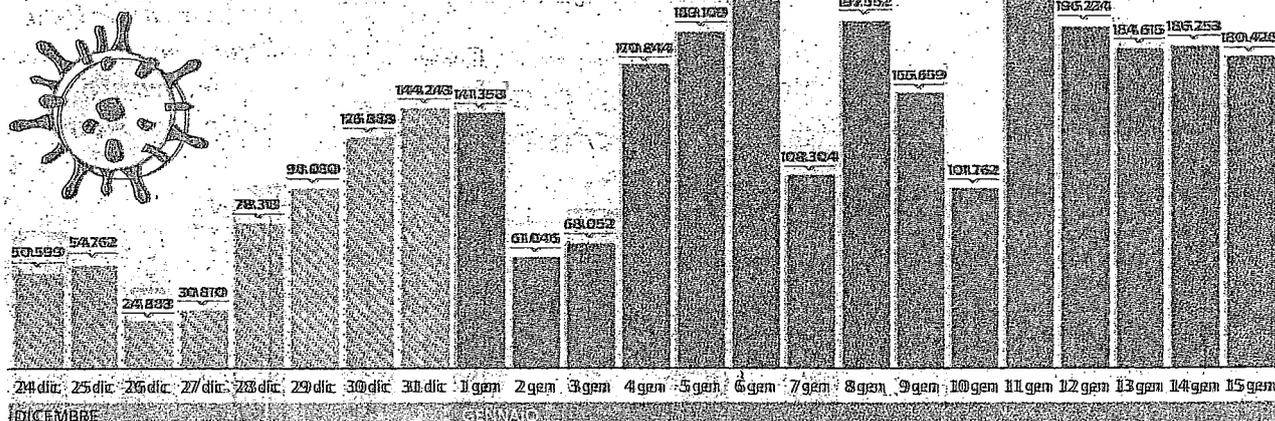
attraverso un tampone».

A giorni arriverà invece la lista delle attività essenziali in cui si entrerà anche senza Pass. Subito dopo è atteso il bollettino differenziato per distinguere gli asintomatici da chi entra in ospedale per il Covid e, tra questi, i vaccinati da chi rifiuta la dose. Novità arriveranno anche sui certificati per rientrare a scuola dopo l'infezione, come annunciato dal ministro Patrizio Bianchi. Mentre le Regioni tentano di sbrogliare la burocrazia: meno passaggi per entrare e uscire da isolamenti e quarantene.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'andamento dei contagi

Nuovi positivi giornalieri



L'intervista al presidente della Liguria

Toti "Regole d'altri tempi È il momento di riscriverle o il Paese non campa più"

di Luigi Pastore

GENOVA — «È cambiato il Covid e bisogna cambiare sia gli strumenti con cui lo analizziamo e lo governiamo, sia ancora prima l'approccio. È l'ora di fare *reset* su una normativa che noi per primi abbiamo contribuito a creare in questi due anni, ma che è superata dalla realtà. Contiamo solo i malati sintomatici, e basta con le zone a colori e i tamponi che imprigionano le persone a casa, anche se stanno bene o, peggio, ancora solo, perché hanno contatti». Il governatore della Liguria Giovanni Toti invoca una vera e propria rivoluzione normativa e cita Stati Uniti e Spagna.

Qualcuno può dire che le Regioni vogliono cambiare le regole per non finire in zona rossa o arancione. «È non è vero, perché la divisione a colori non cambia nulla per le persone vaccinate né per le attività economiche, è diventata qualcosa che produce aspettative senza un riscontro oggettivo. Soprattutto, è cambiato il Covid e quindi gli indicatori con cui si passava da un colore all'altro oggi sono totalmente inappropriati».

Quindi per lei vanno cancellati? «Io smonterei tante cose. Tutto quello che ci è servito in passato oggi non è più coerente con la realtà. Oggi nelle nostre corsie c'è un 40 per cento di pazienti catalogati come "Covid", ma che col Covid non hanno nulla a che fare, se non esserne portatori sani. Dunque classificarli come pazienti che aumentano il rischio non sta nella realtà. Bisogna iniziare a considerare i malati di Covid e non i positivi al Covid, come già fanno Stati Uniti e Spagna. Bisogna smontare il sistema del tracciamento delle quarantene, ormai inutile e inattuabile. Non farlo vorrebbe dire paralizzare il Paese, tanto che già oggi non lo si applica e si fa solo finta di applicarlo con una ipocrisia tutta italiana. E, come ho detto, ovviamente cancellare

“**Il tampone diventi uno strumento che, se ho la febbre, mi dice se ho l'influenza o il Covid. Ma se sono vaccinato e sto bene deve sparire dalla mia vita**”

“**Molti colleghi la vedono come me e non è per minimizzare. Nessuno contestava le chiusure ai tempi delle ambulanze in fila fuori dagli ospedali**”



▲ Governatore Giovanni Toti, 53 anni, di Forza Italia, presidente della Regione Liguria dall'11 giugno 2015

«Panacronistico sistema di divisione in zone, perché adesso il Paese è diviso in vaccinati e non vaccinati».

Le Regioni in ordine sparso hanno già iniziato. Voi con gli antigenici equiparati ai molecolari, l'Emilia Romagna con i test fai da te a casa.

«Sono misure di mitigazione del danno rispetto a una normativa che non è più coerente col mondo in cui viviamo. Ma il sistema va smontato dalle fondamenta, occupandosi non più dei positivi, ma dei malati. Esattamente come fanno gli americani, considerare nel numero dei malati quelli che accusano sintomi; e estranei alla malattia quelli che non li hanno più».

Toglierebbe anche la quarantena di minimo 7 giorni per i positivi?

«Certo, a tre giorni dai cessati sintomi si torna a fare vita normale senza

tampone di chiusura. Dobbiamo smetterla di sottoporre a test cittadini che non hanno sintomi. Il tampone deve diventare uno strumento di diagnostica clinica che, se ho la febbre, mi dice se ho l'influenza o il Covid. Ma se io sto bene e sono vaccinato, il tampone è uno strumento che deve scomparire nella mia vita».

Ma lei il bollettino quotidiano lo abolirebbe?

«Non dismetterei un sistema di trasmissione dei dati che è utile. Ma contando solo i sintomatici, e magari non facendolo tutti i giorni, continuerei a utilizzarlo».

Un altro tema è quello dei trasporti. In zona arancione la capienza scende.

«Una volta stabilito che sul trasporto pubblico si entra solo con il Super Green Pass, devono cadere le norme sull'affollamento».

Le quarantene a scuola?

«Era giusto farla ripartire ed è avvenuto con meno problemi di quelli che qualcuno si aspettava. Anche qui vale quello che ho detto prima. Per me i bambini se stanno bene devono andare a scuola. Quando passa la febbre, dopo tre giorni tornano in classe, come è sempre stato per l'influenza di stagione».

Queste posizioni sono condivise dai suoi colleghi?

«La maggior parte dei presidenti di Regione la pensa come me. Non è un minimizzare. Quando fuori dagli ospedali c'erano interminabili file di ambulanze, nessuno di noi si è mai sognato di invocare provvedimenti contro le chiusure. Ora, però, se non cambiamo in fretta, il risultato non sarà un migliore approccio al Covid, ma un Paese che ha una vita scritta nelle norme e un'altra realmente vissuta dalle persone, con medici che sono travolti dalle scartoffie e cittadini prigionieri della burocrazia». © RIPRODUZIONE RISERVATA

Messina

Il sindaco occupa il molo "Sulle navi anche senza Pass"

Per protestare contro il Green Pass rafforzato sui mezzi marittimi, il sindaco di Messina ha occupato gli imbarcaderi dello Stretto: «Sarà un presidio permanente fino a quando il governo non interverrà», dice Cateno DeLuca, che ha passato la notte in tenda. Si mobilita anche il governatore Nello Musumeci, che lancia un ultimatum di 24 ore al ministro Speranza: «Altrimenti agirò a tutela della mia regione. Coloro che sono sprovvisti del Green Pass rafforzato sono di fatto sequestrati in Sicilia — dice — e non possono raggiungere il resto del territorio nemmeno per comprovate ragioni di urgenza, ad esempio collegate a motivi di salute».

- fabrizio bertè

I dubbi degli esperti sul tampone fai-da-te

“Il prelievo è impreciso”

L'Emilia Romagna vara mercoledì l'autotest che interessa a Veneto, Lazio e Liguria
Antonella Viola: “La raccolta nel naso è imperfetta, il salivare più adatto a Omicron”

di Giuliano Aluffi

È il momento dei tamponi rapidi nasali. E le regioni fanno da apripista. Da mercoledì prossimo in Emilia Romagna si parte con la strategia dell'autotesting, per sfoltire le file davanti alle farmacie e superare l'impasse delle Aisl nel gestire le procedure di tracciamento e isolamento dovuta all'esplosione di Omicron. Anche il presidente del Veneto, Luca Zaia, è favorevole all'iniziativa di Stefano Bonaccini, così come quello della Liguria Giovanni Toti (che però va oltre: senza sintomi, niente tampone a fine quarantena). Mentre il Lazio è interessato con riserva: l'assessore alla Salute, Alessio D'Amato, vorrebbe linee guida e standard di fronte al proliferare di tamponi rapidi in commercio, difficilmente giudicabili per la loro qualità dai semplici cittadini. Il governo, intanto, ha chiesto un parere al Cts.

L'autotesting lanciato in Emilia Romagna - riservato ai vaccinati con tre dosi, ma che vede l'esclusione dei non residenti, tra cui 40mila studenti fuori sede - prevede che per entrare o uscire dall'autoisolamento si possa effettuare un test antigenico nasofaringeo rapido fai-da-te (acquistabile anche online). In caso di positività, starà al cittadino avvisare il medico curante, caricare il risultato (compresa una foto con l'esito del test) nel suo fascicolo sanitario elettronico e iniziare la settimana di isolamento. Passati i sette giorni, i tri-vaccinati potranno

effettuare un altro tampone: se negativo, si può terminare l'isolamento. Se positivo, altri 7 giorni di isolamento.

«I test fai-da-te sono poco affidabili, perché alle limitazioni tipiche dei test antigenici rapidi, ovvero una minore sensibilità e una finestra temporale molto stretta per identificare la positività, si aggiunge la variabile della raccolta del campione: difficilmente con l'autoprelievo naso-faringeo si riesce a raccogliere un campione valido», spiega l'immunologa Antonella Viola, direttrice scientifica dell'Istituto di ricerca pediatrica Città della Speranza di Padova. «Sappiamo inoltre che con la variante Omicron i test antigenici perdono un po' di sensibilità, come conferma anche uno studio in revisione». La minore capacità dei test antigenici rapidi rispetto a Omicron potrebbe spiegarsi con il fatto che la variante presenta, rispetto alle altre, mutazioni nella proteina "Spike" ma anche nelle proteine del nucleocapside del virus, la parte che viene rico-

La scheda

1 Tipi di test fai-da-te
Sono gli antigenici (nasofaringei o salivari), per cogliere un'infezione in corso. E sierologici, per capire se si è stati infettati in passato

2 Quanto costano
I prezzi in media vanno dai 5-7 euro per singolo kit di antigenico. I test sierologici invece costano intorno a dieci euro per kit

3 Dove si comprano
Si acquistano in farmacia, al supermercato o su Internet (ad esempio su Amazon o sui portali delle farmacie online)

nosciuta dagli antigenici rapidi. «Con l'antigenico rapido è fatale che ci sia un alto numero di falsi negativi per la minore sensibilità rispetto al molecolare, per la predominanza della variante Omicron, per la raccolta imperfetta del campione», spiega Viola. «Il secondo problema è la mancanza di tracciabilità: bisogna infatti sperare che tutti i cittadini siano scrupolosi e, in caso di positività, avvisino il medico curante».

In generale è noto che i test antigenici rapidi sono meno affidabili di

quelli molecolari: se la specificità dei test antigenici, ovvero la capacità di identificare come tali i soggetti sani, è generalmente ottima è intorno al 99%, il problema è la sensibilità, ovvero la capacità di identificare i soggetti ammalati. Uno studio pubblicato a novembre 2021 su Eurosurveillance ha confrontato 122 test rapidi mostrando che solo il 79% di loro ha una sensibilità superiore al 75% per i soggetti con alto carico virale nella rinofaringe. Uno studio dell'Università di Berna, pubblicato in agosto sull'*International Journal of Infectious Diseases*, ha trovato per

In casa aumenta l'incertezza degli antigenici che danno un'alta percentuale di falsi negativi

il test rapido Roche una sensibilità media del 65,3% (più alta nei pazienti con difficoltà di respiro (69,2%) e febbre (73,9%) e più bassa negli individui asintomatici (44%). Quindi, oltre 4 positivi asintomatici su 10 possono risultare negativi al test. Siccome il basso carico virale può voler dire sia che l'infezione sta terminando sia che è ancora in incubazione, potrebbe risultare negativo un soggetto che sta per diventare molto contagioso. Ovviamente per i tri-vaccinati in Emilia Romagna il rischio di alta contagiosità è ridotto dal ciclo vaccinale completato. Per l'Oms il test rapido ha massima affidabilità per i sintomatici dopo 24 ore ed entro 5-7 giorni dalla comparsa dei sintomi. Un'alternativa che potrebbe aiutare contro Omicron è il test salivare, che però non è ancora approvato dall'Emilia Romagna come "semaforo" per l'autoisolamento: «Ci sono studi in revisione che suggeriscono che la saliva sia più adatta a identificare Omicron rispetto al tampone nasale», commenta Antonella Viola. «Però attendiamo conferme di questi dati preliminari». © RIPRODUZIONE RISERVATA

L'intervista al consulente di Figliuolo

Rasi "La quarta dose non serve ci salva la memoria immunitaria"

di Elena Dusi

È l'ora della quarta dose? «Non direi», risponde Guido Rasi. L'immunologo dell'università Tor Vergata di Roma, ex direttore dell'Agenzia europea per i medicinali e consulente del commissario per l'emergenza Covid Francesco Figliuolo, è scettico sulla necessità di un richiamo permanente. «Non ha senso mantenere il sistema immunitario continuamente attivato. Abbiamo una memoria che ci aiuta anche quando gli anticorpi calano. Forse non sarà in grado di evitare l'infezione, ma la malattia grave sì. E

per il futuro sarebbe meglio elaborare una nuova risposta, più strutturata, piuttosto che continuare a organizzare vaccinazioni di massa in regime di emergenza».

Gli stessi dubbi c'erano con la terza dose, e poi si è partiti di gran carriera.

«Nel frattempo è arrivata Omicron. E abbiamo fatto bene a cambiare idea, perché oggi la terza dose ci sta difendendo. L'accettazione in Italia è stata molto buona, con oltre 26 milioni di vaccinati da novembre. La terza dose, a differenza della quarta, ha una motivazione forte. Sappiamo bene dai vaccini che usiamo tradizionalmente che tre dosi consolidano la risposta della

memoria immunitaria, e la realtà ce lo sta confermando. La quarta dose invece ci pone più domande che risposte. Al momento la consiglierò alle persone immunocompromesse, ai pazienti oncologici, a chi ha una riduzione rapida degli anticorpi perché è in dialisi».

Quanto durerà l'efficacia della terza dose?

«Non lo sappiamo, ma ora ci sta chiaramente proteggendo dai sintomi gravi».

Non si ha la sensazione che dopo ogni dose si torni sempre al punto di partenza?

«Non torniamo mai al punto di partenza. Gli anticorpi calano come è naturale che sia. Ma la memoria immunitaria, la risposta cellulare, restano attive ancora oggi. È per questo che ci possiamo contagiare, ma ci ammaliano meno».

Ma la quarta dose è sicura?

«La quarta dose sarà sicura, ma non è scontato che una stimolazione continua e ripetuta dopo un po' non crei problemi al sistema immunitario. In ogni caso non possiamo andare avanti con campagne vaccinali di massa ogni pochi mesi. Non è sostenibile. Bisognerebbe pensare a una risposta più strutturata».

In che modo?

«Creando vaccini spray che producano un'immunità nelle mucose dell'apparato respiratorio, per esempio. O che siano facili da prendere, ad esempio per via orale come avviene con la polio. Oppure vaccini che riconoscano altre proteine del virus, più stabili della spike che muta rapidamente».

Sembra che le case produttrici non si affrettino ad aggiornare il vaccino per Omicron. Nei nostri contratti non ci sono clausole che obbligano le aziende a fornirci sempre il vaccino più adatto?

«Sinceramente non lo so. Ma ci penserei due volte oggi a introdurre un nuovo vaccino. Servirà del tempo non tanto per crearlo, quanto per produrlo in volumi enormi e distribuirlo. Nel frattempo il panorama delle varianti potrebbe essere mutato di nuovo. I vaccini attuali, se somministrati in tre dosi, restano efficaci contro Omicron. È giusto al momento usare quelli».

Perché il nuovo vaccino

Novavax non è ancora arrivato?

«È questione di poco. Novavax è un vaccino proteico un po' più difficile da produrre. I vaccini a Rna invece insegnano direttamente alle nostre cellule ad assemblare la proteina spike del virus. È come se ci dessero la canna da pesca anziché il pesce, e questo semplifica molto il lavoro».

L'India ha creato un vaccino,

Corbevax, privo di brevetti. Sarà utile alla vaccinazione del mondo?

«Moderna fin dall'inizio della pandemia ha rinunciato al brevetto, eppure non mi sembra che la mossa abbia aiutato i Paesi poveri. Il brevetto è solo uno dei problemi per la produzione su larghissima scala, e non il principale. Leggevo di un Paese africano che non ha potuto accettare uno stock di vaccini perché non ha i frigoriferi adatti. Dopo due anni di pandemia, avrei sperato di non sentire più notizie simili. I governi locali potrebbero fare di più. In alternativa dovrebbe intervenire l'Oms, anziché criticare chi decide di ricevere la terza dose».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IMMUNOLOGO
GUIDO RASI
EX DIRETTORE
DELL'EMA

Ora la consiglio solo ai fragili. Per il futuro meglio i vaccini spray e per bocca.

Nove bombe in nove giorni La mafia foggiana attacca lo Stato

Sono state distrutte diverse attività commerciali mentre aumentano le denunce per estorsione. Oggi Lamorgese in città

*dal nostro inviato
Giuliano Foschini*

FOGGIA - «Il mare è nostro!» grida agli uomini del clan qualche mese fa un boss di queste parti, Pietro La Torre. Ed è loro anche il fuoco di queste notti, nove bombe in nove giorni, nove boati che hanno spaccato vetrine e fatto tremare vetri, distrutto progetti e spaventato futuri. Il punto è che da qualche tempo a questa parte la terra, e l'aria, non sono più cosa soltanto della mafia foggiana, la quarta mafia, quella senza un nome ma con forza e potere sterminati, «la più urgente emergenza criminale del Paese» l'ha definita qualche settimana fa, davanti alla gente di questa terra, il ministro della Giustizia, Marta Cartabia.

Che sta accadendo in Puglia, o meglio, in provincia di Foggia? Succede che da qualche tempo è arrivato finalmente lo Stato. Che ha arrestato mafiosi e fiancheggiatori, commissariati comuni (compreso quello di Foggia) e aziende. E ora, come risposta, la mafia gli ha dichiarato guerra. I numeri: in nove giorni, in questo 2022, la criminalità organizzata ha piazzato nove bombe diverse tra Foggia e la provincia. Hanno distrutto negozi e parrucchieri, hanno punito commercianti onesti e regolato conti interni con il chiaro obiettivo di lanciare messaggi. Perché tutti capiscano che nulla è cambiato. Che chi comandava, comanda. «La mafia sta provando a reagire ai colpi che la squadra Stato ha inflitto ai clan in questi mesi: ai successi della polizia giudiziaria, a quelli dell'antimafia sociale che ora finalmente c'è» ragiona il procuratore distrettuale antimafia, Roberto Rossi. Fino a qualche anno fa, le statistiche raccontavano che l'80 per cento dei commercianti e degli im-

prenditori locali pagavano il pizzo. Oggi i numeri dicono che ci sono segnali da cui ripartire: le denunce per estorsione, ha documentato Tano Grasso, nell'ultimo anno sono aumentate dell'11 per cento a fronte di un calo della delittuosità del 9. E se non bastano i numeri a spiegare, ci sono le parole. Le mafie foggiane non conoscevano pentiti. Perché, come ha spiegato il sostituto procuratore antimafia Giuseppe Gatti che vive da un decennio sotto scorta, perché i foggiani volevano ucciderlo, rubando proprio le parole a

un mafioso, «qui il pentito non esce perché è tutta una famiglia: una famiglia significa il sangue. E più fiducia del sangue non ce ne sta». Ora invece anche il sangue ha cominciato a tradire. Qualche pentito è apparso. Repubblica ha potuto leggere le dichiarazioni di uno di loro, Orazio Coda, uomo del clan Raduano: «Dopo che si è creato l'antiracket - ha detto - nessuno ha mai toccato questi imprenditori perché si sapeva che era galera sicuro. Perché i commercianti erano tutelati dallo Stato».

Bisognava dunque colpire gli al-



Molti i colpi inflitti in questi mesi ai clan locali. Finalmente l'antimafia sociale si sta sviluppando

PROCURATORE
ANTIMAFIA

**ROBERTO
ROSSI**

tri, subito. Perché non seguissero l'esempio. «Ma è ora che bisogna reagire, e non lasciarci soli» grida il sindaco di San Severo, Francesco Miglio. Perché se è vero che questa dei clan è una reazione allo Stato, ora lo Stato non può fermarsi. San Severo in questi giorni si è svegliata quattro volte con le bombe che hanno distrutto saracinesche e vetrine. Ma il cuore della città si è accartocciato quest'estate: mentre tutta l'Italia era per strada per festeggiare la vittoria dell'Italia al campionato europeo di calcio, la mafia uccideva Mario Anastasio, pregiudicato. Accanto a lui c'era suo nipote, Dodo, 6 anni. Ha preso una pallottola e, forse, non camminerà mai più. E siccome il sangue chiama sangue, dopo Anastasio nell'estate di San Severo è morto Luigi Bonaventura: secondo gli inquirenti è stata una risposta all'omicidio di luglio.

«Non lasciateci soli», ripete Miglio, accanto a chi dice «basta» alla mafia. C'è, però, anche chi dice soltanto «basta»: a Foggia qualcuno comincia a storcere il naso per il commissariamento del Comune, nelle amministrazioni dove si è da poco

votato si cominciano a rivedere amici di mafiosi. «Questo è il momento più delicato: non bisogna abbassare la guardia», ha spiegato, non a caso, il procuratore nazionale antimafia, Federico Cafiero de Raho, che oggi sarà a Foggia al fianco del ministro degli Interni, Luciana Lamorgese. Chiederanno alla gente di avere coraggio, ma c'è chi chiede loro di non fermarsi. Ieri il Procuratore Rossi - che lavora al fianco del capo dell'ufficio di Foggia, Ludovico Vaccaro - ha scritto al Csm chiedendo i sette magistrati e il personale che manca in organico. L'antimafia - Libera, le associazioni degli imprenditori, le scuole - stanno facendo sforzi straordinari. Ma è un fatto che il presidente regionale di Confindustria, Sergio Fontana, che tanto si è speso per l'antiracket di questa terra, sia stato oggetto qualche settimana fa di un' intimidazione, e ora la Procura sta proprio valutando se ci sia un filo con Foggia. «Noi non ci arrendiamo» ha detto Massimo, uno dei commercianti che ha visto saracinesca e negozio saltare in aria. «Ma, per favore, non lo fate nemmeno voi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La vicenda

- **L'agguato**
A San Severo, durante i festeggiamenti per gli Europei di calcio, veniva ucciso Mario Anastasio. Colpito anche il nipote di sei anni
- **La risposta**
Dopo Anastasio nell'estate di San Severo è morto Luigi Mucci. Per chi indaga è un regolamento di conti tra clan
- **La reazione**
Iniziano ad essere arrestati mafiosi e commissariati aziende e Comuni. Anche qualche pentito ha cominciato a parlare. Oggi a Foggia ci sarà il ministro degli Interni, Luciana Lamorgese e il procuratore nazionale antimafia Cafiero de Raho
- **I numeri**
Secondo gli inquirenti, negli ultimi tempi le denunce per estorsioni sono aumentate dell'11% mentre la delittuosità è calata del 9%



LEGGI E DECRETI

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell’accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 settembre 2021, n. 1438

Comune di San Giovanni Rotondo (FG) - Deliberazione di C.C. n. 30/2018. Declassificazione e autorizzazione all’alienazione, ai sensi dell’art. 2, comma 3 della L.R. n. 7/1998, di terreni di uso civico in agro del Comune di San Giovanni Rotondo Fg. 59 p.lle 1106 e 1107 (ex p.lla 180) e p.lla 271. 1613

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2021, n. 1910

D.D.L. 184/2021 di Riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio per decadenza dei termini ex art. 73 c.1 lett. a) D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.i. derivante da esecuzione sentenza Corte di Appello di Lecce Sez. Lav. n. 1470/2019 (contt. 471/21/CS - 272/21/CS -273/21/CS - 274/21/CS). Prelievo dal capitolo n. 1110090 (Fondo per le partite potenziali). 1619

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2021, n. 1911

Debito fuori bilancio riconosciuto legittimo ai sensi dell’art.734D.Lgs. 118/2011 derivante dalla sentenza dell’ufficio del giudice di pace di Lucera n.249/2021 e dal precetto sulla sentenza dell’ufficio del giudice di pace di Lucera n.474/2020 - autorizzazione alla variazione al Bilancio di Previsione 2021 e Pluriennale 2021-2023 ai sensi del D.Lgs. 118/2011..... 1629

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2021, n. 1929

[ID_VIP: 5989] D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. e L.R. 11/2001 e ss. mm. ii. - Procedura di VIA Statale relativa ad un parco eolico costituito da 6 WTG ed un sistema di accumulo di potenza pari a 12,5 MW, (Pot. max 48,50 MW), da realizzare nei Comuni di Torre Santa Susanna (BR), Mesagne (BR) e Latiano (BR), in località “Galesano”. Proponente: Repower Renewable S.p.A. 1635

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2021, n. 1930

[ID_VIP: 5408] Istanza di VIA Ministeriale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. - Parco eolico “Serra Palino” composto da 8 WTG da 6 MW ciascuno, (potenza max 48 MW), da realizzare nei comuni di Sant’Agata di Puglia (FG) e Candela (FG), e opere di connessione da realizzare nei comuni di Ascoli Satriano (FG) e Deliceto (FG). Proponente: RWE Renewables Italia S.r.l..... 1719

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2021, n. 1931

Lavori di completamento dell’acquedotto del Locone - Il Lotto - dal Torrino di Barletta al serbatoio di Bari - Modugno. AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95..... 1778

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2021, n. 1932 Parco Nazionale dell'Alta Murgia. Determinazione ai sensi dell'articolo 32 comma 2 della L. 394/91 e smi del perimetro delle Aree Contigue e sostegno alla candidatura a Geoparco Unesco.....	1806
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2021, n. 1933 Progetto di manutenzione idraulica dei Valloni siti in agro dei comuni di Rignano Garganico, San Marco in Lamis, e San Giovanni Rotondo (FG). AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.	1815
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2021, n. 1934 CUP B35C20000300001. Via Francigena – Presa d'atto del Decreto 749/2021 del Ministero della Cultura - Variazione di bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.	1834
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2021, n. 1936 Fondo Sanitario Nazionale anno 2021: iscrizione quota indistinta. Variazione al bilancio di previsione per l'e.f. 2021 ai sensi del D.Lgs. 118/2011.....	1861
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2021, n. 1938 Fondo Sanitario Nazionale anno 2021: iscrizione quota vincolata, variazione al bilancio di previsione per l'e.f. 2021 ai sensi del D.Lgs. 118/2011.....	1867
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2021, n. 1939 Variazione al bilancio di previsione per l'e.f. 2021 ai sensi del D.Lgs. 118/2011. Iscrizione somme di cui alla Legge n. 178/2020 e ai Decreti-Legge 137/2020 e 73/2021 - emergenza COVID 2019.....	1875
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2021, n. 1940 Art. 1, comma 547 e ss., L. n. 145/2018. Approvazione schema di Accordo tra Regione Puglia e Università per la regolazione delle modalità di reclutamento nel Sistema Sanitario Regionale Pugliese di studenti frequentanti i Corsi di specializzazione universitaria.	1882
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2021, n. 1942 POR-POC Puglia 2014/2020-Titolo II-Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" AD n.797 del 07/05/15 e s.m.i. "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Piccole Imprese ai sensi dell'articolo 27 del Reg generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 14" Delibera di Indirizzo relativa al progetto definitivo del Sog Proponente: ITALY NANOCAGE SrlCod prog:IQ4POB9.....	1891
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2021, n. 1943 POR - POC Puglia 2014/2020 - Titolo II - Capo II "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI e MEDIE IMPRESE" - Atto Dirigenziale n. 798 del 07.05.2015 e s.m.i. - Delibera di Indirizzo relativa al progetto definitivo dell'impresa Proponente LGH S.r.l. - San Cesario di Lecce (Le) - Codice Progetto: ZRPDDW1.	1972
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2021, n. 1944 POR - POC Puglia 2014/2020 - Titolo II - Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" - Atto Dirigenziale n. 797 del 07/05/2015 e s.m.i. - Delibera di Indirizzo relativa al progetto definitivo del Soggetto Proponente: P.A.M. Produzioni Asfalti Meridionali S.r.l. - Codice progetto: 3X8DMV3	2046
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2021, n. 1945 Missione istituzionale a Vienna della delegazione regionale. Autorizzazione e presa d'atto del rinvio causa Covid.	2113

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2021, n. 1948 Decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito con modificazioni dalla Legge 23 luglio 2021, n. 106. - Recepimento e attuazione art. 50 "Interventi urgenti per la vigilanza e la sicurezza sui luoghi di lavoro". Variazione al bilancio di previsione per l'e.f. 2021 ai sensi del D.Lgs. 118/2011.	2117
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2021, n. 1950 DGR n. 1902/2021. Adempimenti conseguenti	2125
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2021, n. 1951 Legge Regionale 13 luglio 2017, n. 28 "Legge sulla partecipazione". ISTITUZIONE ULTERIORE NUOVO CAPITOLO IN PARTE SPESA E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021 E PLURIENNALE 2021-2023 AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II."	2128
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2021, n. 1953 POR Puglia FESR - FSE 2014/2020. Asse XIII "Assistenza Tecnica". Variazione al Bilancio annuale di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 71/2021, ai sensi dell'art. 51 c. 2 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.	2134
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2021, n. 1954 POR Puglia 2014/2020. Asse XIII "Assistenza Tecnica". Modifica cronoprogramma di spesa di cui alla DGR n. 694/2018-e ss.mm.ii. Variazione al Bilancio annuale di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023 ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.	2144
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2021, n. 1955 POC Puglia 2007-2013. Azioni di "Sostegno alla creazione e sviluppo di imprese innovative" e istituzione nuova azione "Sostegno alla creazione e sviluppo di imprese di nuova costituzione". Variazione al Bilancio di previsione annuale 2021 e pluriennale 2021-2023 ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.	2152

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Atti regionali

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 gennaio 2022, n. 5

Misure straordinarie di profilassi per l'eradicazione della brucellosi bovina-bufalina in provincia di Foggia..... 4